IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
COPPE
MEDAGLIE
TARGHE
TROFEI
TORINO - VIA FREJUS 16 - TEL. 445.280

Anno 105 - Numero 32

ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)

mercoledì 7 febbraio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.63 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

TUTTO PER COPPE - MEDAGLIE TARGHE - TROFEI
TORINO Via Frejus 16 443280

Lettera con proiettile ricevuta da Nenni

ROMA, 7 febbraio.

Una lettera minatoria inviata a Pietro Nenni con un proiettile dentro, ha fatto pensare, questa mattina, ad un attentato al vecchio leader socialista. Ma quando uno degli addetti alla corrispondenza della direzione del psi ha deciso di aprirla con tutte le precauzioni del caso, la lettera si è rivelata per quello che era: una serie di insulti e di minacce con la firma «I giustizieri d'Italia-Dux».

Sul proiettile, calibro 45, attaccato al biglietto con un pezzo di «scotch», era graffiata la parola «Dux».

La busta arrivata con la corrispondenza del mattino era di colore arancione, con l'indirizzo scritto a pennarello. Ogni giorno alla direzione del psi giungono tre o quattro lettere indirizzate a Nenni; ma questa, per il rigonfiamento insolito, ha subito destato i sospetti degli addetti al protocollo.

Pietro Nenni, immediatamente avvertito per telefono, si è limitato ad invitare i funzionari del partito a non dare eccessivo peso alla cosa. Il segretario del psi, De Martino, ha affidato la lettera al vicesegretario Craxi, intimo amico di Nenni.

(Agenzia Italia)

Contingenza: scatto certo da 4 a 5 punti

Ma la decisione rinviata ancora

ROMA, 7 febbraio.

Domani si saprà di quanto aumenta l'indennità di contingenza che sette milioni di lavoratori riceveranno nelle buste paga del trimestre febbraio-aprile. Si prevede uno scatto di 4 punti, ma non si esclude che l'esame dei prezzi dei primi quindici giorni del 1973 (con l'introduzione dell'Iva) possa far scattare la contingenza anche di 5 punti.

L'apposita commissione tripartita (datori di lavoro, sindacati dei lavoratori, direttore dell'Istituto di statistica) si sarebbe dovuta riunire già lunedì scorso, secondo la prassi da sempre seguita (il primo lunedì del mese). Il ritardo è stato giustificato ufficiosamente con la lentezza del servizio postale, che non ha fatto pervenire in tempo all'Istat i dati sui prezzi rilevati nelle 16 province campione; ma è possibile che i tecnici dell'Istat abbiano voluto controllare e ricontrollare più volte i dati ricevuti, prima di passarli alla commissione tripartita che sanziona l'aumento dell'indice del costo della vita.

AUMENTI MENSILI — Ecco qui di seguito gli aumenti mensili che si avranno nelle buste-paga nel caso di uno scatto di 4 punti e tra parentesi gli aumenti relativi ad uno scatto di 5 punti. Impiegati: 1ª categoria 3792 lire (4730); 2ª categoria 2754 (2185). Operai: 1ª categoria specializzati 1753 (3460); 5ª categoria e 1ª donne 1517 (1850).

FRENATO — Se la contingenza salirà di 5 punti, sarà eguagliato il primato negativo del novembre scorso. Il 1972 ha avuto anche un altro record negativo: 13 punti di aumento nell'arco di dodici mesi. Nel 1971 il costo sindacale della vita era salito di 9 punti e nel 1970 di 8 punti.

EFFETTI DELL'IVA — Nel febbraio del 1972 la contingenza aumentò di 3 punti. Ora già si prevede un aumento di 4 punti e se ne terrà uno di 5. Perché? Dall'inizio dell'anno è entrata in vigore l'Iva e i prezzi di molti prodotti (specialmente i generi alimentari) sono saliti. Il sistema di rilevamento sindacale del costo della vita è particolarmente sensibile all'andamento della spesa per l'alimentazione. Fu soprattutto il rincaro dei generi alimentari e della carne nel periodo agosto-ottobre 1972 che, nel novembre scorso, fece salire la contingenza di 5 punti.

Alberto Rapisarda

Il latte potrebbe mancare a Torino

Stamane cortei di agricoltori perché il latte è pagato poco

dal nostro inviato

Cavallermaggiore, 7 febbraio.

Centinaia di agricoltori delle province di Cuneo e Torino sono in agitazione perché i caseifici hanno deciso di diminuire, da quattro a dieci lire il litro, a seconda delle zone di prelievo, il prezzo del latte corrisposti ai produttori.

Questa mattina circa 400 agricoltori hanno impedito l'ingresso dei dipendenti alla Biraghi di Cavallermaggiore, hanno bloccato camion e autobotti che portavano rifornimenti di latte. Analoghe manifestazioni sono avvenute davanti a caseifici di altri centri del Piemonte.

Se i produttori continueranno, come hanno dichiarato di essere intenzionati a fare, a bloccare gli stabilimenti, nei prossimi giorni la centrale del latte di Torino potrebbe non essere in grado di soddisfare le richieste di tutti i consumatori.

La diminuzione del prezzo del latte corrisposto ai produttori, secondo quanto hanno dichiarato stamane il direttore della coltivatori diretti, dott. Balzardi e il ragionier Ferruccio Biraghi, sarebbe causata da forti importazioni di latte francese e tedesco ad un costo notevolmente inferiore al nostro. L'analisi fatta dalle controparti, sindacali e industriali della provincia di Cuneo e Torino è sostanzialmente identica.

«In Italia — ha detto il ragionier Biraghi — *una dozzina di importatori si sono rivolti al mercato estero acquistando un latte che però non ha la qualità del nostro. Si è quindi creata sul mercato l'immissione di latte ad un prezzo notevolmente inferiore a quello che praticavamo noi, che però usavamo quello dei nostri contadini, indubbiamente migliore. La concorrenza ci ha quindi costretti a diminuire i prezzi e conseguentemente a corrispondere ai produttori una remunerazione inferiore. La situazione però è insostenibile, sia per noi che per loro. Un altro fattore determinante è costituito dalla importazione di latte tedesco, pagato con marchi acquistati al cambio commerciale. Se questi importatori dovessero ricorrere al mercato libero non sarebbe più remunerativa l'importazione del latte straniero, che, ripeto, è qualitativamente inferiore al nostro».*

I sindacati hanno però fatto notare che i consumatori non hanno ricevuto alcun beneficio, che i prodotti sono rimasti buoni, ma i prezzi, invece di diminuire, sono ingiustificatamente aumentati.

Per le 15 di oggi è previsto un incontro fra le controparti alla Camera di Commercio di Torino.

u. z.

BRUCIATI VIVI 16 BAMBINI 3 MAESTRI IN UNA SCUOLA

La tragedia a Parigi dovuta a una fuga di gas

Parigi. La scuola devastata dallo spaventoso incendio: si teme che vi siano altre vittime, continuano le ricerche tra le macerie all'interno (Telefoto Upi)

dal nostro servizio

PARIGI, 7 febbraio.

Sedici bambini e tre adulti sono morti nel rogo di una scuola, provocato e alimentato da una fuga di gas. Altri 8 bambini forse giacciono ancora sotto le macerie dell'edificio crollato. Quattordici ragazzi sono feriti o semi-asfissiati all'ospedale, ma si spera di salvarli. La tragedia, avvenuta ieri sera in uno stabile del diciannovesimo «arrondissement» costruito tre anni fa, è la più tremenda che abbia mai colpito una scolaresca a Parigi. La città, costernata e commossa, si domanda come mai essa sia potuta accadere.

Qualche testimone assicura che prima dell'incendio c'è stata un'esplosione. Una allieva della scuola ha dichiarato di avere sentito odore di gas pochi istanti prima della sciagura. Nel giro di dieci minuti l'intero edificio prefabbricato, di cinque piani, era in fiamme. Il fuoco ha trovato alimento ideale nelle tramezze di legno. Non è rimasto in piedi che un muro.

Era la prima volta che la scuola, vicina al parco Buttes Chaumont, nella zona nordorientale di Parigi, veniva usata per le lezioni di musica. Ha detto l'insegnante Jolivet: *«Non capisco quel che sia accaduto. Non mi sono accorto di nulla, non ho sentito alcun odore, non ho sentito scoppi, non ho visto fiamme».* Jolivet ha precisato che tutti gli allievi erano in quattro aule al secondo piano della scuola.

«Nella mia classe — egli ha proseguito — *c'erano tredici allievi. Verso le otto alcuni ragazzi che avevo sentito correre precipitosamente nel corridoio hanno spalancato la porta e hanno gridato: "C'è il fuoco!". Per non spaventare gli allievi nella mia classe ho detto: "Ebbene, sistemeremo tutto". Siamo usciti. Nel corridoio nulla. Solo arrivando a una delle due scale abbiamo visto di fumo. In quel momento la luce si è spenta. Ci siamo avviati verso la seconda scala ma anch'essa era impraticabile».*

Allora Jolivet ha fatto ritornare i ragazzi in aula. Dopo qualche minuto l'aria si è fatta irrespirabile: *«Allora ho spaccato i vetri, abbiamo gridato, qualcuno ha avvicinato alle finestre scale a pioli. Ho fatto uscire a uno a uno i bambini, ho ispezionato l'aula e sono uscito anch'io. Solo giù mi sono accorto che mancavano due ragazzi».*

Secondo il sindaco dell'*Arrondissement* erano state prese tutte le misure di sicurezza. La *«commission de securité»* aveva visitato recentemente l'istituto riscontrando che le norme di sicurezza erano in piena regola. Tuttavia la tragedia è accaduta ugualmente. A parere dei vigili del fuoco i ragazzi sono morti di asfissia; poi il fuoco ha divorato i loro corpi. Il calore sprigionato dall'incendio delle tramezze di legno ha reso incandescente l'intelaiatura metallica e nel giro di pochi minuti, l'ha inceneritata. I pompieri avevano appena messo in opera la prima lancia quando l'edificio è crollato.

(Ansa)

Roma: il congresso liberale

Bignardi: "Andreotti è l'uomo giusto„

Roma, 7 febbraio.

Il ricorso ad elezioni politiche anticipate, se la dc abbandonasse la centralità per ritentare un centro sinistra, è stato prospettato stamane dal segretario del pli Bignardi nella relazione con cui ha aperto all'Eur il 13° congresso nazionale del suo partito. Al congresso partecipano 547 delegati, così suddivisi: la maggioranza assoluta — circa 400 — appartengono alla corrente «Libertà nuova» che fa capo a Malagodi e Bignardi; 60-70 a «Rinnovamento liberale», maggior gruppo di sinistra moderata diretto da Bozzi, Altissimo e Zanone; 45-50 a «Presenza liberale», corrente di sinistra capeggiata dall'ex deputato Bonea, vicepresidente del pli. Infine, c'è un gruppetto di 10-12 delegati appartenenti alla destra di «Italia liberale» che ha per «leader» l'on. Monaco.

Premessa che il «liberalismo dinamico popolare e sociale costituisce il fulcro della politica di centralità che non verrebbe meno anche se vi fosse un'effimera ripresa del centro sinistra», Bignardi ha ripetuto le note tesi dei «guasti immani» arrecati dal centro sinistra «nel campo economico e politico. La centralità democratica è quindi l'antitesi al centro sinistra, anche se non ignora il problema del socialismo» da «recuperare all'arco democratico. Ma per Bignardi il psi non è liberato dal massimalismo, dalla tendenza cioè a collaborare con il pci, e di conseguenza il pli «evita oggi di lasciarsi andare a qualche imprudenza».

Il programma liberale è fondato sulle riforme, cominciando da quella dello Stato per passare alla riforma delle Borse valori, ad una «seria legge universitaria», alla revisione della riforma della casa e a una non astratta riforma sanitaria». E ancora «in un moderno Stato di diritto appare inconcepibile non regolare positivamente il diritto di sciopero specie negli essenziali servizi pubblici. Il pli — ha aggiunto — difenderà la conquista politica del divorzio» qualora ci fosse il referendum abrogativo.

Bignardi ha attribuito il successo elettorale dei fascisti alla tesi della permanenza del centro sinistra sostenuta dalla dc prima del ritorno elettorale alla «centralità» voluta da Forlani. Perciò il msi «deve ai giusti risentimenti provocati dalla politica di centro sinistra le sue ingiuste recenti fortune elettorali che servono solo a trattenere voti su posizioni di totale inutilità politica».

Andreotti è, per il segretario liberale, «l'uomo giusto al momento giusto per la stessa dc e per l'Italia. Ha avuto la giusta dose di coraggio e di prudenza ed è auspicabile che possa continuare nell'opera paziente di risanalare le libere istituzioni». Bignardi ha concluso reapingendo l'ipotesi di un governo a cinque con i socialisti, perché il psi la rifiuta, ed anche quella di un monocolore dc «che serva da incubatoio verso una ripresa del centro sinistra o verso le elezioni politiche anticipate». Ma se la dc uscisse dal centrismo, allora occorrerebbe far parlare gli elettori sciogliendo le Camere in anticipo. «E se elezioni anticipate devono essere — ha specificato Bignardi — è interesse del paese che siano gestite da un governo di centralità».

Lamberto Furno

NICHELINO: donna rapina una donna

Silvana Visentini Antenucci rapinata (Servizio a pag. 4)

ASTI: rapinato di notte il proprietario di un bar

Asti, 7 febbraio.

Rapina stanotte alle 2,15 nel centro di Asti: il commerciante Luigi Carretto, 58 anni, abitante in via Galileo Ferraris 66, proprietario di un bar nei giardini pubblici, è stato bloccato sotto l'androne di casa da due sconosciuti dall'apparente età di 17-18 anni; uno gli ha puntato alla gola un coltello a serramanico intimandogli di consegnare la borsa che teneva sotto braccio: la borsa conteneva 110 mila lire, alcuni assegni ed un dollaro. Fatto il «colpo» sono fuggiti.

Contrariamente al solito, questa notte il Carretto è rincasato solo: la moglie, Franca Comotto, 35 anni, aveva lasciato il negozio qualche minuto prima per recarsi a casa al più presto perché la figlia era indisposta. La donna ha dichiarato che, quando è rincasata, non ha notato nessuno nel portone. Pochi minuti dopo, due banditi intimavano a suo marito: *«Fuori i soldi o ti facciamo la pelle»*, poi afferrata la borsa balzavano su una auto che li attendeva poco lontano e fuggivano.

Non è la prima volta che in corso Galileo Ferraris avvengono rapine. Qualche mese fa, proprio nello stesso androne era stata rapinata di mezzo milione da due giovani (stando alla descrizione fornita dal Carretto dovrebbero essere gli stessi che hanno operato questa notte) la commerciante Assunta Bianco.

Franca Comotto, di 32 anni, moglie del rapinato

Ad un centinaio di metri di distanza, qualche ora fa, era stata rapinata dei portafogli (40 mila lire) un'altra donna. I commercianti hanno paura ora a rincasare di notte con l'incasso della giornata.

v. m.

Sciopero ad oltranza dei postini ad Aosta

Aosta, 7 febbraio.

I portalettere di Aosta sono da ieri in agitazione per il mancato completamento dei lavori di riattamento della sede centrale delle Poste di via Festaz (che si protraggono ormai da due anni) e per l'insufficienza di personale per l'orario straordinario.

I ventidue postini, in sciopero ad oltranza, sostengono che lo smistamento e la distribuzione della corrispondenza viene fatta con sistemi inadatti.

Il concorso tra i lettori di Stampa Sera

Scegliete la Giacometta

Queste sono le sei aspiranti al titolo di Giacometta. Segnate il quadratino sotto la fotografia della ragazza che preferite. Ritagliate la scheda e speditela a "Stampa Sera", via Marenco 32 - 10100 Torino

☐ ALESSANDRIA Patrizia Berengan

☐ ASTI Marinella Migliasso

☐ CUNEO Adriana Bonardo

☐ NOVARA Mirella Perucchini

☐ TORINO Anna Maria Piumatti

☐ VERCELLI Marisella Balbis

Facoltativo (per partecipare all'estrazione tra i lettori di 2 cineprese SANKYO e 4 televisori WATT RADIO).

Spedisce la scheda il sig. _____

Via _____ Città _____

DOPO I GRAVI EPISODI DI VIOLENZA A MILANO

Sei avvisi di reato, perquisizioni Si sgombra un edificio occupato

Introvabile Capanna

dal nostro inviato

MILANO, 7 febbraio.

Agli ultimi episodi di violenza verificatisi nel mondo studentesco milanese, magistratura, forze dell'ordine e autorità accademiche hanno risposto ieri con una serie di provvedimenti e di interventi. Polizia e carabinieri hanno perquisito sedi di movimenti extraparlamentari e sgomberato un pensionato studentesco; la magistratura ha inviato sette avvisi di reato: sei per i disordini di sabato scorso in piazza Santa Babila e uno per i tragici scontri alla Bocconi; infine il consiglio d'amministrazione della stessa università ha deciso la sospensione d'ogni attività all'interno dell'ateneo.

Nessuna novità, invece, per quanto riguarda Capanna, Guzzini e Liverani, i tre aderenti al «Movimento studentesco» colpiti da ordine di cattura per l'irruzione nell'ufficio del rettore il 25 gennaio scorso: i primi due sono sempre introvabili, il terzo è rinchiuso nel carcere di S. Vittore e deve essere ancora interrogato. Per quanto riguarda Capanna, il leader del «Movimento» avrebbe fatto essere trasmesso un suo legale che non intende costituirsi.

PERQUISIZIONI — La polizia è entrata nella sede del «Movimento studentesco», in piazza S. Stefano 10, e nella sede di tre organizzazioni dell'estrema destra, sequestrando chiavi inglesi, catene, coltelli e bastoni. Nel pomeriggio una cinquantina di agenti hanno fatto irruzione nel pensionato di via Bassini occupato dagli studenti il 23 gennaio scorso. L'intervento della polizia era stato richiesto dal commissario governativo dell'opera universitaria, dott. Carlo Carli. Nell'edificio c'erano una ventina di giovani e una ragazza.

AVVISI DI REATO — I sei avvisi di procedimento relativi ai disordini di sabato scorso, durante i quali rimase ferito l'agente di p.s. Donato Miano, riguardano Marco Cagnoni, Davide Petrini, Roberto Angelotti, Roberto Panzani e Rodolfo Crovace (tutti estremisti di destra) e Claudio Domines aderente al «Movimento studentesco». L'avviso di reato relativo ai tragici fatti del 15 gennaio davanti alla Bocconi è stato mandato all'operaio Roberto Piacentini (rimasto ferito durante gli scontri). Al Piacentini vengono contestati questi reati: concorso in resistenza aggravata a funzionari di polizia, concorso in lesioni aggravate ai danni del ten. Vincenzo Addante (che fu colpito agli occhi) e di tre agenti di p.s., concorso in danneggiamenti di automezzi della polizia e concorso in detenzione e porto di materiali esplosivi.

BOCCONI — Lunedì scorso si è riunito il consiglio d'amministrazione della Bocconi, che ha deciso di sospendere l'attività didattica e di chiudere l'ateneo. La notizia è stata data soltanto ieri pomeriggio con un comunicato nel quale si dice che la decisione è stata presa perché «una piccola minoranza turba gravemente lo svolgimento della vita universitaria e la possibilità del raggiungimento degli scopi istituzionali».

Ultimo fatto da segnalare. Ieri alle 18 si è tenuta, nell'Aula magna della Statale, un'assemblea. Gli studenti, dopo aver nuovamente negato di aver aggredito e sequestrato il rettore Schiavinato nel suo studio, hanno annunciato uno sciopero generale delle scuole milanesi per il 21 febbraio.

E. gamb.

Milano. Il pensionato universitario di via Bassini sgomberato dalla polizia. A des., una studentessa durante il trasloco forzato

Un'anziana donna, in un paese presso Biella

Uccisa a randellate nel letto da un bandito che la rapina

Viveva sola - Dal misero alloggio sono spariti tutti i suoi pochi risparmi

dal corrispondente

Biella, 7 febbraio.

Un'anziana donna è stata uccisa morta nel suo letto, con una ferita alla testa: si presume che sia stata uccisa, forse con una randellata, per rapina; mancano, infatti, dal suo misero alloggio poche decine di migliaia di lire.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte a Pistolesa, il piccolo Comune montano, nell'alta valle dello Stronc, che dovette essere abbandonato dagli abitanti (poche centinaia di persone) dopo l'alluvione del 2 novembre 1968 per l'incombente pericolo di frane.

La vittima, Edilia Terreni, 81 anni, viveva sola (ha un figlio che abita a Torino) in un'antica casa nella borgata Fantone. Era rimasta vedova due volte e, da qualche tempo, era in precarie condizioni di salute: risentiva ancora di una forma influenzale che l'aveva colpita all'inizio dell'inverno. Le prestava assistenza, ogni giorno, una conoscente, Adele Lovison, 61 anni, moglie del sindaco di Pistolesa, Sergio Garbaccio.

Nel tardo pomeriggio di ieri la Lovison era stata dalla Terreni e dopo averle dato una mano a riassettare la casa, l'aveva aiutata a mettersi a letto. Per stare più al caldo, l'anziana donna dormiva in una brandina collocata accanto alla stufa; nel cucinino. Alcune ore dopo la Terreno è stata visitata da una vicina, Anna Orso, 40 anni, che non ha notato nulla di anormale.

Stamane, verso le 8, Adele Lovison è tornata dalla Terreni e ha trovato la porta di ingresso chiusa dall'interno.

Per entrare, ha dovuto passare da un balcone. Nella piccola cucina la luce era ancora accesa. L'ottantenne giaceva immobile nel letto: la Lovison le si è avvicinata e, quando ha visto la ferita, ha intuito quanto poteva essere accaduto. Poco dopo è giunto il medico, dott. Cassardo, il quale ha constatato che la morte risaliva a parecchie ore prima.

E' stato subito avvisato il brigadiere Trentin dei carabinieri di Mosso Santa Maria. Diversi elementi rafforzano l'ipotesi del delitto: il presunto omicida, dopo aver colpito la donna, avrebbe intascato il poco denaro, uscendo poi da una porta secondaria.

Assolta dall'accusa di avere indotto le amiche a prostituirsi

Cuneo, 7 febbraio.

(g. d. m.) La ventenne Maria Teresa Rosso, di Cuneo (via Basse San Sebastiano) è stata assolta per insufficienza di prove dai tribunale. Il p. m. ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove, l'avv. Ramella in formula piena; i giudici hanno accolto la tesi dell'accusa.

Rapina a Milano dieci milioni

MILANO, 7 febbraio.

(c. b.) Tre banditi armati hanno dato l'assalto, poco prima di mezzogiorno, ad un'agenzia del Banco di Roma in via Meda, nella popolosa zona di Porta Ticinese.

Tenendo sotto la minaccia delle pistole impiegati e clienti, sono riusciti ad arraffare un bottino di 18 milioni. Sono fuggiti a bordo di una «1750» sulla quale era rimasto un complice. Nell'intenso traffico l'auto dei rapinatori è riuscita a dileguarsi.

Alla lezione di religione sette bambini intossicati

dal corrispondente

Milano, 7 febbraio.

Sette ragazzi hanno rischiato di morire asfissiati mentre assistevano a una lezione di catechismo nell'oratorio «San Domenico» di viale Rimembranze, a Sesto.

I sette bambini — Maria Monti e Paolo Sessi, di 9 anni, Michele Costanzo, Patrizia Venini, Celestina Battistini, Lorena Jannucci, di 8, e Marcello Meloni di 11, tutti residenti a Sesto San Giovanni — erano nell'oratorio e seguivano la lezione del parroco don Antonio. All'improvviso si sono sentiti male, avvertendo sintomi d'asfissia.

Immediatamente è stato dato l'allarme e alcune autoambulanze della Croce rossa hanno provveduto a trasportare i bambini all'ospedale di Sesto e da qui all'Ospedale maggiore di Milano, dove i piccoli sono stati tenuti in osservazione per sintomi di grave asfissia da ossido di carbonio.

Un'inchiesta ha permesso di accertare che nell'oratorio era in funzione una stufa a gas la quale, evidentemente difettosa, con le sue esalazioni ha intossicato i bambini.

Fortunatamente la tempestività dei soccorsi ha fatto sì che nessuno restasse intossicato gravemente e così i bambini, dopo le cure del caso, hanno potuto essere dimessi e riportati alle loro abitazioni.

IL GIOVANE TROVATO CADAVERE SULLE SCALE

Ricercato un mafioso: ha ucciso il siciliano emigrato ad Asti?

dal corrispondente

Asti, 7 febbraio.

La Squadra mobile cerca un giovane, presunto «mafioso», che dovrebbe sapere molte cose sulla misteriosa fine del muratore siciliano Pietro Gelardi, di 24 anni, che era stato trovato agonizzante sulle scale dell'abitazione della fidanzata. Annamaria Agusta, di 17 anni, sita in un vecchio edificio di via XX Settembre 44 ed è deceduto successivamente all'ospedale.

Sul nome del ricercato viene mantenuto il massimo riserbo, come del resto per tutte le altre indagini che la polizia sta svolgendo da alcuni giorni essendo ormai orientata sull'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale. Il pericolo settore pref. Formaggio avrebbe stabilito che il Gelardi è morto per anemia lenta, provocata da gravi lesioni al fegato, alla milza e al rene destro. Queste lesioni che hanno portato alla morte il Gelardi non possono essere state causate da una caduta accidentale come in un primo tempo s'era supposto. Questa prima affrettata conclusione pareva essere avvalorata dal fatto che la scala dove il ferito era stato raccolto è in pessime condizioni e la ringhiera arrugginita a pezzi. Ma se il muratore non è caduto dalle scale come ha potuto riportare tante gravi lesioni? Si parla anche di un pestaggio che sarebbe avvenuto altrove nelle prime ore del pomeriggio di giovedì scorso. Il giovane siciliano, verso sera avrebbe cercato di raggiungere l'abitazione della fidanzata, ma, stremato, sarebbe caduto riverso sui primi gradini.

Il sostituto procuratore della Repubblica che dirige le indagini ha anche interrogato Annamaria Agusta e i suoi genitori. Tutti e tre hanno dato la stessa versione e cioè d'aver sentito gemiti provenire dalle scale; hanno aperto la porta e hanno scorto il Gelardi esanime.

Vincenzo Agusta, di 42 anni, padre di Annamaria, ha altri sei figli. Si trova ad Asti in soggiorno obbligato e lavora come carpentiere. «Ho conosciuto Gelardi due anni fa — ha detto — Lavoravamo nella stessa azienda. Vide mia figlia e se ne innamorò subito. Mi chiese di sposarla, ma io dapprima rifiutai perché allora Annamaria aveva poco più di 15 anni. Pietro però continuò a corteggiarla. Sei mesi fa fuggirono insieme. Mia figlia rimase lontana per parecchi giorni e poi ritornò a casa. Ho acconsentito al matrimonio anche perché si trattava di un bravo ragazzo. Ormai gli volevo bene come un padre».

Intanto tra le famiglie Agusta e Gelardi persiste una certa ostilità, anche per motivi d'interesse. I Gelardi vorrebbero l'auto del figlio, che si trova ancora parcheggiata nel cortile degli Agusta ma questi rispondono che l'auto ormai appartiene alla «vedova» e guai a chi la tocca. Ieri le due famiglie sono state in questura. I genitori della vittima sostengono che tocca a loro pagare le spese dei funerali; gli Agusta replicano che spetta alla figlia, ormai sposa, provvedere alle onoranze al fidanzato defunto. Un commissario sta cercando di sistemare le cose, ma finora non c'è riuscito.

v. m.

Le assemblee causa della discordia

Milano, 7 febbraio.

Gli studenti della Statale di Milano da ieri non fanno più che fare o, come dicono nel loro linguaggio, «che fanno politica seguire». I capi, i leaders che nei momenti caldi prendono in mano la situazione non ci sono più: Giuseppe Liverani è stato arrestato per l'aggressione al rettore Schiavinato, Capanna e Guzzini colpiti da ordine di cattura per lo stesso motivo, sono nascosti. Gli altri hanno paura e non si fanno vedere: temono gli sviluppi dell'inchiesta, che la magistratura emetta altri mandati, che la polizia, prima o poi, possa cercare anche loro.

Ma l'università, ieri, sembrava abbandonata non soltanto dai capi del «Movimento». Anche le autorità accademiche erano introvabili. Inutile cercare il rettore, la risposta era: «Il professore è partito per Roma». Il pro-rettore che era nel suo studio il 25 gennaio quando sono entrati gli studenti? «E' all'estero». Qualcuno è autorizzato a prendere un'iniziativa, una decisione se il «Movimento» decidesse l'occupazione? Scena muta; nessuno vuole rispondere, nessuno può rispondere.

L'ateneo ha l'aspetto di ogni giorno: nell'atrio crocchi di studenti, i muri tappezzati da cartelli che annunciano assemblee e cortei serali per lavoratori, manifesti che attaccano il corpo accademico, il governo, la polizia, la stampa «borghese». Lungo i corridoi, sopra le porte di alcune aule è accesa la luce rossa: segno che un professore sta tenendo lezione. Come aveva promesso il rettore tutto continua come prima: «L'attività didattica, i seminari, gli esami. Tutto procede normalmente». Finché non succede qualcosa.

E' qualcosa o nell'aria, qualcosa prima o poi verrà fuori dalle assemblee che gli studenti convocano quotidianamente, qualcosa che quasi certamente corrà la sua origine proprio nella questione delle assemblee. Non è stato forse per chiedere un'aula per radunarsi che la decisione guidata da Capanna è entrata nello studio del rettore il 25 gennaio scorso? Il professor Schiavinato denuncia di essere stato aggredito e sequestrato. Gli studenti negano e parlano di discussione animata. Comunque siano andate le cose, l'assemblea era il pomo della discordia.

«Noi vogliamo l'agibilità politica dell'università. Questo è da anni lo slogan di Capanna e degli altri leaders, e significa: convocare assemblee in qualsiasi momento quando la situazione lo richiede. Gli studenti lo fanno dal '68, lo ritengono un diritto acquisito. Ma da tre mesi alla Statale di Milano c'è un nuovo rettore che non è disposto a lasciare che le cose continuino su questa strada.

Il professor Schiavinato non si trova solo ad affrontare la questione delle assemblee. Con il comitato milanese per i problemi dell'Università, composto da rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale, ha preparato una serie di proposte per regolamentare la vita politica all'interno dell'Ateneo. Il documento è redatto in vari punti. Riassumendo, vi si legge che in futuro il permesso di radunarsi in assemblea sarà subordinato alla disponibilità delle aule e all'orario delle lezioni e che comunque gli studenti dovranno farne richiesta al Senato accademico 48 ore prima. Tutte regole che si propongono di porre fine ad ogni abuso da parte degli studenti e al caos e al marasma che da anni dominano all'Università.

Il «Movimento» si sente mancare la terra sotto i piedi. Sa che se non disporrà più dell'Università, potrebbe addirittura scomparire. Si sente minacciato. Questo timore è stato notato all'assemblea di ieri: convocata per discutere sull'arresto e i due ordini di cattura, se ne è ben presto dimenticata. Gli interventi sono scivolati su quest'altro argomento, ancora più sentito.

«Il rettore, il senato accademico e i partiti costituzionali — ha detto uno degli oratori — stanno per far approvare una serie di norme per impedire che gli studenti si riuniscano liberamente. Ne hanno già parlato, ne riparleranno presto e noi dobbiamo essere pronti a rispondere». Come sarà nei fatti questa risposta?

Anche oggi in piazza San Babila vi sono carabinieri in assetto di guerra, con elmi, scudi di plastica e fucili. Sono pronti a intervenire: questo è il centro della violenza «nera», il luogo prediletto dai fascisti per le loro aggressioni. Questo è l'aspetto della Milano che da tempo «fa notizia» con inchieste, perquisizioni, sequestri, arresti sempre legati alla violenza politica rossa o nera. Se su questa Milano si dovesse fare un film, forse basterebbe un'unica inquadratura, una carrellata lungo il corridoio della procura della Repubblica, al quarto piano del palazzo di Giustizia. Attraversa tutto l'edificio e su di esso si affacciano decine di porte: in ognuna un nome noto, che tutti ricordano. Come Viola (inchiesta su Feltrinelli e le «brigate rosse»), o Riccardelli (uccisione del commissario Calabresi), Liguori (indagini sui gruppi anarchici), D'Ambrosio (caso Freda e Ventura, incriminati per la strage di piazza Fontana, il più atroce atto di violenza che Milano ricordi).

Su una delle ultime porte del corridoio, la targa dice: sost. proc. Antonio Marini. E' lui incaricato dell'inchiesta sull'aggressione al rettore. Anni fa si occupò di un caso analogo: il sequestro del prof. Trimarchi, che venne tenuto prigioniero per ore dagli studenti in un'aula della Statale. Anche allora erano implicati Capanna e Liverani. Il dott. Marini non parla con i giornalisti, non vuole dire nulla sulle indagini. Una cosa sola si può capire dai «cortici» che si tengono incessantemente a palazzo di Giustizia: la calma alla Statale non è tornata con la scomparsa della paura dei tre leaders. Qualcosa può succedere da un momento all'altro.

Gianni Gambarotta

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non abbandonate la via che siete percorrendo con successo per inseguire nuovi e irraggiungibili obiettivi. Pomeriggio molto più efficiente. *Sentimenti:* ricevono influssi benefici che ne esaltano il tono e la espansività. *Salute:* carica vitale che galvanizza le energie del corpo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non assumete atteggiamenti rigidi nel caso di contrattazioni durante la trattativa. Con qualche concessione tutto finirà egregiamente. *Sentimenti:* gli aspetti di Venere sono piuttosto favorevoli ed incontri assai felici. *Salute:* eccellente, specie quella delle donne e dei bambini. Lieta serata.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* prevalgono le configurazioni augurali e quindi si prospettano ottime circostanze per i nuovi di comunicazione e scambi commerciali. *Sentimenti:* anche in questo settore le stelle non potrebbero mostrarsi più favorevoli. *Salute:* non affrontate il freddo in serata. Rimanete in casa a leggere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* rimandate quelli più importanti e, per gli altri, non succedete nella fiducia verso persone che vanno conoscendo da tempo. Circospezione. *Sentimenti:* consigliabile di trascorrere in serata idilliaci in famiglia. *Salute:* è sempre la digestione in chiave di volta del vero benessere.

LEONE (23 luglio - 21 agosto) *Affari:* non date retta alle critiche dettate dalla invidia o dalla gelosia. State piuttosto all'erta per non lasciarvi fuorviare dalle utopie. *Sentimenti:* il parallelo dei Luminari, dopo un po' di burrasca, riporta il sereno. *Salute:* da superare una crisi circolatoria priva però di gravità.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* specie la seconda parte della giornata offre la eventualità di scoprire qualche cosa anche nel campo della speculazione finanziaria. *Sentimenti:* non drammatizzate un contrasto di vedute a proposito della prole. Calma. *Salute:* concedetevi frequenti pause di riposo, per non soffrirne.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il consiglio di una donna può riuscire utile per migliorare i privati. Pomeriggio sconcertante e bilanco per causa di Urano. *Sentimenti:* oggi amore ed interessi vanno perfettamente d'accordo. Tenetelo presente. *Salute:* è ancora il sistema nervoso frustrato. Possibilmente non viaggiare.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* nel complesso il panorama planetario è assai incoraggiante per tutti i settori. Agite con slancio e dopo riflessione. Vittoria. *Sentimenti:* il colorito di accesa passionalità. La serata riserva ultimi inebrianti. *Salute:* prospera, se vi controllate opportunamente nell'alimentazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* esigono una certa prudenza perché Nettuno, ospite del Segno, è non sempre favorevole, potrebbe creare confusione mentale. *Sentimenti:* sconsigliabile le avventure che, solo apparentemente, sono affascinanti. *Salute:* incidenza astrale negativa sulla sfera psichica.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non sperate unicamente nella fortuna anche se Giove soggiorna nel Segno. Occorre insieme un valido intervento da parte vostra. *Sentimenti:* sarebbe scelta male la serata per discutere uno spinoso problema domestico. *Salute:* stanchezza a fine giornata, quindi a letto presto. Silenzio ristoratore.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* il momento cruciale è nell'immediato pomeriggio, quando l'opposizione Luna-Urano tende a provocare complicazioni improvvise. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, garantisce la felicità nelle relazioni private. *Salute:* scarso il sistema nervoso che disturba anche la funzionalità organica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* valutate preventivamente, approfittando dei suggerimenti altrui, la convenienza di assumere un certo impegno. Rimanete in difesa. *Sentimenti:* incertezza nel credere ad una promessa che potrebbe celare un inganno. *Salute:* moderazione con il bevande spiritose e con il tabacco. Sorvegliarsi.

SETTIMANE BIANCHE
St. Gréé
HOTEL LE GRANGE
FACILITAZIONI
TEL. 78547
LA NEVE DEI 2000 MT
A 20 KM DA CERVINIA

grandioso assortimento soggiorni e camere letto
LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

Turinflex
SUPERCOVER
il materasso a molle unico al mondo
Grande novità
Fabbrica: Via Latina 34, telefono 781.026. Regina Margherita.
Filiale di Torino: Corso Vittorio Emanuele 73, telefono 513.262.
Richiedetelo al Vostro fornitore di fiducia

La ragazza dell'«Ultimo tango»

"I miei 70 amanti,,

Alla ventenne Maria Schneider sono stati cari 50 uomini e 20 donne - Ma non il suo compagno di scena, Marlon Brando: ha 50 anni ed è "flabby", ossia molle

Roma. Maria Schneider, 20 anni, è già considerata una grande promessa del cinema

Maria Schneider, la fiorentina star di *Ultimo tango a Parigi*, ha avuto 70 amanti, 50 uomini e 20 donne. Lo ha rivelato lei stessa, in «*Sono incapace d'esser fedele*», ha confessato la ragazza lanciata verso la fama dalle sue scene d'amore con Marlon Brando in *Ultimo tango*. «*Ho bisogno di un milione di esperienze. Credo di averne fatte più della maggior parte dei giovani della mia età*», ha detto. La voluttuosa Maria, che ha 20 anni, ha aggiunto: «*Sono una bruciata verde. Ho lasciato mia madre quando avevo 15 anni, e a 16 ho fatto l'amore per la prima volta: fu una cosa senza riserve.*

«*Ora sono perfettamente bisessuale, e ho avuto, tutto sommato, pochi amanti per la mia età, più uomini che donne*».

Maria ha confessato di amare le donne «*più per la loro bellezza che per la loro carica sessuale*», e gli uomini «*per la loro umanità e la loro intelligenza.*

«*Voglio sperimentarmi. Voglio entrare nelle cose*», ha detto al *New York Times*.

«*Ha provato l'eroina. Ma mi faceva vomitare. Mi rendeva negativa. Non riesco a seguire la musica, quando l'ho presa. Né a fare altro.*

«*E ora mi limito a fumare l'erba. Mi dà piacere prepararla*».

Ha confermato di aver fatto l'amore con Brando fuori dal set. Non la eccitava per niente, «*era una sorta di rapporto paternalistico.*

«*Oggi è un vecchio — deve averne almeno 50 — ed è floscio*», ha commentato, con un gesto della mano che voleva dire: è un grassone.

«*Aveva qualche piccolo complesso e faceva venir giù il riparo quando doveva truccarsi per la scena*».

Maria ha ripetuto di aver sentito di essere a posto per la parte assegnatale in *Ultimo tango*, perché si sente libera sessualmente e psicologicamente.

Si è arrabbiata a sentirsi dire che forse questo incandescente film era pornografico.

«*La gente che va dicendo che il film è pornografico è scema*», ha ribattuto.

«*La nudità per me è bella, è naturale*».

Maria ha poi parlato di uno dei suoi ultimi amanti, un giovane cuoco pakistano che ora fa l'attore a Londra.

Ha detto: «*Non sono mai rimasta con nessuno per più di due o tre mesi.*

«*Ho un presentimento, che — come James Dean — il mio destino potrebbe essere la morte*».

(Dal «Sun» di Londra)

Il pittore presenta "HEBDOMEROS,,

COME DE CHIRICO DIPINSE TORINO

Con l'intervento di Giorgio de Chirico, il critico Jaspar illustrerà questa sera alle 21,15 al Circolo della stampa la nuova edizione di «Hebdomeros», l'arcano romanzo del celeberrimo autore delle Muse inquietanti in cui poesia e autobiografia possono dirsi presenti in parti eguali.

L'opera, uscita a Parigi nel 1929 (Edition du Carrefour) e stampata per la prima volta in italiano da Bompiani all'inizio del 1942, è stata ripubblicata l'anno scorso da Bastetti in edizione numerata con illustrazioni dell'autore. Bisogna dire ch'essa è venuta a buon punto per rinvivare l'interesse del pubblico per questo libro che — come tanti dipinti metafisici di de Chirico — in più di una pagina rivela i sottili ma profondi legami non mai ieri esistenti fra l'artista e Torino che a più riprese gli ha offerto motivi di autentica ispirazione.

Non è propriamente il puntuale ritratto fisico della città quello che di Chirico ci fatto di Torino, ma ne è certo la più calzante immagine poetica: tutta mentale, delineata ad occhi chiusi, come dovette vagheggiarla il de Chirico - Hebdomeros, protagonista del romanzo, ma a suo modo vera.

Prima viene il fondale: «Lontano, dietro le colline che dominavano la città a levante, i primi candori dell'alba invadevano lentamente il cielo», *poi la città quale appare a* «Ettore il filosofo *(che)* abitava un modesto appartamento al disopra dei portici che inquadravano la piazza principale della città. Dalla sua finestra poteva vedere il lato posteriore della statua raffigurante suo padre che sorgeva sopra uno zoccolo basso, in mezzo alla piazza. Suo padre era stato fu pure filosofo insigne...»: *la realtà vi è appena alterata, in quanto è facile riconoscervi la piazza che nei pressi di Porta Nuova ricorda l'ingegnere Paleocapa che legò il suo nome agli sviluppi della rete ferroviaria piemontese.*

Ingegnere, giusto come il padre di Giorgio de Chirico che in Tessaglia — dove il pittore nacque nel luglio del 1888 — dirigeva la costruzione di una linea ferroviaria; e non fa meraviglia di trovare nel romanzo più di un riferimento anche soltanto allusivo ad impegnari impegnati «nel prolungamento di una linea ferroviaria». E lo stesso Hebdomeros ad affermare di aver visto che la «dea Immortalità aveva gli occhi di suo padre», si può intendere anche il significato simbolico di quell'immagine d'una «locomotiva di vecchio modello, circondata da un serpente che si morde la coda». Non meno presente è il ricordo del padre nelle sue tele, in certi oggetti all'apparenza legati al mondo scientifico o della tecnica, ma soprattutto nelle fumanti locomotive e facciate di misteriose stazioni ferroviarie, con i loro grandi orologi rotondi; quelle immagini rese permeate di una sensibile ansietà diremmo, oggi, esistenziale legata al trauma di una partenza sempre angosciosa che riaffiora in tutte le possibili sue sfumature nei titoli: Melanconia della partenza, L'enigma dell'ora, Il viaggio ansioso, Il viaggio senza fine, Angoscia della partenza, La partenza del poeta...

In ogni opera d'arte, come de Chirico stesso scrisse a proposito di Courbet, è però sempre immanente «il senso della realtà». Sicché tornando alle città metafisiche di de Chirico, è facile ritrovare il ricordo della Mole Antonelliana nelle torri che il pittore innalza sullo sfondo dei suoi dipinti, e persino il colore caldo delle sue meridiane ombrate estive pare il puntuale riflesso dei toni rosa che hanno i palazzi del centro storico quando non siano di fiammeggiante ocria. E sugli dei e i semidei che vagano per la città deserta da un lato si ricollegano alle divinità che gli aveva propiziato Boecklin stesso, non v'è dubbio che altre volte fanno pensare agli assorti personaggi che in quasi ogni piazza torinese sembra stiano per abbandonare i loro piedestalli stanchi d'una sosta così solitaria.

A Torino, com'è noto, de Chirico giunse nella «torrida estate del 1911», fermandosi un paio di giorni per visitarvi l'esposizione, mentre era in viaggio per Parigi dopo aver chiuso casa a Firenze. Non fu dunque un soggiorno lungo, ma non ci volle molto, al figlio dell'ingegnere, per sentirsi stregato da questa città che gli si era parata dinanzi con la cartesiana bellezza della sua rete viaria, con le piazze d'una squadrata regolarità, con i suoi portici e i vecchi tram simili a giocattoli. E Torino — definita da Nietzsche «la sola residenza che la ragione mi consiglia» — poté farsi allora matrice autentica e vivo sale metafisica musa del grande pittore.

Angelo Dragone

Ricorso ai giudici su un de Chirico falso

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 7 febbraio.

(g. n.) La prova dell'autenticità di un olio di Giorgio de Chirico è stata chiesta da un bolognese alla magistratura dopo che lo stesso autore ha sconfessato la paternità dell'opera.

Il collezionista Wladimiro Guerrini di 57 anni, abitante a Casalecchio di Reno, ha fatto una denuncia contro ignoti per i reati di falso in scrittura privata e vendita di prodotti industriali con segni mendaci. Non ha voluto far sapere da chi abbia avuto il quadro che raffigura un cavaliere e reca la firma «de Chirico» sia sul davanti che sul retro della tela.

Wladimiro Guerrini ha mandato tempo fa il quadro a de Chirico per averne una dichiarazione di autenticità. Ma il pittore gli ha rimandato la tela accompagnandola con una lettera nella quale afferma che l'uomo a cavallo non è stato dipinto da lui.

Il giudice istruttore dottor Fiorilla, al quale la denuncia è pervenuta, ha incaricato un perito calligrafo di esaminare le firme sul quadro e quella della lettera di de Chirico.

La mostra inaugurata oggi alla Quadriennale

La lunga avventura dell'arte astratta

dal nostro inviato

Roma, 7 febbraio.

La decima Quadriennale d'arte è stata articolata in tre tempi: una prima mostra, chiusa a fine dicembre, ha illustrato il tema «Aspetti dell'arte figurativa contemporanea — nuove ricerche d'immagine»; domani s'apre al pubblico, che potrà visitarla sino al 18 marzo, la seconda sulle «Situazioni dell'arte non figurativa»; in primavera, ci sarà la terza su «La ricerca estetica dal 1960 al 1970». In complesso la manifestazione offrirà una panoramica degli ultimi quaranta cinquant'anni.

Tre mostre, dunque, al posto di una: e qualcuno potrà sembrare un espediente per moltiplicare la capienza del Palazzo delle esposizioni di via Nazionale ed accontentare così un maggior numero di pittori e scultori, che in Italia sono legioni. Bisogna invece riconoscere che se ne è avvantaggiata la chiarezza, anche se, per difetto di informazione o per riparare a precedenti omissioni, nel gran concerto dell'«astratto-concreto» stilisticamente in esposizione sono stati posti alcuni artisti (tra i quali i torinesi Soffiantino, Ruggeri, Gribaudo e Rachele) che qui si presentano con opere piuttosto neo-figurative.

Pagati i debiti verso i maestri grandi e piccoli dal «figurativo», il discorso, portato questa volta sulle poetiche che in fondo hanno caratterizzato certi momenti dell'avanguardia prebellica e soprattutto gli Anni Cinquanta, s'è fatto più limpido. Basterebbe a dimostrarlo la sezione storico-didattica intitolata «Linee della ricerca non figurativa in Italia dal 1930 al '65». L'esposizione, allestita al piano superiore, con 278 opere di 88 artisti riesce illuminante per chi volesse rendersi conto di come sia nata e si sia sviluppata l'arte non figurativa italiana nelle diverse sue componenti.

Un accenno di spazio ci sembra abbia favorito sfrenati esibizionismi: c'è chi compare persino tre volte lungo quella «linea» (e non sono certo i soli ad avere avuto una evoluzione); c'è chi, pur di non rinunciare ad esporre un proprio quadro più tardo, non ha esitato a cancellarvi con un paio di evidenti pennellate rosse la data.

La serie delle presenze individuali, con sale intere o pareti, conta opere di 78 pittori, 37 scultori e 11 grafici distribuite senza badare né a differenze di generazioni né alle tecniche. Dipinti, sculture ed incisioni vi sono state accostate in maniera da tener conto piuttosto di un'analogia nei loro indirizzi poetici. Non figurativo è infatti Mastroianni che si misura con lo spazio per mezzo di strutture d'acciaio, come quella che pare rifarsi ad una ispirazione meccanicistica; così non lo sono Antonio Calderara e De Luigi, che ne hanno motivo d'una pura vibrazione luministica; Francesco Franco, che nello splendido segno delle sue incisioni insegue memorie di venti, di acque, e misteriose suggestioni legate al rinnovarsi delle stagioni; Vedova tutto preso dall'idea d'un civilissimo impegno.

Non figurativi sono Melotti, che ha reso immagine certe partiture mentali ricche d'una intima musicalità; Lichtl, che con lui e altri artefici del gruppo formatosi intorno a Ghiringhelli e alla «Galleria del Milione», era portato a dare il suo piccoli dipinti un valore tutto emozionale; Soldati, che nell'astrattismo ha scoperto il significato che potevano assumere le pure forme della geometria.

La vicenda del non figurativo si svolta in Italia con qualche ritardo rispetto ai più rigogliosi impulsi venuti altrove; ma non sono mancate intuizioni con le quali, ad esempio, Giacomo Balla ha potuto porsi anche al di là della visione futurista che ha caratterizzato la sua opera. Giustamente la mostra sottolinea l'apporto di Magnelli, altro pioniere, che pur vivendo lunghi periodi all'estero, ha sempre sorbato Italia e quella sua spaziale scansione che gli veniva dal classicismo italiano.

La grande fioritura di queste tendenze s'è avuta tuttavia nel dopoguerra verso il '50. A Torino come a Milano e a Roma, a Firenze come a Bologna e a Venezia, ogni centro ha dato un suo contributo allo sviluppo dell'astrattismo, che conserva tuttora una sua validità pure negli arditi ma impeccabili accertamenti materici di Carol Rama anche se, come si può però osservare nelle opere di Grignani o di Biasi, nuovi nuovi spirano già in via ad una ricerca "visuale".

L'arte non figurativa è stata per decenni avversata dal pubblico. Ma già oggi non è difficile rendersi conto che proprio con gli esiti emersi da questa ricerca estetica l'arte italiana ha saputo mantenere i contatti con la coeva cultura europea e rompere definitivamente il cerchio d'un isolamento che troppo tempo era durato. Ed è significativo che proprio i più validi protagonisti della nostra arte non-figurativa, da Fontana a Capogrossi e a Burri, siano stati non soltanto autentici interlocutori sul piano della cultura internazionale, ma maestri che hanno esercitato una indubbia influenza sul dibattito dell'arte europea ed americana del nostro tempo.

an. dra.

La scelta di una professione per la donna giovane

HOSTESS

Hostess d'azienda o receptionist
Hostess interprete - Hostess di volo

Un corso di base unico per le tre specializzazioni
Televisione a circuito chiuso ed i mezzi audiovisivi più moderni - Metodo del «ciclo ripetitivo»

Hostess è una professione che rende le donne più indipendenti e più affascinanti. Nell'Azienda come receptionist, nei congressi e manifestazioni internazionali od a bordo di un aereo, la HOSTESS è la perfetta «padrona di casa». Per prepararsi a questa professione, una duplice collaborazione internazionale ha reso possibile la realizzazione dei corsi, diurni e serali, della durata da 4 a 8 mesi, svolti da specialisti docenti, psicologi, dirigenti d'azienda, con l'ausilio dei mezzi audiovisivi più moderni, quali televisione a circuito chiuso, laboratori linguistici individuali, lavagne luminose, «programmers» di controllo.
Gli argomenti trattati nei Corsi sono delle massime attualità: l'equilibrio fisico, l'espressione orale, l'organizzazione del lavoro, la psicologia dell'ambiente, le strutture aziendali, la memoria, il telefono, le lavazioni speciali, le relazioni umane.
Lo studio di una lingua straniera è facoltativo per la Hostess receptionist, mentre è indispensabile per la Hostess interprete e di volo.
Con il metodo del «CICLO RIPETITIVO» lavorerete in orari e giorni variabili, recupererete lezioni perdute, studierete del proprio ritmo di studio) ci sono inoltre tutti i problemi della persona che lavora o comunque impegnata in altre attività.

3 lezioni pratiche gratuite

per conoscere le nuove tecniche didattiche ed i mezzi audiovisivi più avanzati
Si possono prenotare telefonando a:

WALL STREET INSTITUTE

Segreteria Immatricolazione

TORINO

Piazza Castello, 139 - telefoni (011) 549.205 - 553.107
Milano - Verona - Padova - Bologna

CORSI per:

Inglese - tedesco - francese - steno-dattilo - segreteria di direzione - hostess receptionist - segretaria d'azienda - hostess di volo e interprete - inglese per dirigenti professionisti - medici - corsi intensivi in Inghilterra

donne confidenziale

LO CHEMISIER RINNOVATO DI ROBERTA DI CAMERINO

La signora "tridimensionale,,

Lo chemisier in jersey, quel tipo di abito «facile» che si trova pronto, nella scelta di tanti colori, di ogni fantasia e in tutte le taglie, in tutte le boutiques di lusso che nei grandi magazzini e sulle bancarelle dei mercati, ha trovato il modo di rinnovarsi per mezzo di elementi inediti.

Qualcosa di veramente insolito è infatti apparso sulla superficie levigata del jersey: il tratto della stampa a mano di colori contrastanti ad effetto tridimensionale. La trovata, firmata da Roberta di Camerino, consiste nel dare un'animazione alla linea semplice dell'abito a camicia, disegnando sul vestito stesso, quando è ancora in fase di tagliatura, quei motivi che in genere vengono ricavati dal gioco elaborato degli incastri e della cucitura. Sostituendo con la stampa a mano lo stile sartoriale, si ottiene in tale modo una sorta piacevole di «trompe l'oeil» provocato da chiaroscuri, se fermo in movimento o da nitide sciabolate di colore.

Il sortilegio del falso motivo si estende ad una sequenza molto varia di temi di attualità da cui non è escluso nemmeno l'accessorio dell'abito ossia la cintura. Anch'essa finta, impressa col procedimento della stampa a mano, a volte appare a vita alta, altre invece è situata all'altezza dei fianchi; in taluni casi si intrecci nelle vistose fibbie, oppure, dopo avere accarezzato la vita, scende a ciondoloni lungo la sottana. La guerra ai bottoni si risolve fissando col pennello, al posto di quelli veri, un certo numero di falsi. In questo clima si ritrova la «linea danzante» nella sottana scozzese sollevata da un lato come fosse gonfiata da un movimento di shake. Un vestito nella gonna appena smussata è arricchita dalla sinuosità ondulata dei fazzoletti sistemati lateralmente a conclusione di gruppi di rigature provenienti dal fondo della sottana.

L'abito tridimensionale comprende i drappeggi neoclassici nati sotto il segno; valorizza i motivi delle plissettature sia a soleil che piatte o a cannoncini. La linearità dello chemisier viene ad esempio interrotta sul corpino dal disegno di uno spiritoso panciotto a doppio petto e dalle pieghe disposte ai lati della gonna nei contrasti del rosso amaranto stampato su uno sfondo quadrettato beige e nero.

Dedicati alle quattro stagioni, ma in particolare alla primavera prossima, questi abiti molto pratici possono essere completati da ombrelli assortiti riproducenti gli stessi motivi che caratterizzano il vestito. Le tonalità preferite sono i quieti cammello, castoro e marrone fino allo zucchero bruciato. Seguono gli accostamenti violenti del rosso e turchese, del violetto e arancio, del bluette e amaranto.

L'allegra composizione cromatica, la divertente animazione dei disegni, evocano il pronostico per la moda futura enunciato a suo tempo da Pierre Cardin il quale è convinto che per l'abbigliamento estivo degli anni a venire basteranno uno o due barattoli di colore e un bel pennello da usare con un po' di fantasia per pitturare direttamente sul corpo nudo il proprio abito preferito. Si ritornerà al vestito fatto in casa, di costo bassissimo. Seguendo tale procedimento, invece, le elegantone avranno alla firma sartoriale famosa, abituate a spendere cifre astronomiche, andranno a vestirsi da Picasso.

Elsa Rossetti

Chemisier e ombrello trompe l'oeil di Roberta

Domani a pranzo

BARBABIETOLE CON RAFANO — L'uso del rafano non è frequente nella nostra cucina anche se è facile da trovare ed il costo ragionevole. Merita ogni tanto ravvivare le vivande con questa radice dal sapore tipico e molto appetitoso. Tagliate a fette regolari le barbabietole sbucciate e disponetele a strati sul piatto di portata alternandole a fettine di uova sode collocate con regolarità; spargete sale e pepe e preparate con olio, aceto di limone e rafano grattugiato un condimento che verserete sull'insalata. Lasciate riposare per qualche ora, al fresco, ma non a temperatura troppo bassa. Poi servite come contorno o antipasto facendo colare all'ultimo momento sulla preparazione un filo di panna liquida che renderà più delicati i gusti accentuati della barbabietola e del rafano.

Adele

Oggi festeggiamo

S. Romualdo abate (fondatore e patrono del Camaldolesi). S. Mosè vescovo. S. Riccardo re. S. Lorenzo da Spoleto (patrono di Mondovì).

OGGI mercoledì 7 febbraio: Il Sole è sorto alle 7,42 e tramonta alle 17,45.

Intervista alla radio

L'aborto secondo il Vaticano

Città del Vaticano, 7 febbr.

«E' necessario evitare l'esercizio sconsiderato ed irresponsabile della sessualità, dal quale traggono origine tante vite indesiderate e conseguentemente, le tentazioni e le fittizie giustificazioni dell'aborto». Questa la soluzione del problema dell'aborto, secondo una intervista concessa alla Radio vaticana dal sacerdote Aniceto Molinaro, docente di teologia morale all'università lateranense di Roma.

Padre Molinaro ha detto poi che, *«se la liberalizzazione e la legalizzazione dell'aborto costituisce un'evasione facile e comoda dagli impegni e dalle responsabilità che la vita richiede, è pur vero che la proibizione dell'aborto comporta necessariamente un serio e fattivo impegno per porre urgentemente in atto tutti i mezzi affinché la nuova vita sia accolta come è suo diritto, e affinché la madre ne accetti seriamente la responsabilità».*

Si tratta, ha sottolineato il teologo, di mettere in atto un'organizzazione sociale e legislativa che miri ad accogliere ed ad assistere adeguatamente sia il bambino che sta per nascere, sia la madre che l'accetta responsabilmente, anche se, in un primo momento, non lo aveva desiderato e tantomeno voluto.

UNA NOVITA' DI ECCEZIONALE INTERESSE SCIENTIFICO! PER I

DEBOLI DI UDITO

Siamo riusciti a riprodurre il vostro nuovo canale auricolare. Solo per voi. Su misura. A tutta sconcerta. Piccolissimo. Senza peso. Può darsi che vi dimentichiate persino di averlo. Nessuno lo saprà mai. Nessuno lo vedrà mai. E voi sentirete perfettamente con chiarezza.

Recuperare l'udito. Inserirvi nuovamente a voce d'avvolture nella vita di ogni giorno. Gli affetti, gli amici, gli interessi. Tutto come prima. Ciò è possibile con

PERSONAL TIMPANO

l'unico sistema acustico invisibile e su misura.

sonar apparecchi per MICROACUSTICA

TORINO • CORSO MATTEOTTI 3 • TEL. 54.55.73

Vertenza dei metalmeccanici

Altre quaranta ore di scioperi "articolati,,

Deciso dai sindacati per il periodo dal 10 febbraio al 10 marzo - All'Aspera Motors tutti i dipendenti "messi in libertà"

I sindacati dei metalmeccanici hanno proclamato altre 40 ore di scioperi articolati nelle aziende private e 32 per quelle a partecipazione statale, da attuarsi fra il 10 febbraio e il 10 marzo. Le trattative per l'Intersind si sono concluse con un nulla di fatto. La riduzione dell'orario a 38 ore settimanali per il settore siderurgia, che i lavoratori hanno posto quale richiesta irrinunciabile, ha determinato un irrigidimento della controparte. I colloqui per la Confapi e la Federmeccanica dovrebbero riprendere nella prossima settimana. Ieri il Ministro del Lavoro ha effettuato dei «sondaggi» per verificare la disponibilità delle parti interessate alla vertenza.

Il «braccio di ferro» tra aziende e sindacati non accenna a diminuire di intensità. Anzi, dal 19 ottobre '72 ad oggi, la tensione nelle fabbriche si è via via accentuata. Ieri la cronaca ha registrato incidenti, arresti, feriti. I fatti più gravi sono avvenuti davanti all'Ipca di Pianezza e alla Fiapa di Beinasco.

La Federazione metalmeccanici (Cgil, Cisl e Uil) deplora in un comunicato «il nuovo, grave intervento operato dalle forze di polizia in fabbrica» e accusa «il padronato di ricercare ulteriori provocazioni, quali i licenziamenti, avvenuti alla carrozzeria Mirafiori, di un delegato e di due operai. Le lotta sarà intensificata». Nella zona di Grugliasco, Collegno, Alpignano e Pianezza è stato indetto uno sciopero di protesta» contro i gravi fatti dell'Ipca».

Prosegue intanto la sottoscrizione per inviare una rappresentanza torinese alla manifestazione nazionale del 9 febbraio a Roma.

I sindacati hanno fatto sapere che la raccolta di fondi ha superato i 20 milioni. Tremila le adesioni pervenute finora. Venerdì tutte le fabbriche metalmeccaniche di Torino e provincia si fermeranno per otto ore. Si prepara anche lo sciopero generale nazionale del 27, che bloccherà per 4 ore tutte le categorie dell'industria.

Oggi le fermate articolate interessano numerosi stabilimenti della Fiat e delle private della «cintura». Sono previsti scioperi anche alla Olivetti di Ivrea e alla Honeywell di Caluso.

All'ASPERA MOTORS i dipendenti (circa un migliaio) sono stati «messi in libertà» dalla direzione perché, in seguito alle «articolazioni», l'attività della fabbrica sarebbe stata compromessa. «Stamane tutti gli operai non hanno più trovato la "bolla di lavorazione" — comunica Serafino della Cisl — In pratica l'azienda ha deciso di attuare una specie di "serrata". Le maestranze si sono rifiutate di lasciare lo stabilimento e si sono riunite in assemblea. Oltre che per il rinnovo del contratto, i lavoratori si battono per la riduzione dei "ritmi", che negli ultimi tempi sono stati intensificati».

L'ufficio informazioni della Fiat ha reso noto che, su una forza di 23.537 operai, si sono presentati al lavoro 9468 (40,2 per cento). Impiegati: su un organico di 8387 persone, 7961 si sono presentate in ufficio (98,4 per cento). La percentuale di presenze degli operai e impiegati, per il primo turno e il normale, è stata del 50,7.

PUBBLICI ESERCIZI — In agitazione domani i dipendenti delle mense aziendali. Per sabato è indetto uno sciopero di 24 ore dei 10 mila baristi, camerieri, cuochi e personale amministrativo dei bar e dei ristoranti. Il programma di astensioni dei sindacati, in appoggio al rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre, prevede una serie di fermate fino al 18 febbraio.

PARASTATALI — Un nuovo sciopero è stato proclamato per venerdì. Non si presenteranno al lavoro i dipendenti dell'Inps, Inail, Inam, Croce Rossa, Onmi, Enpas ecc. Sollecitano il riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

GRAFICI — Sono previste astensioni per il rinnovo del contratto alla Caprotti, Bona, Ilte, Massaroni, Nebiolo, Carlo Gros, ecc.). Giovedì e venerdì saranno interessate alla sciopero anche le aziende minori per tutta la giornata. Le richieste: aumento mensile di 25 mila lire, abolizione dello straordinario e dell'appalto.

UIL-TESSILI — E' stata eletta la segreteria della Uil-Tessili. Risulta così composta: Strobietto, Leone, Passera, Sanfilippo e Farrinello.

CEAT — I reparti a ciclo continuo della Ceat di Settimo, scioperano oggi per 8 ore per i «problemi della piattaforma».

MICHELIN — Si è riunito il coordinamento della Michelin con gli esecutivi dei consigli di fabbrica di Torino Alessandria e Cuneo. E' stato fissato un calendario di scioperi (16 ore di astensione entro la prima settimana di marzo), per protestà contro la ristrutturazione che l'azienda intende attuare.

PREOCCUPANTE OFFENSIVA DELLA MALAVITA: STAMANE ALTRA RAPINA

Una donna e il complice armati di pistola assaltano una oreficeria a NICHELINO

Hanno stordito la figlia del proprietario con un colpo alla testa - Poi sono fuggiti con gioielli per oltre otto milioni

Ancora una rapina. Un uomo e una donna armati e a viso scoperto sono entrati in una oreficeria di Nichelino. Hanno stordito la proprietaria. Poi, con le rivoltelle spianate, si sono fatti consegnare l'incasso e i gioielli più preziosi. Sono fuggiti su una «125» amaranto, in direzione di Torino. Il bottino ammonta a circa 8 milioni di lire. I carabinieri sarebbero già sulle tracce dei rapinatori.

Sono le 9 e trenta. Le saracinesche dell'oreficeria di Silvio Visentini, 53 anni, sono appena state alzate. Nel negozio (dove durante la mattinata dovranno arrivare anche il proprietario e la moglie Giuseppina Mangiato, 50 anni, che abitano a Torino in via Bidone 7) c'è soltanto la figlia dei Visentini, Silvana Antenucci, 24 anni, residente a Nichelino in via Genova 9.

«Avevo appena finito di riporre i gioielli in vetrina — dice la donna — *quando sono entrati i primi due clienti: un uomo e una donna, giovani, vestiti vistosamente».* Lei ha una parrucca bionda, una grossa borsa di pelle, occhiali scuri. Lui indossa pantaloni e giacca scuri, ha una lunga barba finta. Chiedono di vedere le fedi. Silvana Antenucci sceglie un plateau colmo di anelli, i due si mettono al lavoro. La donna trova finalmente una fede della misura giusta, l'uomo chiede invece di vederne altre.

«Mi sono piegata per prendere un altro plateau da sotto il banco — dice Silvana Antenucci — *è stato tutto fulmineo, come in un film: ho sentito un tremendo colpo alla testa. Con il barcollo quell'uomo mi ha colpita alla nuca».* Doveva esserci qualcosa di pesante, forse una pietra. La giovane donna si è rialzata, stordita. *«Nelle mani di quei due erano già comparse le rivoltelle. Lui adesso, aveva infilato anche un paio di guanti. Ho fatto un gesto, sono per fuggire».*

I banditi la immobilizzano subito: *«Ferma e buona* — dicono — *questa è una rapina. Se non ti muovi non succede niente».*

Silvana Antenucci resta paralizzata dalla paura. I banditi cominciano a frugare per il negozio: s'impadroniscono del denaro in cassa (poche migliaia di lire) e dei gioielli nei vari plateaux. Spalancano la porta della cassaforte, arraffano bracciali, collane e anelli. E' la donna a comandare e a dare ordini. L'uomo non fa che eseguire. *«C'è ancora qualcosa di valore?»* chiedono i banditi. *«Non c'è più nulla»* ribatte la Antenucci. I due allora se ne vanno. Indietreggiano con le pistole spianate fino alla porta, poi salgono con tutta calma su una «125» parcheggiata in strada. Li vede il garzone di una vicina panetteria, Pietro Ciciriello, 19 anni, di Torino: *«Se ne sono andati come se nulla fosse»* dirà più tardi alla polizia.

Poco dopo Silvana Antenucci si affaccia urlando alla porta del negozio. E' in stato di choc, piange. Scatta l'allarme. Accorrono i carabinieri di Nichelino e di Moncalieri. Qualcuno ha rilevato il numero di targa della «125». Risulta rubata durante la notte a un'agenzia. Sul pavimento del negozio viene trovato un biglietto ferroviario Venezia-Torino. Potrebbe essere un indizio importante. Quasi certamente il rapinatore è un pregiudicato: per timore di lasciare impronte si è infilato i guanti.

Pare che i carabinieri abbiano raccolto importanti indizi e siano già sulle tracce dei due rapinatori.

Silvana Visentini Antenucci, 24 anni, con il padre Silvio, poco dopo la rapina: picchiata dai banditi, è ancora sconvolta

Domani i funerali dello studente suicida

Si svolgono domani i funerali di Riccardo De Angelis, lo studente universitario che si è ucciso ieri mattina gettandosi sotto un treno a Moncalieri. Riccardo De Angelis abitava con la madre Alina, 58 anni, al terzo piano di via San Quintino 40. Era iscritto al terzo anno di giurisprudenza, aveva una media molto alta.

Sembra che da tempo desiderasse diventare corridore automobilistico, ma in passione per i motori non era condivisa dai familiari: «Potrebbe costarti la vita». Riccardo aveva finito col rinunciare al sogno di precorrere i circuiti delle competizioni sportive. Ma ne aveva sofferto.

L'ultima sera è stata, di casa. A piedi la macchina è stata portata in garage. Ha raggiunto la linea ferroviaria Torino-Genova e si è gettato sotto un treno. Il cadavere è stato trovato alle 10 e 20 da un gruppo d'operai. E' stato identificato attraverso la patente.

L'ASSALTO A BEINASCO: RECUPERATO IL BOTTINO

Il sacchetto con i milioni rapinati è rimasto per 5 ore sulla strada

Le misure di sicurezza adottate da polizia e carabinieri nel tentativo di stroncare gli assalti alle banche ed agli uffici postali, ieri hanno dato i primi frutti: cattura di due gangsters, sloppura di parte del bottino. Purtroppo però, sempre ieri, altri due assalti sono andati a buon fine. In corso Racconigi, in una rapina caratterizzata dalla violenza, il bottino è stato di 15 milioni. A Beinasco, fino alle tre del pomeriggio, quando l'ha ritrovato un ex agente.

Il piano di fuga era stato organizzato da Niccolò Rizzo che privatamente svolge come rappresentante di alcune case discografiche. Con la macchina rubata, la banda avrebbe ancora percorso meno di un chilometro. Appena uscita dallo svincolo di Rivalta, avrebbe trovato in una stradina la «125» del Rizzo; sui sedili un cambio di abiti. Poco oltre, un'altra auto, una «500» che il giovane si era fatto prestare da una signora proprietaria di un negozio di dischi. La banda quindi si sarebbe dispersa su queste due macchine.

Il secondo colpo clamoroso a mezzogiorno, presso la Cassa di Risparmio di Bra, a Somariva Perno. Cinque banditi armati e mascherati con passamontagna che si impadroniscono di 5 milioni e fuggono su due auto, una «Giulia» rubata a Torino, ed una «Mercedes».

Protagonisti della fuga rocambolesca sono i tre occupanti la «Giulia» che si spacca dopo pochi chilometri, presso Poirino, e deve essere abbandonata in tutta fretta, con a bordo bombe a mano e armi da sparo. I banditi scendono, si rimettono le maschere, tirano fuori le armi e vanno in mezzo alla strada.

Il guidatore di una «124», Matteo Gioda di Borgo, fermi a scansarli. Deve invece fermarsi la maestra Maria Mosso, 32 anni. Minacciata con le armi, cede la sua «500», ma anche quest'auto ha vita breve: sotto la guida dei rapinatori. «Ponderosa» si rompe dopo pochi chilometri.

Viene istituito un enorme posto di blocco e tocca al maresciallo in artroritticoli Giuseppe Clerico fermarsi e cedere il suo furgone. L'uomo è disperato: sotto il sedile c'è una borsa con 5 milioni in contanti. I banditi però non se ne accorgeranno. Con il furgone arrivano fino a La Loggia: qui finiscono in un fosso e spariscono: probabilmente a piedi. Sembra incredibile che in tutta questa avventura, non siano incappati in una delle molte autorità già noto come ladro d'auto, hanno ammesso la loro colpevolezza. Particolare davvero curioso, continuavano a dire di non sapere nulla del bottino e si ritenevano che l'avessero portato via i due complici fuggiti a piedi. I milioni invece erano in un sacchetto di plastica che è rimasto in un prato, oltre il bordo dell'asfalto della tangenziale, dalle 10 di ieri mattina, quando la banda è stata catturata, fino alle tre del pomeriggio, quando l'ha ritrovato un ex agente.

Il piano di fuga era stato organizzato da Niccolò Rizzo che privatamente svolge come rappresentante di alcune case discografiche. Con la macchina rubata, la banda avrebbe ancora percorso meno di un chilometro. Appena uscita dallo svincolo di Rivalta, avrebbe trovato in una stradina la «125» del Rizzo; sui sedili un cambio di abiti. Poco oltre, un'altra auto, una «500» che il giovane si era fatto prestare da una signora proprietaria di un negozio di dischi. La banda quindi si sarebbe dispersa su queste due macchine.

Il secondo colpo clamoroso a mezzogiorno, presso la Cassa di Risparmio di Bra, a Somariva Perno. Cinque banditi armati e mascherati con passamontagna che si impadroniscono di 5 milioni e fuggono su due auto, una «Giulia» rubata a Torino, ed una «Mercedes».

Protagonisti della fuga rocambolesca sono i tre occupanti la «Giulia» che si spacca dopo pochi chilometri, presso Poirino, e deve essere abbandonata in tutta fretta, con a bordo bombe a mano e armi da sparo. I banditi scendono, si rimettono le maschere, tirano fuori le armi e vanno in mezzo alla strada.

Il guidatore di una «124», Matteo Gioda di Borgo, fermi a scansarli. Deve invece fermarsi la maestra Maria Mosso, 32 anni. Minacciata con le armi, cede la sua «500», ma anche quest'auto ha vita breve: sotto la guida dei rapinatori. «Ponderosa» si rompe dopo pochi chilometri.

Viene istituito un enorme posto di blocco e tocca al maresciallo in artroritticoli Giuseppe Clerico fermarsi e cedere il suo furgone. L'uomo è disperato: sotto il sedile c'è una borsa con 5 milioni in contanti. I banditi però non se ne accorgeranno. Con il furgone arrivano fino a La Loggia: qui finiscono in un fosso e spariscono: probabilmente a piedi. Sembra incredibile che in tutta questa avventura, non siano incappati in una delle molte autorità già noto come ladro d'auto, hanno ammesso la loro colpevolezza. Particolare davvero curioso, continuavano a dire di non sapere nulla del bottino e si ritenevano che l'avessero portato via i due complici fuggiti a piedi. I milioni invece erano in un sacchetto di plastica che è rimasto in un prato, oltre il bordo dell'asfalto della tangenziale, dalle 10 di ieri mattina, quando la banda è stata catturata, fino alle tre del pomeriggio, quando l'ha ritrovato un ex agente.

Il piano di fuga era stato organizzato da Niccolò Rizzo che privatamente svolge come rappresentante di alcune case discografiche. Con la macchina rubata, la banda avrebbe ancora percorso meno di un chilometro. Appena uscita dallo svincolo di Rivalta, avrebbe trovato in una stradina la «125» del Rizzo; sui sedili un cambio di abiti. Poco oltre, un'altra auto, una «500» che il giovane si era fatto prestare da una signora proprietaria di un negozio di dischi. La banda quindi si sarebbe dispersa su queste due macchine.

Il secondo colpo clamoroso a mezzogiorno, presso la Cassa di Risparmio di Bra, a Somariva Perno. Cinque banditi armati e mascherati con passamontagna che si impadroniscono di 5 milioni e fuggono su due auto, una «Giulia» rubata a Torino, ed una «Mercedes».

Protagonisti della fuga rocambolesca sono i tre occupanti la «Giulia» che si spacca dopo pochi chilometri, presso Poirino, e deve essere abbandonata in tutta fretta, con a bordo bombe a mano e armi da sparo. I banditi scendono, si rimettono le maschere, tirano fuori le armi e vanno in mezzo alla strada.

Il guidatore di una «124», Matteo Gioda di Borgo, fermi a scansarli. Deve invece fermarsi la maestra Maria Mosso, 32 anni. Minacciata con le armi, cede la sua «500», ma anche quest'auto ha vita breve: sotto la guida dei rapinatori. «Ponderosa» si rompe dopo pochi chilometri.

Viene istituito un enorme posto di blocco e tocca al maresciallo in artroritticoli Giuseppe Clerico fermarsi e cedere il suo furgone. L'uomo è disperato: sotto il sedile c'è una borsa con 5 milioni in contanti. I banditi però non se ne accorgeranno. Con il furgone arrivano fino a La Loggia: qui finiscono in un fosso e spariscono: probabilmente a piedi. Sembra incredibile che in tutta questa avventura, non siano incappati in una delle molte autorità

Niccolò Rizzo, arrestato, era un rappresentante di case discografiche ed aveva organizzato il piano di fuga dei tre complici della banda

Madre e figlia condannate per falsi documenti e truffa

Carmela Cofrancesco

La giovane era ricercata perché aveva sottratto denaro alle Poste - La sentenza: 3 anni e mezzo di carcere ad entrambe

L'ex impiegata delle Poste rag. Carmela Cofrancesco, nata a Genova 33 anni or sono, abitante in via Bidder 6, e sua madre Giuseppina Stella, 51 anni, domiciliata in piazza Cavour 14, sono state condannate stamane dalla seconda sezione del tribunale, per una serie di falsi e truffa, rispettivamente a 3 anni, 8 mesi e 3 giorni di reclusione, ed a 3 anni e 6 mesi. La figlia è stata riconosciuta delinquente abituale, ed a pena espiata dovrà rimanere altri due anni in una casa di lavoro.

Quando viveva a Genova la rag. Cofrancesco lavorava in un ufficio postale, ma arrangiando una contabilità riuscì ad intascare forti somme di denaro. Fu scoperta e denunciata. Intuendo che sarebbe stata arrestata, lei e la madre si trasferirono a Torino per incominciare una nuova vita sotto falsi nomi. Si recarono agli uffici Vallegia e Risparmi di via Arsenale 5, e ottennero due tessere postali, la Cofrancesco con il nome di Paola Battistina Sonda, la madre con quello di Rosalina Ghisoni.

Sotto queste false generalità, dopo avere frequentato i corsi presso l'autoscuola «Francia» di via Salbertrand 9, ottennero le patenti di guida, l'una a Torino, l'altra a Genova. Con tali documenti non avevano più paura d'essere rintracciate. Acquistarono due auto, una «124» la figlia e una «750» la madre; ottennero il libretto di circolazione, e finanziamenti personali per un milione e 25 mila lire.

Fugarono regolarmente gli effetti meno uno che andò in protesto per errore. La Stella inoltre era stata fermata dai carabinieri perché circolava in auto con il foglio rosa senza l'istruttore a fianco. Anche in quel caso disse di chiamarsi Grisetti. In questo modo hanno collezionato una serie di reati che avrebbero comportato pene gravissime. Il Tribunale (pres. Lacquaniti, p.m. Silvestri, canc. Sacco) accogliendo le tesi difensive dell'avv. Perla, ha concesso le condanne nei minimi.

Tentano una «spaccata»

Un tentativo di «spaccata» a una gioielleria è fallito ieri pomeriggio a Chivasso. L'oreficeria, che ha gli ingressi a vetrine, è stata subito un forno e altre cinque spaccate, è quella di Renzo Anino.

Erano le 13,45. L'Anino ha visto fermarsi dinanzi al locale un'Alfa 2600». E' sceso un giovane vestito di blu, avvicinatosi alla vetrina, ha vibrato forti colpi di mazza al cristallo che però non ha ceduto.

Condannato ad Avigliana maltrattava gli animali

L'agricoltore Ettore Re, abitante ad Avigliana in via Mario Berta 10, è stato condannato dal pretore di Avigliana per maltrattamenti ad animali.

Il Re era stato denunciato circa un anno fa dalle guardie zoofile, le quali durante un'ispezione avevano rilevato che gli animali (una trentina di capi bovini) dell'agricoltore erano ammassati nella stalla antigienica, in spazi insufficienti. Gli zoofili avevano inoltre scoperto che il Re teneva in gabbia due lupi, la cui cattura è proibita.

Il pretore, sentito l'imputato ed alcuni testi, ha dato ragione alle guardie e, giudicato colpevole il Re, lo ha condannato a 80 mila lire di multa ed al pagamento delle spese del processo.

Condannato ad Avigliana maltrattava gli animali

L'agricoltore Ettore Re, abitante ad Avigliana in via Mario Berta 10, è stato condannato dal pretore di Avigliana per maltrattamenti ad animali.

Il Re era stato denunciato circa un anno fa dalle guardie zoofile, le quali durante un'ispezione avevano rilevato che gli animali (una trentina di capi bovini) dell'agricoltore erano ammassati nella stalla antigienica, in spazi insufficienti. Gli zoofili avevano inoltre scoperto che il Re teneva in gabbia due lupi, la cui cattura è proibita.

Il pretore, sentito l'imputato ed alcuni testi, ha dato ragione alle guardie e, giudicato colpevole il Re, lo ha condannato a 80 mila lire di multa ed al pagamento delle spese del processo.

Un pensionato muore all'uscita dall'ambulatorio

Un pensionato di 74 anni è morto stamane mentre usciva dall'ambulatorio. E' Pietro Fasolo, abitava in via Bobano 1 di Rivoli con la moglie. Un figlio, sposato, risiede altrove. Il Fasolo stamane era andato nell'ambulatorio di piazza Principe Eugenio per consultarsi con un medico: da tempo accusava stranezzi disturbi. Dopo la visita, è uscito. Appena sul marciapiede, si è accasciato al suolo.

Incendio alle 12 in un autosoccorso

Un incendio è scoppiato in corso Giulio Cesare, nella sede dell'autosoccorso «200,000» di proprietà della società So.Ge.Cu. Le fiamme si sono sviluppate al primo piano nel laboratorio per la verniciatura.

«Abbiamo sentito un odore di gli bruciati, poi è divampato il fuoco — dicono gli impiegati —. Deve essersi stato un corto circuito». Sul posto sono giunti quasi subito i vigili. L'incendio è stato domato in meno di un quarto d'ora. Sono state distrutte numerose apparecchiature per la verniciatura e la riparazione delle autovetture.

I complici nella rapina alla banca di Beinasco

I due banditi che hanno partecipato all'assalto in banca a Grugliasco e sono riusciti a fuggire, sono Raffaele Barbarini, 23 anni, da Collegno, abitante a Torino in corso Agnelli 148, già noto alla polizia per aver commesso alcuni furti, e Lino Moreo, 30 anni, da Buronzo, anch'egli abitante a Torino in via Scarsellini 12. Di professione è barista e non ha precedenti penali. Da ieri non hanno fatto ritorno a casa, la loro cattura è imminente.

Durante l'assalto erano così disposti: Riccardo Gelo era al volante della «125» rubata; Raffaele Barbarini portava il mitra; Niccolò Rizzo e Lino Moreo erano armati di pistole a tamburo. Quest'ultimo, nel saltare il bancone, è caduto, si è storto una caviglia e si è ferito ad una mano.

I ricercati Lino Moreo e Raffaele Barbarini

echi di cronaca

seminari IVA
per quadri direzionali e impiegati tenuti da affermati professionisti che stanno «vivendo» il problema IVA nelle aziende. Istituto Methodo tel. 546.244 - 546.066.

TVS servizio televisione
Crocetta S. Rita, t. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

materassi - salotti
Nessun aumento, a nostro carico l'Iva. Offerta speciale sensazionale che stanno «vivendo» il problema IVA nelle aziende. Istituto Methodo tel. 546.244 - 546.066.

TVS servizio televisione
Crocetta S. Rita, t. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

attenzione
cambiare mobili con il Supermercato del Mobile. Ritiriamo valutandoli. I Vostri vecchi mobili e Vi forniamo nuovi modelli di camere, salotti, soggiorni, cucine, ecc. Visitate il Supermercato del Mobile un grande centro per l'arredamento nel cuore della vecchia Torino. Via Lanino 5 ang. Via Cottolengo. Tel. 258.709.

erboristeria dott. Vigna
Provate con fiducia i nostri preparati a base di erbe nei disturbi della via respiratorie e urinarie, nei dolori da stitichi, artrosi, sciatica, ecc. Consultateci! Laboratorio di Erboristeria medicinale dottor Vigna - Grugliasco, viale Gramsci 117, tel. 78.11.54; Torino - via Volvera 15 (ang. via Di Nanni), telefono 38.02.72.

segreteria telefonica
Zettler S.p.A.
Vendita - noleggio - informazioni dimostrative. Tel. 535,728, Torino.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una stratosferica commerciale e Vai scoprire direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallucinanti come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitereste un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8 - 22.

ditta Divisette
via Bagetti 25, tel. 761.471
Porte pieghevoli in legno, velluti, tessuti plastificati, plastica. Le porte «Divisette» si vendono esclusivamente in via Bagetti 25.

vidor cashmere shop
SALDI 50% maglieria in cashmere lamb's wool lana
Vidor via roma 338 tel.547654

Amico mio
Lavora
Conquista
Una
Sera vieni a cena
Insieme a
Noi
nuovo ristorante tipico
CORSO FRANCIA 339 - TEL. 724.033
CHIUSO ALLA DOMENICA

TAPPETI ORIENTALI PREGIATI
C.I.T.O.
(CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI)
TUTTI CON CERTIFICATO GARANZIA
Allo scopo di introdursi ed affermarsi sul mercato nazionale con grandi quantitativi di smercio, incomincia con una grande:
SUPERVENDITA
CON SCONTI REALI DEL: 50%
....È L'OCCASIONISSIMA DEL 1973!
Non lasciatevela sfuggire, un tappeto orientale pregiato è un investimento che aumenta di valore nel tempo, e giornalmente dona alla vostra casa un tocco di signorilità all'ambiente, e prestigio al vostro buon gusto!
VISITATECI NEL NOSTRO PUNTO DI VENDITA
via TRIPOLI 38
t. 35'55'15 (S. RITA)
TORINO
MARCHIO REGISTRATO

AVEVA DETTO: "FACCIO IL PIENO E TORNO,,

Mistero sul commerciante scomparso, i familiari temono un rapimento

Sparito da ieri mattina - Giungono strane chiamate al telefono di casa

Lo scomparso Domenico Bertero e la moglie Giuliana

Ancora nessuna traccia del ventinovenne commerciante scomparso ieri mattina da casa. E' uscito per prendere benzina, è stato visto alla stazione di servizio. Lo hanno notato sfogliare il giornale. Calmo, sorridente. E' l'ultima immagine che ha lasciato di sé nel borgo dove tutti lo conoscevano. Poi è scomparso. Due telefonate sono giunte prima di sera a casa sua. Due chiamate misteriose. Alla moglie che ha alzato il ricevitore, angosciata, ha risposto soltanto un respiro affannoso.

Il commerciante scomparso è Domenico Bertero, ha 29 anni, è sposato da due. Abita con la moglie Giuliana Sacchieri in un decoroso alloggio al 59 di via Pigafetta. Ha una piccola «boutique» in via Caboto 43.

La moglie è in attesa di un figlio: il primogenito che nascerà fra qualche giorno. Da tempo, i due sposi avevano preparato la camera per il nascituro. Domenico Bertero era felice: *«Lo vedevamo uscire di casa canterellando, la mattina* — dicono i vicini, — *non lo abbiamo mai sentito alzare la voce»*. Neppure con la moglie: *«E' una coppia tranquilla* — continuano gli inquilini di via Pigafetta, — *conducevano una vita appartata»*.

Ieri mattina Domenico Bertero esce di casa alle otto. *«Vado a prendere benzina* — dice alla moglie — *torno subito, non ti preoccupare». «Ero stata lì a chiedergli di tenere l'auto in ordine* — racconta Giuliana Sacchieri — *perché temevo di essere presa dalle doglie da un momento all'altro e volevo che fosse possibile andare subito in ospedale»*.

Alle otto e qualche minuto Domenico Bertero è in garage. Sale sulla sua «1500» chiara, raggiunge il distributore vicino a casa. Dice il benzinaio Giuseppe Morra, 53 anni, largo Lancia 14: *«Ne abbisognano 10 macchine un momento, mi ha detto: "Faccia il pieno, io vado a prendere il giornale". Si è avviato, ha attraversato la strada con un quotidiano fra le mani. Lo ha sfogliato distrattamente. Non siamo stati avvisati del suo arrivo, Allora lui mi ha detto: "Ho fretta, mi bastano tremila lire di benzina". Pochi minuti dopo se n'è andato»*.

Da allora nessuno l'ha più visto. A casa la moglie lo attende angosciata per tutta la mattina. Alle 18 e cinque squilla il telefono. Giuliana Sacchieri alza il ricevitore. Un respiro affannoso le risponde. Poi più nulla. Angosciata, la donna avverte i genitori. Accorre il padre, Giuseppe, via Pigafetta 38. Insieme con un fratello del Bertero, Franco, 27 anni, sfondano la porta del negozio in via Caboto. Cercano un biglietto, una traccia che spieghi la misteriosa scomparsa. Nulla. Alle 18 e trenta, nuova telefonata. Risponde ancora Giuliana Sacchieri. E ancora il solito respiro.

Da allora, più nulla. Misteriose le ragioni della scomparsa. *«Domenico è stato rapito* — insistono i familiari —. *Non aveva nessuna ragione per andarsene. Era felice per la nascita del bimbo»*. Ma l'ipotesi non è suffragata da alcuna prova: non è stato richiesto riscatto. Del resto le condizioni finanziarie del Bertero, buone ma non floridissime, non giustificano un sequestro.

Si affaccia così un'altra ipotesi, ben più drammatica: Domenico Bertero ha compiuto un gesto disperato?

GIOCO DEL LOTTO

E' uscito sabato scorso a Palermo il 47, che mancava da 108 settimane. Sono rimasti nelle urne 84 di Torino (113 assente ripetuto), 42 di Venezia (100), 45 di Firenze (103). E' uscito il capofisso di Napoli, il 50: mancava da 84 estrazioni.

Con Grmelli a Torino (31-38) e Vertibili a Genova (48-54), ci sembrano da segnalare i due terni nelle Cadenze: a Cagliari (18-45-39) e Genova (46-4-54).

A Firenze il 42 è uscito per la terza settimana consecutiva, stavolta nella prima casella, dopo essersi presentato al 1° e al 3° posto del tabellone.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 3 febbraio 1973, dei ritardi la maggiore ritardo nelle 10 ruote (con almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 78 (da 93 sett.); 58 (62); 32 (56).

CAGLIARI: 65 (70); 13 (55); 13 (52); 80 (50).

FIRENZE: 45 (103); 4 (67); 88 (54); 29 (57); 11 (54); 13 (51).

GENOVA: 43 (91); 11 (73); 85 (65); 14 (57); 36 (51); 46 (50).

MILANO: 22 (72); 10 (59); 73 (56); 55 (60); 16 (50).

NAPOLI: 55 (94); 67 (73); 9 (59); 52 (56); 74 (55); 90 (55).

PALERMO: 88 (77); 53 (75); 16 (54); 59 (53).

ROMA: 11 (81); 72 (58); 15 (56); 75 (50).

TORINO: 84 (113); 82 (67); 77 (56); 3 (54).

VENEZIA: 82 (108); 40 (35); 83 (74); 55 (60); 70 (56); 4 (54); 29 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per alcune combinazioni:

Cagliari: Firenze, 42; Palermo, 41; Venezia, 30; Napoli, 15.

Verdibili: Napoli, 16; Torino, 17; Milano, 14; Bari, 9.

Cadenze: Venezia, 4 (67); Bari, 8 (48); Genova, 9 (45); Cagliari, 6 (35).

Figure: Genova, 4 (71); Cagliari, 2 (32); Firenze, 3 (48); Venezia, 3 (33).

Decine: Roma, 10.na (33); Genova, 40.na (31); Venezia 40.na (34); Palermo, 60.na (34).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con almeno 500 settimane): Bari, 43 (3ª); Milano, 7 (1); Roma II, 47 (3ª).

Maggiori ritardi dell'estratto accoppiato (con almeno 100 settimane): Firenze, 46 (1ª); Torino, 56 (2ª); Venezia, 43 (3ª).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Su 262 estrazioni è uscito più sovente (264 volte): Napoli II, X. Meno frequente (150 volte): Genova, I.

Approvato il progetto di un grande collettore

Il Sangone sarà "pulito,,

Stanziati i primi fondi per l'opera - Gli scarichi inquinanti verranno convogliati nel nuovo impianto e, depurati, finiranno nel Po - Prevista una spesa di oltre ventiquattro miliardi

Il Sangone cesserà di essere una «fogna a cielo aperto»? Sembra proprio di sì. Il progetto di un grande collettore, che raccoglierà le acque biologiche e industriali dei Comuni «rivieraschi» del torrente, è stato approvato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche e la Regione ha stabilito un primo contributo (in applicazione della legge dello Stato 1099 riguardante i finanziamenti per acquedotti e fognature).

Si avvia così ad attuazione un primo concreto intervento contro l'inquinamento delle acque nell'area torinese. Attualmente gli scarichi della città confluiscono parzialmente nel Sangone attraverso un modesto impianto di depurazione e in quantità molto maggiore nel Po, alla confluenza con la Stura, dove esiste un impianto di depurazione limitato che risale a prima della guerra.

Negli ultimi anni il Comune di Torino aveva intenzione di sostituire i vecchi impianti con altri modernissimi: quello del Sangone comportava una spesa di due miliardi, l'altro (all'altezza di piazza Sofia) di nove miliardi. Sul totale preventivato (11 miliardi) il Comune chiedeva allo stato un contributo.

Col passare del tempo, però, il Sangone diventava sempre più inquinato e anche altri Comuni (Nichelino, Orbassano e Beinasco) progettavano opere di depurazione. Di fronte all'ipotesi di avere una serie di impianti nuovi ma che continuavano a scaricare in un torrente come il Sangone, d'estate praticamente asciutto, tecnici e amministratori dei Comuni interessati hanno deciso di consorziarsi e di costruire un unico grande impianto che «salvi» anche il Po.

Di comune accordo venivano scelta la zona di Settimo, fuori dal centro abitato, dove far confluire tutte le acque luride, biologiche e industriali. All'iniziativa hanno aderito prontamente i Comuni a sud della città: Trofarello, Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano, Grugliasco, Rivalta e Bruino; quindi Torino «a sud: San Mauro e Settimo Torinese. Il progetto definitivo dell'impianto prevede la spesa di 14 miliardi circa.

Per giungere a Settimo, saranno una serie di canalizzazioni nuove che partono dalle estremità (Trofarello e Bruino) e attraverso gli altri Comuni entrano in Torino all'altezza dei corsi Maroncelli e Unità d'Italia. Una unica canalizzazione, molto grande (3 metri per 3) percorre — nel progetto — la sponda sinistra del fiume Po, attraversando in galleria il centro abitato, passa sotto la Dora e la Stura e arriva fino a Settimo in riva al Po, dove sorgerà l'impianto di depurazione. La spesa di questa canalizzazione è prevista in circa 10 miliardi, che aggiunti ai 14 per l'impianto fanno un totale di 24 miliardi di lire.

Il primo contributo della Regione è dato alla città di Torino, in quanto il consorzio è ancora in fase di costituzione: finanzia una parte di opere per tre miliardi e 700 milioni relativa alla costruzione del grosso collettore del Sangone alla Stura. I lavori saranno appaltati nei prossimi mesi.

Nel frattempo continuano gli studi per le rimanenti parti di canalizzazione e per l'impianto vero e proprio di depurazione. Quest'ultimo sarà probabilmente il più grande d'Italia e servirà cinque milioni di abitanti: cioè la popolazione effettiva e quella «equivalente», calcolata sul grado di inquinamento industriale. Per la realizzazione dell'opera completa si prevede che occorrano cinque anni.

L'auto piomba fuori strada muore una bimba di sei anni

E' la figlia del farmacista di Pont - Illesi il padre e la sorella minore

Una bambina di 6 anni è morta ieri sera in un incidente stradale alla periferia di Pont Canavese. Rincasava con il padre e la sorella minore da Valperga, dove s'era stata ospite dei nonni. Durante un sorpasso, l'auto è finita fuori strada e si è schiantata contro un cippo votivo. Il corpo della bimba non presentava ferite, ma le sue condizioni si sono subito rivelate gravi.

Si chiamava Barbara Balocco, era figlia del farmacista di Pont Canavese, Roberto, 35 anni, e della dottoressa Adriana Boggio Marzet, trentaquattrenne. Ieri pomeriggio era andata a Valperga, dal nonno Aldo Balocco, ufficiale sanitario del paese per festeggiare il suo compleanno. Verso le 18 con il padre e la sorella Elisa, di 4 anni, è partita in direzione di Pont Canavese. Viaggiavano su un'Autobianchi.

All'ingresso del paese, la disgrazia. Roberto Balocco ha tentato di superare un camion che gli ostruiva la strada, guidato da Domenico Anania, 44 anni, di Pont. Durante il sorpasso, l'auto del farmacista ha sfiorato l'autotreno. E' stata scaraventata verso il ciglio della strada, ha divelto un paracarro, si è sollevata prima contro un palo, poi contro un cippo votivo dove si è fermata.

Apparentemente illesi, Roberto Balocco e le due bimbe sono scese dalla macchina. Ma ben presto Barbara ha perso i sensi. E' stata accompagnata all'ospedale di Cuorgnè. Le sue condizioni si sono rapidamente aggravate. Alle 19 la bimba è stata portata a casa di Aldo Balocco, a Valperga. E' spirata durante il percorso: aveva riportato gravi lesioni alla zona cervicale.

i lettori ci scrivono

Rispondono gli assessori

Alcuni due rapporti dei vigili urbani:

OGGETTO: Fuochi sul mercato di corso Svizzera. Lettera anonima pubblicata da "Stampa Sera" del 26 gennaio 1973.

«In riferimento alla lettera di un anonimo pubblicata nella rubrica "I lettori ci scrivono" di "Stampa Sera" del 26 gennaio u. s., riferisco che in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla S.V. ho fatto controllare la situazione di questo mercato per più giorni, e i risultati di queste ispezioni sono rispecchiati dalla relazione che in proposito mi è stata inoltrata dal comandante la Sezione Mercati. Distinti saluti».

Il comandante
dott. Francesco Gallotta

«In riferimento all'articolo pubblicato su "Stampa Sera" del 26 gennaio u. s. nella rubrica "I lettori ci scrivono", riferisco: sul mercato rionale di corso Svizzera come su tutti gli altri mercati, non è permesso accendere fuochi sul suolo pubblico, ma è concesso ai venditori ambulanti di riscaldarsi con stufe a gas e kerosene, in modo da non provocare fumo e danneggiare il suolo pubblico.

«Su tale mercato presta servizio il vigile Gambolo Arnaldo, un ottimo elemento che applica alla lettera le consuetudini ed i vigenti regolamenti per la disciplina dei mercati.

«Inoltre si comunica che da oltre una settimana, una persona che si qualifica "maresciallo" telefona quotidianamente a questa Sezione chiedendo di parlare con il graduato di servizio, pregando con insistenza di intervenire presso gli ambulanti del mercato di corso Svizzera perché non accendano fuochi.

«Per tale motivo giornalmente il predetto maresciallo viene controllato da un graduato, il quale non ha mai riscontrato tale tipo di anormalità e tantomeno i fuochi segnalati».

Il comandante la Sezione
mar. Ottaviano Armando

L'assessore alle aziende municipalizzate e partecipazioni [illegible] scrive:

«Sulla rubrica "I lettori ci scrivono" di "Stampa Sera" del 3 febbraio, ho letto le lagnanze che due cittadini esprimono in ordine alla situazione della spazzatura.

«Il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani mediante sacchi a perdere in polietilene costituisce il migliore finora in uso in quasi tutte le grandi città ed ha il duplice scopo di facilitare e rendere più rapido il servizio di raccolta e di trasporto.

«Con il nuovo sistema inoltre si elimina anche il notevole disturbo arrecato alla cittadinanza con i bidoni che all'atto del ribaltamento sull'automezzo producono un fastidioso rumore, non tollerabile specie nelle prime ore del giorno.

«Se in qualche cortile si verificano rotture di sacchi e gli animali domestici vanno alla ricerca di cibo tra il pattume, che in tale circostanza viene sparso, è una questione che ha sempre riguardato strettamente l'utente, il quale deve ovviamente procedere con tutta la necessaria diligenza, affinché tali inconvenienti non avvengano.

«La questione della pre-raccolta, cui si riferisce l'egregio lettore, può essere facilmente eliminata in quasi tutti i casi, sistemando in tramoggia un apposito tronfolo a cui può essere agganciato». Il sacco in polietilene, il quale viene chiuso, legato e sostituito non appena sia pieno.

«E' questa un'operazione che non spetta a chi ha l'incombenza della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi, ma spetta unicamente a chi produce i rifiuti stessi: ed a tale riguardo si fa presente che, contrariamente a quanto voglia in alcune altre grandi città, il Comune non ha mai preteso che l'utente esibisca i sacchi sul marciapiede per favorirne il prelievo. A mio parere è dubbio che, ove [illegible] chiedere allo stato un contributo.

«Col passare del tempo, però, il Sangone diventava sempre più inquinato e anche altri Comuni (Nichelino, Orbassano e Beinasco) progettavano opere di depurazione. Di fronte all'ipotesi di avere una serie di impianti nuovi ma che continuavano a scaricare in un torrente come il Sangone, d'estate praticamente asciutto, tecnici e amministratori dei Comuni interessati hanno deciso di consorziarsi e di costruire un unico grande impianto che «salvi» anche il Po.

«Di comune accordo venivano scelta la zona di Settimo, fuori dal centro abitato, dove far confluire tutte le acque luride, biologiche e industriali. All'iniziativa hanno aderito prontamente i Comuni a sud della città: Trofarello, Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano, Grugliasco, Rivalta e Bruino; quindi Torino «a sud: San Mauro e Settimo Torinese. Il progetto definitivo dell'impianto prevede la spesa di 14 miliardi circa.

«Per giungere a Settimo, saranno una serie di canalizzazioni nuove che partono dalle estremità (Trofarello e Bruino) e attraverso gli altri Comuni entrano in Torino all'altezza dei corsi Maroncelli e Unità d'Italia. Una unica canalizzazione, molto grande (3 metri per 3) percorre — nel progetto — la sponda sinistra del fiume Po, attraversando in galleria il centro abitato, passa sotto la Dora e la Stura e arriva fino a Settimo in riva al Po, dove sorgerà l'impianto di depurazione. La spesa di questa canalizzazione è prevista in circa 10 miliardi, che aggiunti ai 14 per l'impianto fanno un totale di 24 miliardi di lire.

«Il primo contributo della Regione è dato alla città di Torino, in quanto il consorzio è ancora in fase di costituzione: finanzia una parte di opere per tre miliardi e 700 milioni relativa alla costruzione del grosso collettore del Sangone alla Stura. I lavori saranno appaltati nei prossimi mesi.

«Nel frattempo continuano gli studi per le rimanenti parti di canalizzazione e per l'impianto vero e proprio di depurazione. Quest'ultimo sarà probabilmente il più grande d'Italia e servirà cinque milioni di abitanti: cioè la popolazione effettiva e quella «equivalente», calcolata sul grado di inquinamento industriale. Per la realizzazione dell'opera completa si prevede che occorrano cinque anni.

L'assessore all'Igiene e Sanità ci scrive:

«In riferimento alla lettera apparsa nella rubrica "I lettori ci scrivono" pubblicata il 26 gennaio u. s. col titolo "Fuochi sul mercato" pervenutaci anonima, rileva che non è certo coll'abbruciamento di poca carta e cassette di legno che può essere dato sensibile contributo all'inquinamento atmosferico; è comunque assicurazione di aver disposto per un assiduo controllo in zona. Cordialmente».

prof. Emilia Bergoglio Corlaro

L'assessore ai servizi speciali ci scrive:

«La "Stampa Sera" del 27 u. s. riporta, con annessa fotografia, le lagnanze di alcuni cittadini abitanti in piazza Giulio "invasa da rifiuti di ogni genere".

«Mi preme precisare a tal riguardo che trattasi di rifiuti domestici scaricati notte-tempo sulla piazza da una parte degli stessi abitanti di piazza Giulio o che in casa svolgono un servizio da ambulanti (naturalmente non saranno i firmatari della petizione).

«La civica amministrazione ha provveduto appena alla radicale pulizia di tale piazza, l'ultima è avvenuta in data 29/1 c. a., ma gli inconvenienti si sono ripetuti insulti in quanto il suolo pubblico, spesso, da certa parte dei cittadini, viene considerato pattumiera personale.

«La pulizia della città dipende anche dal senso civico della popolazione e dalla ottemperanza della stessa alle disposizioni dirimenti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, altrimenti il servizio di pettine urbano riuscirà sempre insufficiente a vano.

«L'Amministrazione civica intenderà, sta predisponendo, oltre al potenziamento organico del servizio, anche altri idonei provvedimenti atti a eliminare il più possibile gli inconvenienti lamentati».

L'assessore: Vinicio Lucci

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima +10,3
minima + 0,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. minima (notturna) +7,2; ore 0 +1,1; press. 763,5; umid. 78%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona; venti deboli, temp. in lieve aumento. Temp. a Cuneo: max. +16; min. —0,5; ore 9 +0,3.

Manifestazioni

Al Circolo della stampa di corso Sicilia 27, questa sera, alle 21,15: «Da Chirico - Hebdomeros». La nuova edizione di Hebdomeros sarà presentata dal critico James Giorgio De Chirico sarà presente.

Pro natura Torino: oggi, presso il teatro S. Giuseppe di via Andrea Doria 18, il prof. Enrico Tortonese terrà una conversazione dal titolo: «La vita nel mare».

Società Piemontese di Chirurgia: oggi, alle 17, nell'aula della Clinica Chirurgica dell'ospedale Molinette, si tratterà il seguente ordine del giorno: «La recidiva gastrica nella terapia chirurgica dell'ulcera peptica post-operatoria, delle sindromi post-cibali e nutrizionali». Relatori: professori G. Guglielmini, F. Bruno, L. Lucarelli, G. M. Ottino, M. De La Pierre, F. Balzola.

Centro culturale Franco-Italiano: domani alle 18,15 nella sede di via Donati 5, in occasione dell'Esposizione alle «Galeries Nationales du Grand Palais» di Parigi, la sig. Sylvie Boguin, conservateur au département des Peintures du Musée du Louvre, terrà una conferenza con proiezione di diapositive su: «L'école de Fontainebleau».

Lettura Dantis: domani alle 17,45 presso l'Istituto Oftalmico di via Verdi 25, Giacomo Negri farà il canto XXVI del Paradiso.

Il centro di preparazione alla famiglia invita ad ascoltare e discutere i seguenti problemi: venerdì alle 21, in via Pieve 14: «Sempre più numerose le coppie in crisi?». Diranno il loro parere il prof. Francesco Mina, esperto della psicologia della coppia; il prof. Manuel Calzaferra, giudice del tribunale ecclesiastico ed il prof. Enrico Morgando, neuropsichiatra.

Lunedì 12 febbraio sarà invece trattato il tema: «La donna trova i suoi valori». Parleranno: Giangiacomo Rovera, professore di igiene mentale all'Università di Torino e Anna Rosa Gecia, giornalista de «La Stampa».

La Regione

«L'Italia delle Regioni» è il tema della mostra permanente allestita a Palazzo Carignano.

La inaugurerà oggi alle 18,30 l'avv. Gianni Oberto, presidente del Consiglio regionale e presidente del comitato coordinatore della mostra stessa.

La rassegna si propone di documentare le presenze e le iniziative che si sono succedute nell'arco di un secolo (da Cattaneo a Rosmini, da Cavour a Minghetti e più recentemente da Tonioio e Sturzo) per confluire in assetti più democratici al passo attraverso l'attuazione di varie autonomie locali. La mostra, che ha carattere storico, si articola in documenti, grafici, pannelli, tabelle.

I tram per carnevale

L'Azienda tramvie municipali comunica che, per la durata delle manifestazioni che avranno luogo in p. Vittorio Veneto in occasione del Carnevale, gli autobus della linea 51 e 75 abbandoneranno il percorso lungo via della Rocca effettuando le seguenti deviazioni:

linea 51 - direzione p. Marco Aurelio: v. Maria Vittoria, v. Bonafous, p. Vittorio Veneto, Pietro Vittorio Emanuele I, percorso normale;

— direzione p. Carducci: percorso immutato;

linea 75 - direzione p. Vittorio Veneto: da v. Maria Vittoria ang. v. della Rocca proseguirà per la stessa v. Maria Vittoria dove effettuerà, nell'isolato compreso tra la predetta v. della Rocca e v. Bonafous, la fermata provvisoria di corso Inalpi;

— direzione c. Bolzano: v. Maria Vittoria, v. Bonafous, percorso normale.

riviera di ponente

Savona

Premiazioni

Sono stati premiati i comitati sociali per l'anno 1972 dell'Automobile Club e della scuderia «Riviera». Per l'Aci hanno ritirato il premio: Camillo Spica, Piero Sodano, Giampiero Giusto, Venanzio Agnello. Per la scuderia Riviera sono stati premiati: Bruno Costamagna, Piero De Rossi e Antonio Marenzano. Altri piloti premiati nel corso della serata sono stati: Leopoldo Bonini, Piero Saccone, Stefano Canepa, Cesare Leone, Antonio Cola, Gianni Milani, Enzo Motta, Giancarlo Pragliasco, Giulio Pisano, Piero Supato, Carlo Zunino, Giancarlo Zunino, Rocco Mura e Italo Viti.

Cassa di risparmio

Presso la Cassa di Risparmio di Savona sono stati estratti a sorte i 100 vincitori del concorso indetto per la 48ª giornata mondiale del risparmio. Ai possessori dei tagliandi estratti saranno consegnate medaglie d'oro. Ecco l'elenco dei tagliandi: 1379, 2041, 0777, 0605, 3879, 4722, 4532, 4584, 0680, 1144, 0561, 0210, 4343, 1327, 3523, 1125, 1110, 1154, 0100, 0082, 3197, 2721, 3239, 1062, 2548, 0928, 2307, 4344, 1395, 0113, 2058, 2044, 5145, 1475, 0193, 1040, 0814, 0994, 2381, 0258, 3220, 1063, 1300, 2042, 2536, 1508, 1069, 1308, 1658, 1174, 1824, 2312, 1815, 1672, 1625, 1645, 4315, 4712, 2374, 3324, 1624, 1512, 4384, 5121, 2087, 1048, 1826, 1156, 4447, 4544, 4473, 1335, 1751, 4744, 2748, 4738, 0979, 0401, 0348, 1252, 0608, 0027, 0575, 1138, 1423, 1469, 4320, 1347, 0002, 5100, 0812, 2818, 1759, 1742, 0567, 4462, 1176, 0561, 1380, 3320.

Per il ritiro delle medaglie i possessori dei tagliandi estratti dovranno presentare la matrice ed il libretto alla Cassa di Risparmio di Savona entro il 30 giugno 1973.

Conferenza

Questa sera alle 17,30 nel salone del palazzo «Lamba Doria» il presidente della Camera di commercio di Savona, Leopoldo Fabretti, parlerà della situazione economica della Provincia.

Juventus Club

Il club «Juventus» ha organizzato per domenica prossima, un pullman speciale per Torino in occasione dell'incontro Juventus-Lazio. Le iscrizioni al bar Traversa (via Manzoni 77, Savona).

Imperia

Ulivi

Settantamila piante di olivo, su 280 ettari nei comuni di Bergamenero ed Aurigo saranno sottoposti ad un vasto lavoro di «potatura di riforma e concimazione», con il contributo del Feoga e dell'amministrazione provinciale.

Concorso

A Pigna si è concluso il «Concorso balconi fioriti». Hanno ottenuto, su 40 partecipanti, il diploma di benemerenza di prima categoria Piera Ardissone, Antonia Negro e Paola Allavena.

Casa di riposo

La ristrutturazione della casa di riposo di via Agnesi è stata decisa dal consiglio di amministrazione dell'ente. E' previsto il rifacimento della parte vecchia dell'edificio. Il piano studiato dal consiglio di amministrazione è stato approvato dall'assessore regionale professoressa Fernanda Pedemonte.

oggi in piemonte

Avigliana

Orario visite ai monumenti: Sacra di San Michele, tutti i giorni dalle 7,30 alle 19; chiesa di San Pietro, e chiesa di San Giovanni: tutti i giorni, 9-12, 14-16; abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, tutti i giorni escluso il venerdì 10-12, 18-18; Torre dell'orologio: chiusa per restauri.

Pinerolo

Assistenza

Il Comune ha organizzato un corso per l'assistenza alle persone anziane. E' gratuito, serale, la durata complessiva di 120 ore ed è riconosciuto dalla Regione.

Susa

Telefoni utili

Pronto intervento carabinieri 012 22.237; Guasti elettrici (rete di Buttigliera Alta) 678.365; Polizia stradale 113; ufficio Susa-soleno bassa valle 012 22.254; Vigili del fuoco Susa 012 62.633; Vigili del fuoco Bussoleno 012 24.046; Vigili del fuoco Condove 964.3342; Vigili del fuoco Avigliana 938.831; Ambulanze Susa e servizio privato 22.036; Ambulanze Condove servizio privato 964.3333-4-5; Ambulanze Almese servizio pubblico 968.330; Claviere Centro Alpino Antivalanghe del Col (dal Monviso al G. Paradiso): Bollettino 012 26.888, esperto 012 26.830.

Consiglio comunale

Stasera, mercoledì, il Consiglio comunale discuterà le dimissioni del vicesindaco Carelli.

Asti

Farmacie

Fino a sabato 9 febbraio, sono di turno la Farmacie Donovi (corso Roma 86) e Santo Stefano (via Milano 94); servizio notturno, Donovi.

Posteggi taxi

In piazza Alfieri, tel. 52.605; in p.za Marconi (stazione FF.SS.), tel. 2122.

Cuneo

Farmacie di turno

Dalle 8 alle 20: farmacie Della Valle (piazza Galimberti 5); dalle 20 alle 8: farmacia Salus (corso Nizza 59).

Mostra d'arte

Prosegue alla galleria «Bermani» la personale del pittore Umberto Reineri, nato a Cuneo, dove risiede, l'artista ha già effettuato 24 mostre in varie città italiane ed ha partecipato ad un centinaio di collettive.

Vini in Olanda

I grandi vini della provincia di Cuneo sono stati presentati in Olanda presso l'ambasciata d'Italia all'Aia. L'iniziativa è partita dalla Camera di commercio di Cuneo che ha aderito ad una proposta avanzata dall'ufficio commerciale della stessa ambasciata. Sono stati degustati cinque vini rossi e uno spumante: Barolo, Barbaresco, Nebbiolo d'Alba, Barbera d'Alba, Dolcetto e Asti Spumante.

Saluzzo

Manifestazioni

Nel quadro degli «incontri del mercoledì» il prof. Giorgio Mauro primario e direttore dell'ospedale di Saluzzo parlerà stasera, alle 21 nella «Casa delle opere cattoliche» di via Parra sul tema: «Scienza medica e aborto».

GRUPPO/G

Potere bianco

DEL dentifricio all'azulene DELGADO

Il dentifricio Delgado esercita sui denti una triplice azione: sbiancante, purificatrice, e in modo particolare antiirritante, per la presenza dell'azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla. Delgado all'azulene è una scoperta dei laboratori "Sullivan Corporation".

OGNI SABATO "APPUNTAMENTO„ ALLA TV

Arriva la Vanoni
(quella che ci fa ridere)

Per Ornella, canzoni e "sceneggiate"

Walter Chiari e Ornella Vanoni tentano l'accoppiata sia in teatro all'Alfieri sia alla tv

Roma, 7 febbraio.

E' nato prima lo uovo o tu, tu con me oppure L'appuntamento? Insomma: Ornella Vanoni e Walter Chiari hanno deciso di far coppia insieme prima in televisione o prima in teatro? Naturalmente, a sentire lo lui, l'idea della ditta Chiari-Vanoni è tutta sua: dopo aver registrato quest'autunno le quattro puntate del programma televisivo che vedremo a partire da sabato 10, Ornella e Walter avrebbero deciso di metter su anche una compagnia teatrale. Replica l'impresario: lo ho approfittato della combinazione per montare uno show in quattro e quattr'otto.

LA DE REGE. *Davanti ad un tale problema serve ben poco: l'essenziale è che gli spettatori abbiano una buona occasione per dimenticare la scorpacciata canora di Canzonissima e possano fare a meno di pensare al festival di Sanremo (orbo di tanta Rai). Racconta la Vanoni:* «Sarò il fratello, anzi: la "sorella" De Rege; farò la spalla a Walter Chiari nell'ormai famoso *sketch* di "Sarchiapone"; canterò le canzoni più note del mio repertorio, da quelle della mala ai successi di oggi; presenterò anche alcune nuove composizioni, come la sigla di Bruno Canfora e Leo Chiosso *Ma come ho fatto*. Questo *Appuntamento* sarà in definitiva uno dei più importanti della mia carriera: infatti, anche su lo passato sono stata protagonista di molti spettacoli, solo adesso mi sento in grado di affrontare un grosso impegno come questo *show* in cui faccio un po' di tutto, dall'attrice alla cantante, passando dal serio al faceto».

Reduci dunque dal successo teatrale che accompagna il loro spettacolo sin dall'esordio al Politeama Rossetti di Trieste, i nostri due "eroi" approdano finalmente sul piccolo schermo per la prima serie a puntate del 1973, nata con la complicità di Antonello Falqui, dei già citati Bruno Canfora e Leo Chiosso, di Dea Lurio, di Gustavo Palazzo, di Cesarini da Senigallia e di Enrico Ruffini. Non ci saranno ospiti d'onore: tutto avverrà con i due antagonisti in scena (una specie di anfiteatro romano in stile Duemila), impegnati, a turno, in un recital senza schema fisso e senza i cosiddetti fili conduttori.

LE "SCENETTE". *Quanto a Walter Chiari egli risolverà per l'occasione certe sue scenette rimaste famose: il Sarchiapone, il «morto di sonno», l'imitazione dei fratelli De Rege, l'addio alla partenza di un treno (quando chi parte e chi resta non sanno mai cosa dirsi). Insomma, il solito Chiari, l'eterno Chiari che però da troppo tempo non vedevamo sul piccolo schermo.*

I PROGETTI. *Chiari torna sulla cresta dell'onda e già medita grandi progetti: il suo debutto nella regia cinematografica (in Australia, pare, il prossimo maggio con una produzione americana. Il soggetto:* «I vizietti dell'uomo cannone nei vari paesi»).

Enrico Morbelli

DORELLI A "GRAN VARIETÀ„

(a.b.) *Raffaella Carrà dall'undici marzo cederà la conduzione di Gran varietà a Johnny Dorelli che torna così al ruolo, a lui familiare, di presentatore della più seguita trasmissione di rivista della radio: otto milioni di ascoltatori alla settimana. Per la Carrà si è trattato di un'esperienza positiva che le ha consentito, tra l'altro, di tornare alla ribalta del mercato discografico con la canzone sigla della trasmissione T'ammazzerei.*

Per Dorelli questa rentrée radiofonica assume dopo un'assenza dai microfoni di quattro mesi dovuta, inizialmente, alla preparazione della commedia Niente sesso, siamo inglesi, le cui repliche proseguono a Roma.

Concerto con Vivaldi

Questa sera al Conservatorio i Filarmonici di Bologna, diretti da A. Ephrikian, eseguono, per l'Unione Musicale, quattro «Concerti» di Vivaldi, il «Concerto del capricci» ed i «Cantari alla madrigalesca» di Malipiero.

Angelo Ephrikian (Treviso, 1913) dedica molti anni della sua attività allo studio e alla revisione di musiche di Antonio Vivaldi: è comprensibile quindi che, assunta alla direzione del gruppo strumentale costituito dai Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna, ne curi ora appassionatamente la divulgazione e la realizzazione sonora. E di Vivaldi questa sera presenta quattro Concerti, di cui tre per archi e cembalo — in re min. detto «madrigalesco» P. 86 (indicazione riferentesi al catalogo Pincherle), in fa min. P. 443, in re magg. P. 230 — e uno in do min. per violoncello, archi e continuo P. 434. Tale esecuzione riesce tanto più possibile — ed anche gradita all'ascoltatore — in quanto il grande violinista e musicologo veneziano diede ai suoi Concerti uno sviluppo conciso, senza ridondanze, e solo mirando alla essenzialità espressiva, favorita anche da un linguaggio terso e luminoso. I due tempi mossi che iniziano e chiudono le composizioni li anodano con vivacità e forza dinamica, separati da un movimento lento, non di rado di poche battute, sempre pervaso da intensa e melodiosa poesia.

Oltre questi quattro Concerti il programma reca ancora due composizioni di Gian Francesco Malipiero: il «Concerto detto dei capricci» (quarto quartetto, 1950) e i «Cantari alla madrigalesca» (terzo quartetto), composto nel 1931. Non sembri strano l'accostamento del barocco vivaldiano col modernismo malipieriano: un legame ideale e spirituale lega i due musicisti veneziani, come dimostra anche la monumentale e preziosa edizione di tutte le composizioni di Vivaldi curata con infinita dedizione dal più che nonagenario Malipiero.

l. c.

IERI SERA AD IVREA

Theodorakis è tornato

Ivrea, 7 febbraio.

Il Teatro Giacosa era gremito ieri sera per il «recital» di Mikis Theodorakis, organizzato dal «Centro Olivetti». Il musicista amato dal pubblico ha riscosso un successo di simpatia. Le sue vicissitudini sono note come la sua musica. Compositore, vittima e patriota, Theodorakis ha dichiarato di voler rientrare nella Grecia dei colonnelli.

E' vero che vuole tornare a casa?

«Sì — *risponde il compositore,* — ma sono ancora qui». Accenna una smorfia, un mezzo sorriso un po' triste; e prosegue: «Non ho mai abbandonato il mio paese. Tornare a casa significa per me fare una scelta politica e dedicare un atto d'amore. Non mi è parsi di compromesso: io non collaboro con i colonnelli, li combatto. Ma volevo attaccarli dall'interno (come fecero alcuni ufficiali della Wermacht nella Germania di Hitler). Non mi è stato possibile, e perciò continuerò a condurre la mia battaglia a distanza, fra gli esuli, i perseguitati e tutti coloro che simpatizzano per la nostra causa».

Mikis Theodorakis si esprime in termini freddi e pacati, con la determinazione di chi comunica un messaggio. E infatti i suoi concerti per il mondo assumono, oltre a un fatto culturale, una testimonianza. Egli si considera l'autentico ambasciatore della Grecia in cerca della libertà: dall'ottobre del '70 ad oggi ha portato il suo show attraverso tutta l'Europa, il Sud America, l'Australia, il Canada; domani riprende il dialogo con la Svizzera, quindi si porterà in Austria, poi in Israele, poi in Libano, in Polonia, in Giappone e (forse) negli Stati Uniti. Le credenziali? Il «bouzuki», naturalmente, la musica popolare greca di cui Theodorakis è il lirico e rabbioso (a volte) interprete; una musica che forse non appartiene agli uomini d'oggi, ma che conserva la purezza del mare antico.

Franco Mondini

Bottesini, il nuovo campione del "Rischiatutto„

"Mamma non mi ha rovinato„

nostro servizio particolare

MILANO, 7 febbraio.

Ancora sconvolto, certo non col viso sereno e da «buon figliolo», Enzo Bottesini risponde ai giornalisti milanesi, che sono riusciti a scovarlo nel suo albergo vicino agli studi della Fiera. Vi era giunto domenica pomeriggio ma le improvvise dichiarazioni di sua madre, Santina Finazzi, che l'aveva accusato di averla piantata e lasciata senza mezzi di sussistenza, gli avevano fatto riprendere il volante domenica sera stessa per Genova dove aveva convocato una conferenza stampa. Subito dopo, nella notte, è tornato a Milano.

Certo non è questo il modo migliore, per un campione, di prepararsi a un nuovo scontro. Comunque è calmo. «E' stato un triste, amarissimo incidente ed è successo proprio in questa settimana sicché ho avuto una risonanza enorme. Mia madre è malata, preferisco dire così. Ha bisogno di cure e non si rende conto di quanto dice e fa. Non credo però che abbia fatto tutto ciò apposta nella settimana del Rischiatutto perché il danno per me fosse maggiore. Voleva solo che io la assecondassi, che le si prestasse maggiore attenzione. Io a Milano ero venuto di domenica perché avevo da sbrigare anche degli affari; purtroppo non ho combinato niente e non sono riuscito a concentrarmi troppo sul tabellone (per fortuna almeno tre delle materie mi sono congeniali, letteratura italiana, mitologia, e la seconda guerra mondiale).

Adele Gallotti

Enzo Bottesini con una preda catturata l'estate scorsa: erano tempi felici

CARIGNANO - Ore 21,15
Finestre sul Po
il capolavoro goldoniano di
MACARIO
ULTIME 5 RECITE
Bigl.: v. Roma 49 - 544.502

Stasera all'ERBA ore 21,15
solo per 15 giorni
Sandro MASSIMINI
Luisella GUIDETTI
sono
I Canaglianti
personaggi e canzoni dell'attualità all'aperto
con HAPPY RUGGERO
e il suo gruppo
Bigl.: c. Monciaffari 247 - 690.467

TEATRO ALFIERI
da giovedì 8, ore 21,15
Walter Chiari Ornella Vanoni
in «Io con te, tu con me»
con CARLO CAMPANINI
Bigl.: botteghino Teatro - 535.440

le roi
Ore 21
BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
COPPA TECCHIO
Gara di ballo d'altri tempi
con l'attrazione internazionale
VIVIAN HOUSTON

Unione Musicale Conservatorio
Questa sera ore 21,15
I Filarmonici del Comunale di Bologna
Dirett. A. EPHRIKIAN
Vivaldi - Malipiero
Bigl. p. Castello 29 - 546.523
e dalle ore 20,30 al Conservatorio

Trocadero
Ore 21,30: *Gran serata*
TROCADERO D'ORO
Partecipano tra gli intervenuti
«LA RIVELAZIONE 75
Sergio Nanni
e il suo complesso
Presenta
GIANNI LIBONI

LA PERLA
Ore 21 Serata ai tavoli per le Vecchie Glorie del ballo e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la cantante sempre Voce d'oro italiana
CARLA BONI
nei suoi grandi successi

LANCIA PUB
Piazza S. Carlo 197/191 - Tel. 54 22 04
DAL 5 AL 10 FEBBRAIO 1973
JESUS GRASSO
APPEARING ITALIAN INTERNATIONAL
PRESENTERÀ UNA SELEZIONE
DI CANZONI A RITMI DI
RUM HAVANA CLUB
ORE 11-12 / 18-20 / 22-24

Comitato Decentramento Teatrale Prov. di Torino - Comune di Torino Organizzazione: TEATRO STABILE
A CHIAVERANO
Teatro Ristagnolo - Domani ore 21
«La prossima volta canterò per te»
di JAMES SAUNDERS

SWING Club (Bolero 15 - 533.7921)
Ultima sera
CONCERTO JAZZ con
ROMANO MUSSOLINI
e
TONY SCOTT quartetto

Un numero da ricordare!
83 10 28
(non ancora le cifre tel.)
PER PRENOTARE UNA BUONA CENA al
'L Côntˆ Piôlett
l'elegante e caratteristico locale secentesco che Torino sta scoprendo con gran successo
Strada S. Margherita 150
(a soli 5 minuti da piazza Castello)
CHIUSO LA DOMENICA

I POETICI GALLERIA D'ARTE
Mostra personale
Virgil NEVJESTIC
Via Bava 37/a - 537.158

De Chirico
Galleria IL FAUNO
Piazza Carignano 2
Galleria IL FAUNO 2
Via Bogino 11/D
7 FEBBRAIO, ore 18

LE TABLEAU
Galleria d'arte moderna
VITTORIO GARETTO
Inaugurazione ore 21,30
Via Pomba 17 - 542.004

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Antonioni dà l'addio alla Cina

PRIMO CANALE: fine del viaggio nel Paese di Mao - SECONDO: "Il capitano di Köpenick" film satirico tedesco

Il documentario CHUNG KUO CINA di Michelangelo Antonioni, del quale vedremo stasera (ore 21, Primo Canale) la terza ed ultima parte, è un po' il trionfo di tutti coloro che dei film del regista dell'incomunicabilità e dell'angoscia esistenziale ci hanno sempre capito poco o niente, anche se non sempre hanno avuto ardito confessarlo.

Il taccuino filmato non si discosta infatti neppure in questo capitolo conclusivo, dalla descrizione della vita quotidiana dell'immensa e anonima moltitudine che rappresenta la vera anima del paese. Il documentario è fatto di rapide inquadrature e di rapidi appunti che illustrano e riassumono lo sforzo di capire un paese anche attraverso sequenze esemplari, scorci, brani d'intervista. Il viaggio d'Antonioni nelle sue sei settimane di Cina è fatto anche di suggestioni. Con le sue sequenze egli suggerisce che la Cina è ancora un mondo inesplorato per noi e non c'è altro da fare che osservarla con simpatia ed occhio attento.

★ ★

Alle 22 MERCOLEDI' SPORT manda in onda la telecronaca di un avvenimento agonistico non ancora preciso.

★ ★

Il film del Secondo (ore 21,20) anziché il solito we-

Michelangelo Antonioni

stern o il solito poliziesco è, una volta tanto un film satirico IL CAPITANO DI KOEPENICK (titolo originale «Der Hauptmann von Köpenick») storia autentica ed appena appena un po' romanzata, nelle parti non essenziali, di un tiro ladresco avvenuto, agli inizi del secolo, nella Germania guglielmina, dove un povero diavolo, in presenza dei soldati e sotto l'intangibilità di un'uniforme di ufficiale ancora sindaco e tesoriere d'una cittadina, inspudratendosi, senza difficoltà, anche della cassa municipale.

Il racconto di questa colossale beffa, che fra parentesi desò a suo tempo più costernazione che ilarità tra i sudditi di Guglielmo II (uno dei pochi ad apprezzarne il lato comistico), fornendo un'ennesima prova di quanto radicato fosse tra loro non soltanto il militarismo, ma addirittura il culto feticistico della divisa e delle spalline, fornì lo spunto allo scrittore Karl Zuckmayer per una spiritosa e fortunata commedia.

Permeato di «humor» e con qualche punta di sarcasmo il film narra la storia di Wilhelm Volgt, un ciabattino di Rixdorf presso Berlino che esce dal carcere dove ha trascorso 15 anni, fermamente deciso a rifarsi una vita onesta ma cerca invano lavoro. Non lo può ottenere perché, non avendo prestato servizio militare, per essere stato in carcere, manca dei documenti necessari; richiede i documenti, ma questi vengono concessi soltanto a chi ha un lavoro: è un circolo vizioso. Pensa allora di recarsi all'estero, ma anche il passaporto gli viene negato. Disperato, s'introduce di notte nell'ufficio passaporti, decisa a fabbricarsi con le sue mani il prezioso documento, ma è scoperto e rispedito in prigione. Scontati altri due anni si ritira finalmente presso una sorella ed assiste una fanciulla malata, decisa a vivere tranquillo, ma anche qui lo raggiunge un ordine di espulsione.

Esasperato, decide d'attuare un progetto lungamente meditato. Durante le sue disavventure, il malcapitato s'è reso conto dell'enorme, magico prestigio, di cui gode in Prussia la divisa militare. Acquistata ed indossata un'uniforme di capitano, egli requisisce la prima squadra di soldati incontrata per strada, si prende il comando, occupa il municipio di Köpenick, arresta il borgomastro e chiede che gli venga rilasciato il passaporto. Per una sfortunata nello cittadina non esiste un ufficio passaporti.

Si scopre intanto l'imbroglio al borgomastro e la carnevalesca impresa di Volgt mette in subbuglio tutta la Germania. Il colpevole, rassegnato si costituisce ma per intercessione dello stesso Kaiser, che la trova divertito otterrà la grazia e il sospirato passaporto.

In coda al programma (ore 22,55 Secondo) la rubrica MEDICINA OGGI, curata da Paolo Mocci, manda in onda un servizio sul consultorio genetico e matrimoniale.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 — **Per i più piccini** (Gira e gioca)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Pantera rossa - Orizzonti giovani)
18,42 **Ritratto d'autore** (Le incisioni di Giovanni Fattori)
19,15 **Sapere** (Lo frontiere della chimica)
19,45 **Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Chung Kuo Cina** (ultima parte)
22 — **Mercoledì sport**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,20 **Il capitano di Köpenick** (film)
22,55 **Medicina oggi** (Il consultorio genetico e matrimoniale)

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,45: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Non chiamo Sud; 13,30: Telegiornale; 14: Cronache italiane; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Turno C; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna politica (incontro stampa con il psi); 21,30: Storie dell'Anno Mille; 22,30: Campionati europei di pattinaggio artistico; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Protestantesimo; 18,45: Sergente di ferro; 21: Telegiornale; 21,20: E ora dove sono (Wanda Osiris); 21,55: Rischiatutto; 22,50: All'ultimo minuto (Scala reale).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
13,13 Gratis
13,10 Per voi giovani
14,40 Programma per i piccoli
17,30 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,20 Wagner: Mito di Sigfrido
19,31 Sui nostri mercati
20,30 Andata e ritorno, con Mina
21,16 «La vedova scaltra», rappresentata di Tecchi
22,10 Il madrigale in Italia nel secolo XVI
23 — Oggi al Parlamento
23,10 Quando la gente canta

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
13,35 Passeggiando tra le note
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosello
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
22,40 Il mare n. 19
23 — Bollettino del mare
23,05 ... E via discorrendo
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
18,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Ritratto di autore
15,25 Musiche caratteristiche di P. Hindemith
16,15 I romanzi della storia, Alessandro Magno
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Classe unica
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della tranquillità delle strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Tribuna, storia di una idea
20,45 Idee e fatti della musica
21,15 Sette arti
21,30 Le ragioni di Rachmaninov
22,30 Rassegna della critica musicale all'estero

TV SVIZZERA — Ore 18,10: Vroum; 19,05: Telegiornale; 19,15: La rosa di Killarney (telefilm); 19,50: Documentario; 20,20: Telegiornale; 20,40: Operazione Andorra (telefilm); 21,30: Ritratti (Ignazio Silone); 22,15: Campionati europei di pattinaggio artistico; 23,00: Telegiornale.

STAMPA SERA
Mercoledì 7 Febbraio 1973

dove andiamo questa sera

7
Anno 108 - Numero 32

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — All'ARISTON «Biancaneve e i sette nani» (35 anni e non li dimostra); al CORSO «Il richiamo della foresta» (avventuroso, dal romanzo di Jack London); all'IDEAL «... più forte, ragazzi!» (con Terence Hill e Bud Spencer); al RITZ «Il grande dittatore» (umanità e comicità nell'arte di Charlie Chaplin).

PROSEGUIMENTI E SECONDE VISIONI — All'ERBA giovedì pomeriggio «Un amico» (con Giulio Bosetti) e all'ALEXANDRA e FIAMMA «Prendi i soldi e scappa» (con il nuovo comico Woody Allen).

ALTRE VISIONI — All'ALPI «Siamo uomini o caporali?» (con Totò, farsa); al GIOBERTI «Don Chisciotte e Sancho Panza» (il miglior film di Franchi e Ingrassia); all'AMERICA «Riprendiamoci Fort Alamo» (commedia con Peter Ustinov); al SOCIALE «Uomo bianco, va' con il tuo Dio» (con John Huston); all'ARIZONA «La carica dei 101» (l'ultimo grande lungometraggio di Walt Disney); all'OROPA «La spada di Alì Babà» (avventure); al SAN CARLO «La tela del ragno» (da Agata Christie).

(A cura del servizio spettacoli di «STAMPA SERA»)

Luisella Guidotti canta e recita nel "Canagliani!"

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: da domani ore 21,15 Walter Chiari - Gianni Agus - Vanoni in «Le sole cose che mi son rimaste» (35 anni e non li dimostra). **CARIGNANO**: stasera ore 21,15 Mariella Fabbris in «Pigmalione» (di Pes), ultimi spettacoli di A. Testori, biglietti via Roma 44, tel. 544.362. Ultimo 6 recite. **ERBA**: stasera ore 21,15 Sandro Massimini, Lauretta Dubbini, Sergio Ruggeri in «I Compagnacci», personaggi e canzoni dell'umanità e situazioni dell'operetta. Biglietti c. Mercadini 347, tel. 890.467. **TEATRO STABILE GOBETTI**: ore 21 «L'accoppiamento», novità in prima assoluta di Giampiero Bona. Regia di Marcello Aste. Compagnia Teatro Contemporaneo. Prog. via Rossini 3, tel. 679.342-43 e «La Stampa», via Roma tel. 515.113. **TEATRO REGIO**: riposo sera ore 20 al Nuovo: «La Gioconda», di A. Ponchielli (abbonamento turno B), direttore Gianfranco Rivoli, regista Diego De Donato. Tutto esaurito. **TEATRO DELL'ANGOLO**: Compagnia del burattini di Torino (v. Farini 14). Domani ore 10.15: «Il trionfo di Mangiafuoco», di L. Accati, per ragazzi. **GIANDUJA MAJORETTE** (v. Teresa 30): domani ore 16 e 20 Marelli e Novila, Balletti La Stampa, via Roma. **UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO**: questa sera ore 21,15 i Fiatmaestri del Comando di Bellagarda, dir. A. Ephrikian (Vivaldi, Mallapert), bigl. v. Cassiodo 29, tel. 544.525 e dalle 20,30 al Conservatorio.

SWING CLUB (v. Bonaro 19, 553.703): ultima sera di Romano Mussolini, Tony Scott Quartet.

SECOND TEATRO ALCIONE: Nuova rivista sexy spettacolare «Ca d'ari Paris», con Miss Dentimarca, Ballerine internazionali Fernando Rego, Los Segura, Zenca Topper. Vietato minori anni 18. Orario: 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21. **AL FLORIDA** (n. Rolleino - 542.822): 21. Boccaccio 71; canta Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: ore 21 Mister Bianco, **CASTELLINO**: ore 21 - Tagliasi Funch.

CLUB 84: ore 21 Steel Group.

CIRQUE CLUB (via Ayet 3 - telefono 440.748): ore 21.

DU PARC: ore 21 orch. Bevione.

GAUDIO DANZE: 16,30-21 I Musici.

GAY SALA: 16,45-21 Roby e i Desiderium.

LA PERLA: ore 21 I Solisti.

LE BOÎTE: ore 21 Bruno Chicco.

RIPOSO: ore 21 I Falsetti.

TROCADERO: ore 21 Sergio Nanni.

TEATRO DELL'ANGOLO: Compagnia dei burattini di Torino (v. Farini 14). Domani ore 10.15: «Il trionfo di Mangiafuoco», di L. Accati, per ragazzi.

GIANDUJA MAJORETTE (v. Teresa 30): domani ore 16 e 20 Marelli e Novila, Balletti La Stampa, via Roma.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 i Fiatmaestri del Comando di Bellagarda, dir. A. Ephrikian (Vivaldi, Mallapert), bigl. v. Cassiodo 29, tel. 544.525 e dalle 20,30 al Conservatorio.

SWING CLUB (v. Bonaro 19, 553.703): ultima sera di Romano Mussolini, Tony Scott Quartet.

SECOND TEATRO ALCIONE: Nuova rivista sexy spettacolare «Ca d'ari Paris», con Miss Dentimarca, Ballerine internazionali Fernando Rego, Los Segura, Zenca Topper. Vietato minori anni 18. Orario: 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21. **AL FLORIDA** (n. Rolleino - 542.822): 21. Boccaccio 71; canta Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: ore 21 Mister Bianco, **CASTELLINO**: ore 21 - Tagliasi Funch.

CLUB 84: ore 21 Steel Group.

CIRQUE CLUB (via Ayet 3 - telefono 440.748): ore 21.

DU PARC: ore 21 orch. Bevione.

GAUDIO DANZE: 16,30-21 I Musici.

GAY SALA: 16,45-21 Roby e i Desiderium.

LA PERLA: ore 21 I Solisti.

LE BOÎTE: ore 21 Bruno Chicco.

RIPOSO: ore 21 I Falsetti.

TROCADERO: ore 21 Sergio Nanni.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 42, t. 547.007): Le rimanche di Sant'Arcangelo, di Paolo Dominici, con Anne Heywood, Ornella Muti, Lee Remick, Martin Balsam (Italia - Jugoslavia - Colori) — Nel 1500, in un angoletto non lontano da Napoli, il contegno della religiosa vigila un severo protocollo inquisitorio. Vietato minori a. 18. ★ Storico-drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,20 20,25 22,30 — Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147): Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney, della fiaba dei fratelli Grimm (Usa 1937 - Colori) — Biancaneve è sempre quella: nei meravigliosi anche a 35 anni. Ne saranno contenti anche i nipotini. ★ Disegno animato — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,15 18,25 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 537.100): Senza ragione di Silvio Narizzano, con Franco Nero, Eli Gottlieb, Telly Savalas, Mark Lester, Maria Michi Giulia - Colori) — Reclusi giovanissimi, in un istituto correzionale si ribellano, stringono amicizia, progettano la fuga, ma ragionano troppo: avranno sempre la peggio. — Ultimo giorno. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,35 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.510): Racconti dalla tomba di Freddie Francis, con Joan Collins, Ralph Richardson, Peter Cushing, Richard Greene (Usa - Colori) — Cinque storie raccapriccianti nelle quali cinque personaggi si ritrovano con qualche pelo incluso. ★ Horror — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1200

AUGUSTUS (p. C.L.N. 348, t. 530.714): Quel sporco mondo meraviglioso di Melville Shavelson, con Jack Lemmon, Barbara Harris, Jason Robards (Usa - Colori) — Guerra tra uomo e donna: lui corteggiatrice scapolo, lei spasima per un bel tenebroso. Non vietato. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,25 18,20 20,25 22,30 — Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Domenico 24, t. 540.002): Nove Yorkfurie, per una condanna a morte di Pierre Kopchitchi, con Sergio Gallmpoya, Jane Birkin, Curd Jurgens, Gabriele Ferzetti (Francia - Colori) — Nel mondo della droga, atroce vendetta interconfessionale. Viet. 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 37, t. 540.110): Messia selvaggio, di Ken Russell, con Dorothy Tutin, Scott Antony, O.E. - Colori) — Amore, passione e romanzo negli anni ultimi della epoca espressiva, vista in un film del regista del «Diavoli». Viet. ma. 18. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 16,15 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 910.703): Il richiamo della foresta, di Ken Annakin, con Charlton Heston, Michèle Mercier, Maria Rohm e il cane «Buck» (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. London, la storia d'un cane che torna alla vita di lupo. Ambientato l'Alaska dei cercatori d'oro alla fine dell'800. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cotta 9, t. 652.500): La avventure a Tahiti, di Jean Becker con Jean-Paul Belmondo, Stefania Sandrelli, Nadia Tiller, Myriam Boyer, Odile Versois (Italia-Francia 1966 - A colori) — Canto gonga e allegrami marinari per il più difficoltoso degli avventurieri. Non vieta. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000 — RIEDIZIONE

DORIA (v. Gramsci 8, t. 542.422): Trappola per un topo, di Claude Chabrol, con J.-P. Belmondo, Mia Farrow, Laurent Antonetti (Francia-Italia - Colori) — Thrilling alla «mia» di un protagonista libertino e sboccatissimo, pure la all'esasperazione le donne. Vietato minori 14. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,15 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760): I racconti di Canterbury di P. P. Pasolini, con Hugh Griffith, Laura Betti, N. Davoli, Josephine Chaplin (Italia - Colori) — Sequenziale, boccaccio e maniera, forma integralmente quali autorevi il film ispirato ai racconti dell'inglese Chaucer. Vietato 18. ★ Commedia in costume — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,15 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1200

IDEAL (c. Racconis 4, t. 541.523): ...più forte ragazzi! di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Cyril Cusack (Italia - Colori) — Nel Nuovo Grande due spericolati avversari cominciano banda straterrire di pericolosi di sempre. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16,15 18,15 20,15 22,30 — Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 561.262): Getaway! di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Ali MacGraw, Ben Johnson, Al Lettieri (Usa - Colori) — Coppia criminale spietata, rapina banche nel Texas 1972 in base allo slogan «Fuggiremo, ci ameremo, spareremo, uccideremo». Viet. min. 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 652.470): Donne verso l'ultimo sole, di Doro Dravcovich con Barbara Bouchet, Margaret Lee, William Dale (Italia - Jugoslavia - Colori) — Tradita di droga nella vicenda amorosa un'avventuriera di un ricco ambizioso di disfarsene. Viet. min. 18. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 510.890): Fiorina la vacca, di Vittorio De Sisti, con Ingrid Thulin, Ewa Aulin, Angela Covello, Ornella Muti, Gastone Moschin (Italia - Colori) — Da un testo del Ruzante, una piccante vicenda di sempre boccaccesca — Ultimo giorno. ★ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

REPOSI (v. 3-X Settembre 15, t. 321.400): I corpi presentano tracce di violenza carnale, di Sergio Martino, con Irina Kowaldi, Tina Aumont, Luc Merenda, Dario Allgliero (Italia - Colori) — Colpito da trauma infantile, maniaco sessuale fanciulla non adopra esemplari. Viet. min. 18 anni. ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

RITZ d'Essai (v. Villa Regina a. v. Angel, 830.521): Il grande dittatore, di Charles Spencer Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Jack Oakie (Usa 1940 - Bianco e nero) — RIEDIZIONE del film girato 31 anni fa come satira pervessasic e acuta delle dittature. ★ Satirico — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 16 — 18,15 20,20 22,30 — Ingr. 800

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149): La sedia a rotelle di Hélène Perdu, con Catherine Ronet, Jean-Claude Brialy, Stephane Audran, Robert Hossein (Francia - Colori) — Vedova d'una paralitica, a ricatto da chi gli rivelerà l'assassinio della moglie. Non vietato. — Ultimo giorno. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,35 20,10 23,35 — Ingr. 1200

TIBERIO (v. Bonzi 5, t. 530.313): Un omicidio consentito dalla legge, di Jean-Pierre Mocky, con Jean-Pierre Mocky, Marion Game, Paul Müller (Francia - Colori) — Giovane evaso si serve d'una donna, figlia d'un esponente politico, per realizzare il suo piano di fuga. V. m. 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789): Un uomo da rispettare, di Michele Lupo, con Kirk Douglas, Giuliano Gemma, Florinda Bolkan (Italia-Germania - Colori) — Un professionista detto scassa la fiala al Ambrogio per il colpo dell'anno. — Non vietato. ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,25 16,25 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, t. 653.044): Rastro fumo viene in città per farsi il carrozzo..., di Claudio Caiolo, con Ewa Aulin, Hiram Keller, Tullio Fiorenzo (Italia - Colori) — Della provincia ritrovo giovane donna alla quale non mancheranno piccanti avventure. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: La vacanza.

CASELLE
ITALIA: Quegli la vergine della giungla.
ROMA: Gustar il temerario.

CHIERI
SPLENDOR: Cosacchi corsari di Corinto, regista Capone.
CHIERESE: Un appuntamento pericoloso di sicuro successo.

CHIVASSO
CINECITTA': Love island.
MONVISO: Rappresenti.
POLITEAMA: Gli orrori dello sbarco.

CIRIÈ
CATALANO: Appuntamento con una ragazza che si picchia sola.
ITALIA: Piaceri coniugali.

GIAVENO
ALFIERI: Assassinio [illegible].

IVREA
POLITEAMA: Sirena rossa dei Siavoli.
SIRIO: Sabato sera a letto da soli.
SPLENDOR: Ho l'età di mio padre ma l'amo perdutamente.

LANZO
NUOVO: Arabesque.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La maschera dell'orrore.
ITALIA: La città di Calco.
NUOVO: I vizi segreti della donna nel mondo.

RIVAROLO
LUX: Vengoni il cacciatore che minaccia il mondo.

RIVOLI
CARNINO: Professione: assassino.
GIOIELLO: Vergogna.
SETTIMO
GARIBALDI: L'uomo dalle pelle dure.

SESTRIERE
FRATTEVE: La prima notte di quiete.

TORRE PELLICE
TRENTO: Assemblee.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un avventuriero a Rio.
AMBRA: Violenza stangata.
CORSO: La maschera di San l'Arcangelo.
CRISTALLO: La vendetta di Ursus.
GALLERIA: L'udienza.
MODERNO: L'eliminatore africano.

ACQUI
ARISTON: Più forte ragazzi!
CRISTALLO: Trappola per un topo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Finalmente le mille e una notte.
NUOVO: La notte del padrino.
POLITEAMA: Lady Frankenstein.
VITTORIA: I corpi presentano tracce di violenza carnale.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sei gli cadaveri, unico.
ITALIA: Alla ricerca del piacere.
MODERNO: Il sequestrato.

OVADA
MODERNO: 23 donne per Casanova.
TORRILLE (provincia Asti): Serravalle scrivia.
LARA: Portami quella che tal, prendi quella senza indugio.

TORTONA
MODERNO: Il commissario.
SOCIALE: Professione: assassino.
VERDI: Ispira joe e così sia.

AOSTA
CORSO: Subacquee.
GIACOMO: Joe Valachi.
ITALIA: Getaway.
LUX: Canterbury proibito.
SPLENDOR: La supersexy a turno che un'altra.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Tre femmine in soffitta.

ASTI
VITTORIA: Improvvisamente, una sera... un amore.
POLITEAMA: C'era una volta un commissario.
SALONE ALFIERI: Inesauribile, prorompente disponibilità, personal.
TEATRO ALFIERI: Educativo privato... anche troppo.
LUX: I corpi delle vittime presentano tracce di violenza carnale.
SPLENDOR: Ulisse.

CANELLI
RAGNO D'ORO: La casa che grondava sangue.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Alpi o Chloe.
VERDI: Tre per un delitto.

CUNEO
CORSO: Matrimonio collettivo.
FIAMMA: La grande corsa.
ITALIA: Una gilt chiamata Bastarda.
NAZIONALE: Liberi giochi dell'amore.

ALBA
COMUNE: Più forte ragazzi!
IDEN: Maschi e femmine.

BRA
IMPERO: Quercino rosso.
POLITEAMA: Dieci colpetti al gliacciaio.
VITTORIA: Il Padrino.

FOSSANO
ASTRA: Tre per un [illegible], e il vendicatore [illegible].
POLITEAMA: Ore 23: emergenza.
CORSO: Il giorno del giudizio.
ITALIA: L'uomo dal braccio dei pegni.

SALUZZO
ITALIA: I racconti di Canterbury.
POLITEAMA: La banda di Jesse James.
SPLENDOR: Taking off.

NOVARA
ASTRA: Alla donna del castello piace molto fare quello.
COCCIA: Io con te su con me.
ELDORADO: Le mutande di Mary Ar-cheggia.
FARAGGIANA: La Calandra.
VITTORIA: Scacco ai narcotici.

ARONA
ROMA: Sesso a domicilio.
MODERNO: Il servizio della [illegible].
LUX: Viaggio di [illegible] di mare.

VIGEVANO
APOLLO: I vizi proibiti della giovane [illegible].
ARISTON: La più bella serata della mia vita.
IMPERO: I figli di Cressida.
SOCIALE (Parlante): Signori prosciutto abbiamo abortito.

VERCELLI
ASTRA: Burnabilo.
CIVICO: Kill.
ITALIA: Tutti all'inferno.
PRINCIPE: Le armate rosse contro il [illegible].
VERDI: Notte sulla città.
VIOTTI: Professione: assassino.

BIELLA
APOLLO: Prendo uomo, sorella bona.
IMPERO: La Calandra.
MARCONI: Spogli Gonzales supersexy.
MAZZINI: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
ODEON: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
SOCIALE: Barbablù.

Liguria

GENOVA
ANSALDO: Il boss.
ARISTON: Alleluia e Sartana figli di Dio.
ASTOR: Panico a Needle Park.
AUGUSTUS: Quei sporchi anni ruggenti con-fortissimo.
GIOIELLO: Donne sopra, femmine sotto.
GRATTACIELO: Cinque dita di violenza.
OLIMPIA: 1990: conquista della Terra.
ORFEO: Alla donna del bandito piace molto fare quello.
RIVOLI: Trappola per un topo.
RITZ: Ciao!
SERRALDO: Mussolini Salemitano.
UNIVERSALE: La maschera di S. Arcangelo.
VERDI: La sedia a rotelle.
AURORA: Chi s'innamora non ha rivoluzione?
DIANA: I corpi presentano tracce di violenza carnale.
DIONISO: Poppea: una prostituta al servizio dell'impero.
EDEN: Il Padrino.
MANIN: Uomo avviato, occhi smeraldo, parola di Spirito Santo.
MARCONI: Ma quale ti manda Sola?
ALFA: Il vero e il falso.
RUBENS: Sulle scene: «Scandali sexy show» - Sulle schermo: il 13° uomo.
ARCOBALENO (Sampierdarena): La scuola del Patibolo.
ASTORIA (Sampierdarena): La fessina.
ALDENA (Sampierdarena): La più bella serata della mia vita.
MONA (Sestri Ponente): Un uomo dalla pelle dura.
ITALIA (Sestri Ponente): Panico rosa.
VERDI (Sestri Ponente): La più bella di morte di Dillinger.
A. DORIA (Pegli): Enf, amico sul sagrato.
LIDO A' (Prà): Più Tigre.
VERDI (Servi): Nicola e Alessandra.

CHIAVARI
ASTOR: Professione assassino.
CASTELLO: Il padrino.
CENTRALE: Il dito più veloce del West.
NUOVO: La collina del disonore.
ODEON: La marcia su Roma.

LAVAGNA
CANTERO: Un uomo più [illegible] del solito.

RAPALLO
ITALIA: Joe Valachi.
CRIFONE: Il tornado Johnny.
AUGUSTUS: Il padrino.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Lo voglio morto.
MIGNON: I segreti delle città più nude del mondo.

FINALE
ODEON: Dopo di che uccide il maiale e lo divora.

"L'ACCOPPIAMENTO„ AL GOBETTI

SOLO LUI E LEI

(ma non accade nulla)

Luigi e Leila si amano e si dilaniano sul palcoscenico del Gobetti. Da ieri è in programma una novità dello scrittore torinese Giampiero Bona: «L'accoppiamento», allestito da Marcello Aste per Luigi Montini e Isabella Guidotti.

Questa coppia all'italiana ha avuto i natali altrove, forse tra gli abbandoni e gl'isterismi di «Chi ha paura di Virginia Woolf?», forse tra gli schemi e gli schemi di «Fando e Lis». Ma, pagato il debito ad Albee e Arrabal, il nostro Bona rimane solo con se stesso e con la sua cultura. Dell'«Accoppiamento» egli scrive che è una storia vissuta poco dopo la guerra e l'Italia su una pagina scritta solo alcuni anni fa. «Nato con dieci personaggi, fu ridotto a sette, e ogni sì è concluso con due soli personaggi. E' stato come rivoltare la testa a un polpo per staccarsi di dosso i suoi tentacoli. Ora i suoi occhi guardano di dentro».

DUE BORGHESI — L'autore descrive e soffre la vicenda di due persone innamorate l'una dell'altra (ma non ballano il tango): non riescono più a desiderarsi fisicamente per incertezze psicologiche e deficienze erotiche. Nelle prime battute e in alcune fulminee situazioni a una parente che s'immagina al telefono, il declino della coppia è delineato con evidenza. Felici quando erano amanti, felici quando erano sposi, perché Luigi e Leila non hanno più modo di manifestare la loro passione? Bona sembra suggerire una diagnosi crudele. Perché sono due borghesi e appartengono ad una classe che ha esaurito ogni possibilità di sopprimersi. Difatti, anche il rimedio che il marito escogita per mettere fine alla comune ansietà, sembra una lugubre chiassata o, meglio, il riflesso morboso di una totale inutilità.

Luigi uccita Leila e ri-

Isabella Guidotti e Luigi Montini in scena al "Gobetti"

crearo tutti i personaggi che sono venuti a contatto con loro per una storia d'amore o di sesso. Forse in tal modo sogliamo ancora il frutto del desiderio. Fulmineamente, con una scrittura teatrale nervosa, Giampiero Bona offre al due antagonisti le ombre di creature suggestive: un volgare soldato e una donna grassa, una mitomane e un mago, un drogato e una ninfetta. I loro corpi si sfiorano senza ardere, ma fino a quel momento ciò non ha dato origine ad un dramma.

Tutto precipita quando le menti dei due si accusano a loro volta. Risputa il mito di «eros e thanatos», il binomio distruttore amore e morte. Luigi stronca Leila e la desidera nel momento che essa la vita.

LE SCENE — Qui il regista Marcello Aste (che nella prima parte aveva accumulato freneticamente luoghi mentali e situazioni visuale diversissimi tra di loro) ha adottato il metodo della semplicità straordinario il testo ed eliminando un doppio finale. Ciò non danneggia la commedia, che a poco a poco si appesantisce di luoghi comuni dopo avere offerto momenti di vivo interesse. Dei pari originali sono le strutture sceniche di Emiliano Tolve, vere macchine del pensiero. Giampiero Bona non ha voluto presentarsi al suo pubblico. Peccato perché ieri era una delle poche occasioni in un anno per non fischiare un autore italiano.

Tutti gli applausi sono andati a Luigi Montini e Isabella Guidotti. Montini dà variegato colore agli sventurati che gli tocca d'interpretare, è puntuale e forse troppo piacevole al punto di dimenticare le paurose sfumature del personaggio principale; Isabella Guidotti, brava nel disperato tormento di vivere, trascura invece di tratteggiare le donne di favola e si trova in questo occasione a fronteggiare un Montini più convinto. Cinque chiamate, repliche fino a domenica.

Piero Perona

NUOVI FILM

Visse d'arte

«Il Messia selvaggio»

IL MESSIA SELVAGGIO («Savage Messiah») di Ken Russell, con Scott Antony, Dorothy Tutin, Judith Paris. Drammatico, inglese, a colori. (Cinema Centrale d'essai).

TRAMA — *Una storia d'arte, una storia d'amore. Henry Gaudier è un giovane pittore e scultore che vivacchia a Parigi facendo il copista per falsari e affinando la propria ispirazione: mistico e libertario, detesta ogni convenzione, quindi è destinato a far lega con un'altra anima inquieta. Decisivo è il suo incontro con Sophie Brzeska, un'aspirante scrittrice più anziana di lui, che detesta gli uomini e la società che essi hanno prodotto. Il loro legame è fortemente turbato. I due si trasferiscono a Londra, patiscono la fame, si esaltano per la bellezza della vita che essi rintracciano persino nel fango e nell'orrore. In fondo però sono un uomo e una donna: di tanto in tanto Gaudier vorrebbe da lei un gesto affettuoso, una dedizione amorosa. Invece Sophie gli permette soltanto di assisterla il proprio cognome (il suo perché si che se gli si concedesse, romperebbe l'incanto. La donna sopporta che suo «fratello» abbia avventure mercenarie ad una*

Scott Antony, il "Messia"

[illegible] con la sua modella. Infine Gaudier muore nella guerra del 1914-18.

GIUDIZIO — *Ken Russell, reputato dallo scandalo (i diavoli) e dalla nostalgia (il boyfriend), esalta ora i valori dell'etica e dell'estetica. In questa singolare opera egli insiste sulla castità dell'artista come qualità necessaria per aspirare all'assoluto. Il racconto è lineare ma frequenti gli spunti imprevedibili o, anche, forzati. Il messia selvaggio, tra alti e bassi, si conclude con la dolorosa sequenza della mostra postuma di Gaudier sotto gli occhi dell'infelice e sorella. Qui, senza dimenticare l'apporto dell'interprete Dorothy Tutin, si riconosce all'autore il perfetto controllo dell'immagine.*

p. per.

Io sono un evaso

UN OMICIDIO CONSENTITO DALLA LEGGE («L'assassin») di Jean-Pierre Mocky, con J.-P. Mocky, Marion Game, Paul Müller — Drammatico, francese, a colori (cinema Torino).

TRAMA — *Evaso dalla galera dove sconta la condanna per l'uccisione di un agente, un giovanotto irrequieto e politicizzato abbiga una ragazza casualmente incontrata a lavorare la sua fuga capitandolo a bordo della propria auto. La giovane è figlia d'un grosso candidato alle elezioni regionali: c'è chi riconosce nell'individuo che le sta insieme il reo fuggitivo e pensa di strumentalizzare il fatto a scopo politico. La relazione è però una complice forzata dell'evaso, tipo deciso che non molla un istante la pistola con cui detta legge. Dopo svariate peripezie, nelle quali elementi avventurosi s'alternano a espedienti romanzeschi che fanno brodo nel calderone elettorale, il giovane varca il confine ponendosi al sicuro. Ma quando apprende l'arresto dell'involontaria complice ha un ripensamento, e forse sui propri passi per cercare di liberarla. Ha qui inizio la zona, diciamo così, più stravagante della vicenda, che già nelle parti precedenti non aveva scherzato nell'accumulare «situazioni» poco attendibili. E la «situazione» che suggella tragicamente la storia è tra le più inattese e inconsuete: non va certo rivelata qui.*

GIUDIZIO — *A Jean-Pierre Mocky, regista e attore francese non privo d'ambizioni, è mancato il respiro e il talento per comporre un film coerente e convincente. La stessa trovata finale, di sapore anarchico, non si amalgama col resto, anche se è proprio grazie a essa che la pellicola non sarà presto dimenticata del tutto.*

a. vald.

Per l'uomo d'oggi — Le Président
e per la donna — La Linière

Via Cavallermaggiore 3, tel. 443.000 - TORINO - Via Cavallermaggiore 7, tel. 441.020
DUE CLUB GINNICI COMPLETAMENTE SEPARATI, APERTI DALLE 8 ALLE 22

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

INAUDITO

KG IN MENO
LINEA PERFETTA E
TANTA SALUTE IN PIU'

SIAMO DIMAGRITE
10 KG IN POCHI GIORNI
SENZA FATICA

CORSI DI NUOTO - PISCINA OLIMPIONICA

Centro controllo medico
Palestre
Saune
Bagni turchi
Vasche di reazione
Idroterapia (Jet Spa)
Piscine gorgoglianti
Massaggio idrico subacqueo
Centro aerosolterapia
Camera di contenzione
Elettrodia
Solarium
Sala relax
Sale massaggi
Spogliatoi individuali
Docce
Bar
Ristoranta
Corsi karatè
Corsi nuoto subacqueo
Parrucchiere centro estetica

CENTRO DI DIMAGRAMENTO RAPIDO IN RIPOSO

Anticellulitico
Antiadiposità localizzata
Perdita di peso
Cure rassodanti

INOLTRE NEI NOSTRI ISTITUTI LA TERAPIA
AGOPUNTURA

Biglietti ENAL-AGIS — Cinema: Acquileia, Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (Moncalieri), Fiorito, Massaia, Minerva, Odeon, Porta Nuova, Sincraldo, Torino, Vittoria (Ivrea) (Moncalieri) — Teatri: Alfieri - W. Chiesti, D. Vanuel -, biglietti Enal alla biglieteria del Teatro per domani - Febo - I, Guidotti, S. Massimini e, biglietti ridotti all'Enal - Gobetti «L'accoppiamento» -, biglietti Enal alla cassa - Rateizzazioni fisse. Enal alla cassa — Juventus-Lazio: biglietti ridotti all'Enal.

8
Anno 105 - Numero 32

notizie dello sport

STAMPA SERA
Mercoledì 7 Febbraio 1973

JUVE DECISA AD ELIMINARE LA LAZIO DAL "GIRO,,

La caviglia di Capello forse guarirà in tempo

Fabio Capello infortunato. Ieri, al termine dell'allenamento, la caviglia del regista bianconero era vistosamente gonfia, tanto da far dubitare della presenza del giocatore nella partita di domenica prossima contro la Lazio. La caviglia, però, gonfiano con velocità estrema ma riprendono le loro proporzioni normali in brevissimo tempo; quindi, le speranze di Vycpalek non sono ancora del tutto svanite. Lo stesso Capello, interrogato in proposito, si è detto pienamente fiducioso nel recupero.

Se avrà ragione lui — ed i sanitari confermano l'ipotesi — la Juventus si presenterà al gran completo contro la rivelazione dell'anno. Altrimenti, è pronto Haller. Ed eventualmente Cuccureddu. Vycpalek, comunque, analizza la partita di domenica in tutta tranquillità: «Staremo a vedere come reagirà Capello. In ogni caso Haller si è dimostrato in questi giorni vivacissimo, con una gran voglia di giocare e di impegnarsi. Forse, non giocherà tutta la partita, non lo ancora deciso in proposito».

La Lazio non è certo sottovalutata nel clan bianconero. Vycpalek continua: «Ormai siamo molto avanti nel campionato e la Lazio non sarebbe al posto che occupa se non avesse dei numeri di prim'ordine. L'ho vista contro il Milan ed ha dimostrato quello che vale, anche dopo il secondo gol. E' forte a centrocampo, ha un gioco armonico e Chinaglia».

— Appunto, Chinaglia. Dice che è certo della vittoria contro la Juventus...

«Beato lui. D'altra parte, non ha molto di diverso da dire: se noi battiamo la Lazio la tagliamo fuori dal giro-scudetto. Sarebbe una bella cosa, una concorrente pericolosa in meno. E per Chinaglia c'è Morini, che non si lascia certo impressionare».

La Juventus può affrontare la partita con una certa tranquillità psicologica, cosa che manca agli avversari che rischiano di giocarsi l'ultima occasione. Anche Anastasi è tranquillo: «Mi guardo bene dal pensare alla partita come ad uno scontro indiretto con Chinaglia. Ormai alla maglia azzurra non voglio più pensare, visto che non ho giocato a Napoli. Quindi, andrò in campo senza preoccupazioni, senza cercare il gol a tutti i costi. In queste condizioni ho sempre giocato le mie partite migliori».

— Le interpretazioni di carattere tecnico vogliono la partita decisa dagli uomini di centrocampo. Goleador in ombra, o almeno non in un ruolo decisivo...

«Non sono d'accordo. Le partite si vincono con i gol. E' sempre stato così, anche se il centrocampo ha indubbiamente una grande importanza. La Lazio è forte e noi ci guardiamo bene dal sottovalutarla, ma sono sicuro che la Juventus farà una gran partita».

Ridimensionato il centrocampo (Anastasi ha ragione, saranno sempre i goleador a decidere) la parola spetta all'uomo che incarna tutte le caratteristiche degli uomini-gol: Altafini.

«La Lazio ci darà del filo da torcere — commenta Altafini — è una squadra valida soprattutto in trasferta, visto che sa difendersi bene e conosce a memoria l'arma del contropiede. Io vorrei soprattutto pregare il pubblico di non innervosirsi se non riusciremo a segnare subito, visto che si tratta di un incontro delicato. Non segno da due domeniche e mi piacerebbe riprendere l'abitudine anche se penso soprattutto alla vittoria della Juventus e non al mio successo personale. Mi piacerebbe, però, arrivare almeno in condizione di segnare, non come a Verona dove non ha avuto un'occasione in tutti i novanta minuti».

Altafini non chiede poco. Chi lo conosce, infatti, sa che dargli l'occasione di segnare equivale a portare la Juventus in vantaggio. L'occasione fa l'uomo ladro e Altafini è un ladro sopraffino di reti. Lo sa anche Maestrelli.

Beppe Bracco

L'infortunato Capello, qui con Sandro Salvadore, spera ancora di giocare (Foto Moisio)

Sorteggio italo inglese

Questo pomeriggio a Milano, presso la Lega Calcio, si provvederà alla formazione del calendario del torneo anglo-italiano 1973. Iscritte alla competizione sono le seguenti squadre: Crystal Palace, Manchester United, Newcastle United, Blackpool, Fulham, Hull City, Luton Town, Oxford United, Bologna, Fiorentina, Lazio, Roma, Torino, Verona, Bari e Como.

Le date degli incontri di qualificazione sono state fissate nei giorni 21 febbraio, 21 marzo, 4 aprile e 2 maggio. Le semifinali si disputeranno entro e non oltre il 30 maggio, la finale infine si giocherà sabato 2 giugno in Italia.

Chinaglia è sicuro di segnare

Batterò ZOFF dopo il record

(aspetterà 22 minuti)

Roma, 7 febbraio.

Dalla serie B agli onori degli altari in serie A in veste di protagonista. E' questo l'invidiabile biglietto da visita che la Lazio presenterà domenica prossima al Comunale di Torino. La Juventus dovrà tenerna conto perché quest'anno l'illustre ospite ha lasciato i due punti sul lazio a S. Siro contro il Milan. In verità i sogni biancoazzurri sono stati vigorosamente scossi all'Olimpico dal «viola baby» di Hedholm.

Bisogna dire che la Lazio di quest'anno, forse in virtù di quello scampato ritornello: «Miriamo soltanto a restare in A», è vaccinata contro i drammi che ricorrono sovente nel nostro campionato quando non si vince. Il pareggio è stato accolto con la solita filosofia. Si ricomincia daccapo con il sorriso sulle labbra. Questo è almeno il clima che emerge in superficie. Ma è chiaro che sotto la cenere della serenità cova il fuoco di una pronta riscossa. Un punto o addirittura due, conquistati a Torino, farebbero solo dimenticare la mediocre esibizione con la Fiorentina, ma quasi certamente indurrebbero il prudente Maestrelli ad uscire dal riserbo per sbandierare la parola scudetto. Se si analizzano le partite dei biancoazzurri fuori casa, si capisce che ha ragione il trainer quando dice che la Lazio rende molto di più in campo nemico. Sulla scorta di questa convinzione i tifosi biancoazzurri si preparano a trascorrere competitivi un Torino.

«La Juventus con tre punte — dice Maestrelli — è l'avversario ideale per il nostro gioco. Finalmente non saremo costretti a prendere d'assalto una difesa rinserrata nella propria area come accade all'Olimpico. Si giocherà a tutto campo. Poi vedremo se la Lazio è in crisi atletica».

A Torino, presumibilmente, Chinaglia avrà più spazio per esibirsi nel suo potente repertorio. Ancora una volta le speranze di un successo, che è nella segreta speranza dei laziali, sono affidate ai muscoli delle gambe del cannoniere azzurro. A Giorgio, allegro come sempre, piace scherzare sul record detenuto da Zoff che domenica potrebbe correre un serio rischio.

I giornalisti si divertivano ieri mattina a stuzzicare Chinaglia che alla fine, in tono fra il serio e lo scherzoso, se ne è uscito: «Sento che domenica tornerò a segnare. E' soltanto un presentimento. Ma se dovesse diventare piacevole realtà, cercherò di fare un favore al mio amico Zoff. Segnerò la mia rete dopo il 23° minuto di gioco, così potrà superare il record di imbattibilità». In quei ventitré secondi, ma anche oltre, il portiere juventino dovrà aprire molto bene gli occhi. Le polveri dei centravanti sono ancora asciutte.

Mario Bianchini

SALA È GUARITO IN PIENO E PENSA ALL'AZZURRO

Il Torino verso Terni (via Jesi)

Conferenza stampa alla società granata

Riconfermata la fiducia al presidente

Improvvisa conferenza-stampa al Torino alle 12,30. I due vicepresidenti, Traversa e Navone, hanno chiarito ai giornalisti torinesi l'attuale situazione in riflesso agli incidenti avvenuti domenica scorsa al «Comunale» al termine dell'incontro con il Palermo. In particolar modo, il dott. Navone ha ribadito la sua fiducia e stima nell'attuale presidenza, negando categoricamente di aver mai pensato ad assumere la guida della società granata.

Ieri sera si era riunito il consiglio direttivo del Torino che aveva preso in esame — tra gli altri argomenti — i rapporti con i tifosi. Il consiglio si è dichiarato solidale con il presidente e gli ha espresso la sua fiducia, sia per l'operato che per la ferma presa di posizione assunta nei confronti della parte più accesa della tifoseria granata.

Aikido Presso la sede del circolo ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo (corso Ferrucci 3) si svolgerà questa sera alle ore 21,15, una «Serata dimostrativa di Aikido». La manifestazione si avverrà della partecipazione di numerosi allievi, tra i quali l'italiano Cipolla Filippone ed il giapponese Fujimoto Yoji (3° Dan).

Vycpalek e Giagnoni fraternizzano... Il derby è lontano (Foto Moisio)

Sala è guarito... a tal punto che — anche se il professor Cattaneo chiede due giorni di conferma per cantar vittoria — reclama già un posto in Nazionale per sé e per l'amico Pulici. E non è detto che Valcareggi non tenga in considerazione la proposta di Sala. Nel frattempo il centrocampista granata continua in scioltezza gli allenamenti senza accusare alcun dolore.

Presenti anche Pulici, Agroppi e Ferrini, che ieri avevano usufruito di un turno di riposo. Il Torino ha sostenuto questa mattina l'ultimo allenamento settimanale al «Filadelfia» prima del trasferimento alla volta di Terni. Ottime le condizioni generali: Pulici ed il capitano non risentono più della botta ad un piede che entrambi hanno subito domenica contro il Palermo ed Agroppi appare maggiormente rinfrancato dopo il giorno in più di «relax» che si concede settimanalmente — come afferma lui stesso — «alla moda sudamericana». Zecchini e Rampanti, assenti per l'impegno con la Nazionale militare questa sera ad Algeri, si uniranno alla comitiva granata soltanto sabato mattina a Jesi.

La partenza per Terni, via Jesi, avverrà questo pomeriggio dalla sede di corso Vittorio, dove i granata sono convocati per le ore 15,30. Il pullman del Torino si muoverà alle ore 16, direzione Milano, dove, all'aeroporto di Linate, Cereser e compagni prenderanno il volo alle ore 20, per Ancona. Dalla città marchigiana, trasferimento, ancora in pullman, a Jesi, ultima tappa con sosta fino a sabato del viaggio di avvicinamento verso Terni. Nel pomeriggio di domani Giagnoni schierà una formazione mista in amichevole contro la Jesina, una squadra che milita nel girone D della «quarta serie». Il match servirà da collaudo soprattutto per Mozzini e Lombardo che costituiscono l'unica alternativa della decima trasferta granata. In linea di massima comunque Giagnoni appare intenzionato a confermare l'undici vittorioso di domenica scorsa, anche per non «sbilanciare» la squadra della riscossa. Dopo l'incontro con la Jesina il Torino rimarrà fino a sabato pomeriggio nella cittadina adriatica per trasferirsi, in serata, a Terni.

Per la 28ª giornata del campionato Giagnoni mette in guardia: «Non illudiamoci per il 3-1 subito a Milano. La Ternana davanti al suo pubblico sa farsi rispettare e Viciani è sempre un uomo temibile. Quindi a Terni sarà bene giocare con la massima concentrazione, per non dover patire qualche brutta sorpresa».

Terni per il Torino sarà una conferma: lo ha promesso l'allenatore granata ieri sera ai tifosi durante la serata dello sport al Club Reposi. Precedentemente Giagnoni aveva ancora messo in guardia gli ottimisti dalle eccessive illusioni. «La Ternana oltretutto è una compagine che ha disperato bisogno di punti. Noi dovremo uscirne assolutamente indenni, e questo vuol dire che possiamo accontentarci anche di un onorevole pareggio. Per non sprecare una serie di risultati positivi che, speriamo, ci portino nelle migliori condizioni d'animo, fino al giorno del derby».

Salvatore Rotondo

Tiberia L'ex campione italiano dei pesi supermedi Domenico Tiberia è stato battuto per k.o. alla quinta ripresa dal marsigliese Tauna, sul ring di Cannes. Si è trattato di un k.o. «sporco», provocato da una testata che ha sporcato due denti all'italiano, ma l'arbitro non ha voluto rilevare la scorrettezza, contando «out» il dolorante Tiberia.

Bocce Domenica sera, alle 21, nel bocciodromo Mirafiori si disputa il 12° e quart'ultimo turno del torneo organizzato dalla Bocciofila Bowling: il primo posto è ormai per la quadretta di Carrera, niente per le piazze d'onore v'è lotta serrata fra le squadre di Bragaglia, Agheni, Cherlat, Ruiai, Negro.

Gigante Lo Sci Club Novese organizza per domenica sulle nevi di Passo del Giovà la 6ª edizione del campionato novese di slalom gigante maschile e femminile.

1.350.000
Il nuovo prezzo Alfasud
CONSEGNA SOLLECITA

1) ... oltre 150 km/h - 73 CV-SAE
7 BREVETTI - 200 INNOVAZIONI
PROVATELA SU STRADA
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa 40 - Tel. 356.617

CARNAVAL DO 1973 RIO
Il favoloso Carnevale di Rio al prestigioso Hotel Copacabana Palace con visita di Rio de Janeiro, Buenos Aires, Asunción, Iguassu, São Paulo, per L. 898.000
FRANCO ROSSO
Prenotazioni ed informazioni presso le principali Agenzie di Viaggi, oppure a: TORINO - via Roma 260, tel. 517.276/77 ALESSANDRIA - Piazzetta della Lega 2 telef. 25.33 - 54.721

SPECIALE SENEGAL
4 mesi di sole e di mare
Cogliete al volo quest'occasione!

Africa nera, spiagge senza fine, mare immensamente blu.
Per la prima volta, grazie ad una eccezionale combinazione realizzata da noi organizzata per tutto l'inverno (da dicembre ad aprile) vi offriamo 17 soggiorni settimanali al prezzo di una normale crociera di sette notti.
Quote da L. 149.000 per una settimana, con possibilità di prolungare il soggiorno a piacere.
Informazioni e prenotazioni presso il Vostro Agente di Viaggio oppure presso:
FRANCO ROSSO
DAN VIAGGI
Via San Paolo 13
20121 MILANO

IPPICA

TOP e FREDDY numeri "neri,,

(e.r.) **Top Hanover e Freddy hanno avuto in sorte le peggiori posizioni di partenza nel Premio Rinascita (lire 8.000.000, m. 2660) di domenica a Roma. A Top Hanover è toccato il «7», a Freddy l'«8». Gli altri numeri sono così stati sorteggiati: 1. Cobalt, 2. Salemi, 3. Vatsun, 4. Toccello, 5. Carosio, 6. Crodino.**

Quattro riunioni di corse oggi nel pomeriggio: trotto a Milano, Aversa e Palermo, galoppo a Pisa. A Milano, Premio Trentino (L. 3.000.000, m. 2660) nel quale si affrontano Rio d'Oro, Brunico, Dillinger, Ramenga di Jesolo, Rallo. Ad Aversa tre anni nel Premio delle Vette (lire 1.100.000, m. 1660): Naganai, Graziadio, Perossidasi, Aghishay, Anastatica, Hanoi, Tessitore, Collebaldo. Sulla pista di Palermo sono pure di scena i tre anni: Lunamoth, Uden, Ledix, Walzaka, Fusta si contendono il Premio Adonis (lire 1.320.000, m. 1600). Per il galoppo, il Premio delle Lenze (L. 1.100.000, m. 1500) pone a confronto sulla pista di San Rossore avanti: Lulloia 57, Ludoletta 51, Fernblick 54½, Trana 5., Mogador 52½, Ria Beta 57½, Mahler 52½.

Dilettanti in azzurro

Secondo allenamento oggi a Torino (campo Cenisia) della rappresentativa piemontese dilettanti in vista del torneo delle Regioni in programma il 18 e 19 marzo. Il selezionatore cav. Gaspare Tallia ha convocato diciassette elementi tutti appartenenti a squadre del campionato di promozione. Sono tutti giovanissimi poiché per partecipare alla importante rassegna nazionale del calcio dilettanti l'età massima è di 23 anni.

Questi i prescelti: Abate e Baldacci (Acqui), Perrettaz (Aosta), Dalmazzo e Ferraglio (Busca), Cattaneo (Carmagnese), Bocalecchio, Benedicenti e Lazzaro (Cuneo), Fait, Grillo, Cavarrano (Junior Casale), Cavigioli e Del Vescovo (Melfa), Pulato e Marasco (Pontedera), Furino (Valdocco). Tra i convocati l'elemento di maggior spicco è forse il centravanti Grillo, della Junior Casale, vincitore del campionato di promozione. Il mese scorso ha fatto parte della Nazionale dilettanti, ma non ha potuto scendere in campo contro l'Olanda perché alla vigilia della gara è stato colpito da un attacco influenzale.

PODISMO

TORINO-CHIERI PER TUTTI

Il 29 aprile prossimo si svolgerà la quinta edizione della corsa podistica Torino-Pino-Chieri sulla distanza di 18 chilometri. La gara sarà libera a tutti, uomini e donne, tesserati e indipendenti, dai 15 anni compiuti in su (per i minorenni è obbligatoria il benestare dei genitori o di chi ne fa le veci).

Il raduno è fissato per le ore 7,30 in corso Sicilia, 14, Torino, (Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali) per la consegna dei numeri e appello nominale. Partenza ore 9 dal cancello di viale Dogali 4, corso Sicilia, ovest Moncalieri, corso Casale, strada antica di Pino, traguardo volante a Pino Torinese con ricchi premi ai primi classificati, arrivo in piazza Dante a Chieri.

Al termine della competizione avverrà la premiazione dei concorrenti nei locali della stabilimento Martini & Rossi di Pessione, alla presenza delle autorità, cui seguirà un rinfresco. Tempo massimo di percorrenza (per essere classificati): 1 ora e trenta minuti. La quota di partecipazione (assicurazione compresa è di lire 1000. Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato organizzatore c/o «Casa del cuoio», in via Belfiore 5

SCI

Sestriere-giovanissimi

Facilitazione per i bambini-sciatori al Sestriere. La società che gestisce gli impianti di risalita del Colle ha infatti stabilito di concedere ai bambini delle scuole elementari, fino al dodicesimo anno di età, il prezzo speciale di abbonamento a pomeridiano a di lire 500. Dopo la mattinata a scuola, ai ragazzi sarà dunque possibile trascorrere un pomeriggio in montagna con poca spesa.

La facilitazione consente un numero di corse illimitato sugli impianti più facili, il Jolly, il Baby ed il Trabiale, nei giorni dal lunedì al venerdì: un'iniziativa che avrà sicuramente successo e che è stata realizzata subito richiesta di alcune scuole dell'alta Val di Susa e della Val Chisone, le quali hanno previsto di organizzare anche i trasporti per accompagnare le scolaresche a sciare nei pomeriggi dei giorni feriali.

Naturalmente la tariffa speciale sarà valida anche per i piccoli cittadini che, terminando la scuola a mezzogiorno, intendano recarsi ancora al Sestriere nel pomeriggio.

A Sestriere Borgata intanto, tutto è pronto per la gara sociale dello Sci Club Borgata che avrà luogo domenica. Circa 150 sciatori daranno vita ad uno slalom gigante (quaranta porte di direzione con 900 metri di lunghezza e circa 300 di dislivello sull'Orsiera) in due manches, con inizio alle ore 9,30. Le piste sono in condizioni perfette

STAMPA SERA
Mercoledì 7 Febbraio 1973

notizie dello sport

9
Anno 105 - Numero 32

BASKET - COPPA CAMPIONI

L'IGNIS A MOSCA CONTRO L'ARMATA

dal nostro inviato

MOSCA, 7 febbraio.

Non c'è Ignis senza Simmenthal. Questa regola inimunciabile del basket italiano vale anche qui a Mosca, oggi che una delle due «cose nemiche» si trova a dover affrontare i cestisti-militari della Cska in una palestra dove fa sempre molto caldo, pure quando fuori ci sono parecchi gradi sottozero e i ragazzi di Mosca vanno a giocare ad hockey sulla pista ghiacciata dei parchi.

Non c'è Ignis senza Simmenthal e infatti ieri è arrivato a Mosca Sandro Gamba, vice allenatore della squadra milanese, che filmerà tutta la partita e soprattutto telefonerà il risultato a Milano, sfruttando la differenza d'orario tra Unione Sovietica e Italia. Quando Cska e Ignis saranno tornate negli spogliatoi, Simmenthal e Stella Rossa dovranno ancora arrivare al Palalido per giocare il loro incontro. E Rubini saprà il risultato di Mosca per sapere quale tattica scegliere, per decidere se chiedere ai suoi giocatori di vincere (cosa sempre) o di puntare alla sconfitta (cosa mai è capitata).

Questa curiosa partita psicologica a scacchi, giocata tra Milano e Mosca ha una sua sottile, logica spiegazione. Simmenthal e Ignis sono già sicure di passare alle semifinali della Coppa, la prima nel gruppo A (insieme con la Stella Rossa); la seconda nel B (insieme con la Cska), dunque entrambe possono a quali saranno gli accoppiamenti nel prossimo turno. E siccome le semifinali opporranno la prima del girone A alla seconda del B e viceversa, ecco che il Simmenthal vuole evitare d'incontrare l'Ignis per non alleviare una obbligata lotta in famiglia e rimandare scomodi alla finalissima lo scontro diretto.

Dunque se l'Ignis stasera perderà peccherà, con proporzioni tali da dover abdicare ad ogni speranza di recupero nel return match di Varese (diciamo con un margine superiore ai 15 punti), probabilmente il Simmenthal deciderà di perdere a sua volta il doppio confronto con la Stella Rossa per battere secondo nel proprio girone come l'Ignis nell'altro. Ipotesi contraria (e molto più augurabile) quella da Mosca. Gamba trasmettesse notizia di vittoria o quasi-vittoria dell'Ignis (diciamo una sconfitta per 5-10 punti) allora il Simmenthal andrà alla carica come di solito per garantirsi il successo con i jugoslavi.

Sono queste, complicazioni psicologiche che fanno anche più bello il basket, sport troppo preciso, matematico, per non offrirsi anche a tali regolaristici calcoli. In ogni caso, sarà affascinante di per sé la partita tra Cska e Ignis, due grandi del basket europeo periodicamente chiamate a risolvere una questione di supremazia continentale. L'anno scorso i russi non parteciparono alla Coppa; Belov e i suoi compagni dovevano preparare l'attacco agli Usa per le Olimpiadi e il programma sovietico non sollevava distrazioni (nemmeno quelle agonistiche) per i giocatori della nazionale. Adesso la squadra dell'«Armata» — meritale per definizione, carattere e ruderza, — è tornata sulla scena, ad occupare un posto in prima fila, secondo tradizione. E subito si ripropone questo duello non personaggi da Olimpiadi del basket internazionale.

Da una parte c'è Riga, ovviamente riscattato, corretto quest'anno ed accontentarsi di giocare in Coppa e in un ruolo diverso al fianco di Morse, l'americano-sparapalloni che con lui forma una coppia di cannonieri micidiale. Dall'altra ci sono Sergej Belov ed Edeshko, pedine base della nazionale medaglia d'oro a Monaco, l'uno genial ed elegante, l'altro veloce e possente come un treno che va alla carica. Con questi protagonisti c'è posto per tutto, per canestri in stile sopraffino ed azioni di ruvida essenzialità, per il basket-ragionato ed il basket-combattuto.

Mancano a 927 chilometri da Mosca giocherà la Coppa un'altra squadra italiana. Le ragazze del Geas Sesto vanno in campo a Riga, in Lettonia, contro le campionesse d'Europa del Dinamo, autentiche mani-donne con centimetri e muscoli in dose inversamente proporzionale alla grazia. Sono praticamente imbattibili, sicuramente fuori portata per le nostre fanciulle; anche il Geas però è già semifinalista e dunque può perdere con dignitosa accettazione questo impossibile confronto. Le ragazze sperano che almeno l'Ignis riesca a far sì che questa «spedizione» in Russia del basket italiano non finisca con una disfatta senza gloria (e senza speranza per il rotour match).

Antonio Tavarozzi

Meneghin, "corazziere" dell'Ignis

Cominciano i giochi della gioventù di sci

Claviere è invasa da sciatori in erba

servizio particolare

Claviere, 7 febbraio.

Claviere è imbandierata. La stazione che chiude l'alta Val di Susa a due passi dalla frontiera francese ha accolto stamane con una giornata primaverile illuminata da uno splendido sole i quattrocento giovani partecipanti alla fase comunale dei Giochi invernali della gioventù. Un'aria festosa mista a un sano spirito agonistico aleggia tra i protagonisti. Qualcuno di loro «sente» la gara, altri, i più piccoli, provano per la prima volta le sensazioni del corridore, con i suoi piccoli drammi e le sue piccole paure. Ma tutti sono decisi a partecipare ed a portare a termine la prova.

I «Giochi» invernali sono stati creati per avvicinare i giovani allo sci alpino e nordico. Ne sono scaturiti numerosi vivai che forse forniranno in futuro i rincalzi per i nostri attuali atleti azzurri. Dopo la manifestazione di Claviere, dalla quale i primi e secondi classificati della prova di slalom gigante maschile e femminile ed i primi tre del fondo si recheranno alla fase provinciale che si svolgerà a Pragelato il 17 febbraio, i vincitori della stessa formeranno la rappresentativa di Torino che verrà inviata dal Coni alla finale nazionale che si svolgerà in Val d'Aosta dal 6 al 10 marzo prossimi.

Mentre telefoniamo la prima prova di slalom gigante è in pieno svolgimento. Contrariamente al solito, questa comunale è stata articolata su due giornate. Domani, infatti, si disputerà la prova di fondo. Una quindicina di concorrenti lotterà per la prima posizione e per la piazza d'onore sul tracciato di circa un chilometro che si snoda lungo la piana antistante Claviere. Contemporaneamente prenderà il via, sulla stessa pista di oggi, la seconda ed ultima prova di «gigante». I promotori della manifestazione hanno ritenuto opportuno suddividere in due manche separate, seppure aventi quasi uguali caratteristiche, la prova dello slalom gigante, dato l'alto numero dei concorrenti.

La decisione, anche se da una parte facilita lo svolgimento della gara ed il compito del solo cronometrista che si trova all'arrivo (con controllo manuale dei tempi) presenta degli inconvenienti: la classifica finale sarà una sola ed i concorrenti di domani saranno avvantaggiati o svantaggiati rispetto a quelli che hanno terminato la prova odierna. Ciò dipenderà da eventuali, anche minime, variazioni di percorso. Lo spostamento di una porta, anche se di pochi centimetri, può infatti incidere notevolmente sui tempi di gara. Sarebbe stato meglio sottoporsi a uno sforzo organizzativo maggiore, e portare a termine lo slalom in giornata.

Sottolineiamo ancora l'iniziativa dell'assessorato per lo sport di Torino, che ha ospitato oggi a Claviere 130 ragazzi e ragazze appartenenti alla scuola «Corelli», «Chiesa che non si riesca a portare — dice l'assessore allo sport Vinicio Lucci — forze fresche e sane alla montagna, colmando quella lacuna che i Giochi avevano lasciata, avvicinando, cioè, allo sci e alla neve giovani già inseriti ed appartenenti a una certa classe sociale».

Gian dell'Erba

Claviere. I giovanissimi concorrenti stamane durante la distribuzione dei numeri di gara (Foto Moisio)

Claviere. In attesa del via (Foto Moisio)

SANREMO OSPITERA' IL MONDIALE

Monzon salverà il Festival

Monzon, il salvatore

nostro servizio

Sanremo, 7 febbraio.

A maggio Sanremo ospiterà il *match* per il titolo mondiale dei pesi medi di pugilato tra l'americano Emile Griffith, sfidante, e l'argentino Carlos Monzon, detentore del titolo, il «demolitore» del nostro Nino Benvenuti.

Teatro dello scontro più atteso dell'anno sarà lo stadio della U. S. Sanremese. In caso di maltempo si preparerà un secondo ring all'interno del massimo teatro cittadino, lo stesso che 7 anni fa ospitò il *match* Benvenuti - Fullmer. L'accordo sull'incontro tra l'assessorato al Turismo e l'organizzazione Sabatini sembra ormai cosa fatta. Rimarrebbero da mettere a fuoco solo alcuni preliminari come la data esatta e gli accordi definitivi con l'Eurovisione e il Mondovisione.

Monzon-Griffith si «picchieranno» per il titolo tra il 5 ed il 15 maggio, dipenderà dalla «messa a punto» dei loro allenamenti. Entrambi hanno già fatto sapere di essere d'accordo sulla località e di non vedere l'ora di salire sul quadrato per dimostrare a tutti, titolo a parte, chi sia veramente il «campione». La rivalità dei due non è più un mistero per nessuno ed è la migliore garanzia per lo spettacolo.

Per il *match*, che si annuncia come il più grosso ed interessante dell'anno, sono previsti dai 4000 ai 5000 posti. In linea di massima i prezzi si aggireranno sulle 45-50 mila lire per il bordo ring e 15-20 mila per le poltrone di ring. La «sfida mondiale» comporterebbe una spesa di realizzazione di oltre 100 milioni, ma la cifra anche se imponente non spaventerà le casse del Comune che, solo pubblicitariamente, si rivedrebbe largamente rimborsato di tutto, compresi gli interessi. L'Eurovisione e la Mondovisione, infatti, hanno già preso accordi per garantirsi il *match* in diretta e a colori.

Lo sport servizio sociale

(c. ch.) Chi vuole andare a scuola per diventare campione sportivo? I posti sono quarantia divisi in due corsi, uno diurno, il sabato e l'altro serale il lunedì ed il venerdì. Si tratta di un'iniziativa dell'Assessorato allo Sport e problemi della Gioventù, intenzionato a trovare delle persone capaci di avvicinare i ragazzi ad un'attività che abbia un duplice scopo, educativo e formativo sul piano fisico, i corsi non sono per tecnici e giudici di gara ma per «animatori culturali» che sentano l'urgenza di adoperarsi per una società più umana, con la possibilità di operare attraverso il valore dello sport, per la realizzazione di un'attività che non sia riservata a pochi eletti, ma rivolta a tutti.

I percorsi, dopo la scuola che avrà una durata di tre mesi, da marzo a maggio, saranno inviati per la città con i mezzi necessari per avvicinare anche i giovani più disattenti allo sport. La lezioni saranno tenute con la consulenza di esperti, e ove possibile, con il sussidio di mezzi audiovisivi, in maniera da offrire ai partecipanti una completa panoramica sulle possibilità di risolvere i problemi di maggiore interesse per l'animazione culturale sportiva.

Possono partecipare ai corsi (inviti dallo stesso assessore allo sport dott. Vinicio Lucci, con la collaborazione dell'attuale vicepresidente del Coni Roberto Grandis che ne sarà il coordinatore) tutti coloro che hanno compiuto i 18 anni di età. Non è richiesto un titolo di studio specifico, ma le domande, da presentare all'Assessorato in via Bertola 3 entro il 10 febbraio saranno esposte cercando di scegliere le persone più adatte.

Bouttier L'Ebu ha designato l'ex detentore del titolo, Jean-Claude Bouttier, come sfidante ufficiale del neo campione d'Europa dei pesi medi Tom Bogs.

CICLISMO - NELLA SCIA DI UNA GRANDE TRADIZIONE

Il G.S. Brunero di Ciriè

La pattuglia del G. S. Brunero: in alto, da sinistra, Cabodi, Garetto, Garrone, Ferrando e Martinetti; sotto: il direttore tecnico Picca Carlo, Sabbadini, Nepote, Audi-Grivetta e il presidente Garrone. Il ciclismo canavesano è più vivo che mai

Gli automobilisti, che nel periodo estivo si recano in gita nel Canavese, molto spesso possono assistere nella stessa domenica a due corse ciclistiche giovanili. Nel Canavese, infatti, a differenza di molte altre zone del Piemonte, in cui lo sport del pedale pare sia rimasto solo un ricordo, il ciclismo, nonostante l'incalzante progredire della motorizzazione, vanta tuttora molta vitalità.

Il G.S. Brunero di Ciriè è il sodalizio all'avanguardia, fra i numerosi esistenti nella zona, nella propaganda dello sport ciclistico. Nelle file della Brunero, che occupa un ruolo importante anche in campo nazionale, militano infatti dilettanti di valore, autentiche promesse del pedale. Dei giovani corridori di Ciriè gli sportivi si attendono, soprattutto, la confermazione dell'ininterrotta stirpe di campioni del pedale canavesani, iniziatasi col leggendario Giovanni Brunero e proseguita con Ettore Balmamion, Enrici, Filippi e Franco Balmamion.

G. S. Brunero *Il cast dirigenziale del sodalizio comprende i presidenti onorari, i fratelli Sergio e Giovanni Brunero, il presidente Garrone, i vice Peraudo, Motto e Arpellino, i consiglieri Allis e Michele Marino, Bellezza, Baria, Bonino, Formero, Sasso e Nepote, il direttore sportivo Picca Carlo e il massaggiatore Pinella De Grandi. I soci simpatizzanti sono 120, il che dimostra la passione degli abitanti di Ciriè per il ciclismo.*

Corridori *I rappresentanti della società di Ciriè, che quest'anno prenderanno parte alle più importanti competizioni dilettantistiche, tranne uno, sono tutti canavesani. Ecco le loro caratteristiche tecniche:*

Sabbadini *Di Ciriè, 21 anni, studente. E' il campione piemontese su strada dei dilettanti di carica. 10 vittorie all'attivo. Riesce ad ottenere prestazioni di rilievo grazie alla sua grande volontà.*

Garetto *Di Lanzo, 20 anni, studente. E' uno scalatore di provata bravura. Mancando di sprint ha finora totalizzato soltanto 12 vittorie. Si è rivelato nel 1971, imponendosi, davanti ai migliori dilettanti d'Italia, nella classica «Como-Ghisallo».*

Audi-Grivetta *Di Corio, 17 anni, contadino. 50 affermazioni fra gli allievi e esordienti. E' un elemento completo, brillante ambientre sportivo. Lo scorso anno, dopo aver primeggiato in una gara di 150 chilometri, all'arrivo era sfinito: due ore prima della competizione aveva gradito soltanto un cappuccino e brioche.*

Martinetti *Di Ivrea, 20 anni, studente. E' la grande speranza del ciclismo piemontese. In tre anni di attività fra gli allievi ha ottenuto ben 80 vittorie. Lo scorso anno, a causa degli studi, non ha reso molto. Si attende da lui una stagione di rilievo.*

Garrone *Di Ciriè, 18 anni, studente. Vincitore di vaglia, il è imposto in numerosi circuiti.*

Completano, inoltre, la formazione: Antonio Ferranio, di Corio, 16 anni, studente; Andrea Nepote, di Ciriè, 16 anni, meccanico; Eligio Girardi, di Giaveno, 16 anni, studente.

Cabodi *Di San Francesco al Campo, 21 anni, contadino. E' un corridore ancora grezzo. Sono in molti a pronosticargli un esordisce quest'anno fra i dilettanti.*

Bilancio *Le spese annue della Brunero si aggirano sui 10 milioni. E' una cifra rilevante, che viene raggiunta con le quote più o meno vistose dei dirigenti e dei soci e col contributo del Comune, per merito dello sportivissimo sindaco dott. Brizio, e dell'Associazione commercianti, per interessamento del cav. Coletti.*

«Ogni corridore — spiega il consigliere Aldo Morino — ci viene a costare non meno di mezzo milione l'anno. Le spese vanno così suddivise: circa 200.000, indumenti 50.000, pomate e materiale tecnico 100.000, assistenza sanitaria 50.000, medicinali e massaggi 50.000».

«A questo preventivo — ribadisce il direttore sportivo Picca Carlo — non è stata aggiunta la cifra per le trasferte. A questa, infatti, provvedono personalmente i dirigenti della Brunero, senza attingere dalle casse sociali».

Aspirazioni *Il programma agonistico è ambizioso: «Sarebbe per noi — dice il consigliere Nepote — motivo di grande orgoglio poter avviare con successo al professionismo uno dei nostri corridori. Il nostro obiettivo per il 1973 è quello di ottenere un buon risultato nel Giro d'Italia per dilettanti».*

Franzi Bertolazzo

PARTE DA FRABOSA LA LOTTA ALLA FISI

Albergatore cuneese in guerra contro il "monopolio„ dello sci

dal corrispondente

Cuneo, 7 febbraio.

Il regime di monopolio in cui opera la Federazione di sport invernali, nella preparazione dei futuri maestri di sci, sarebbe quanto meno incostituzionale. Così almeno sostiene Sandro Rulfi, un albergatore di Frabosa Soprana, presidente dell'Addestramento nazionale sci, una organizzazione sportiva creata appena nel 1971 che ha sede ad Arzignano (Vicenza).

L'A.n.sci — questa la sigla dell'associazione che clamorosamente contesta la Fisi — è pienamente d'accordo con l'esame «bis», istituito dal prefetto per gli aspiranti maestri di sci e per le guide alpine, ma protesta nello stesso tempo perché al concorso, che per la prima volta viene indetto in Italia, possono partecipare soltanto coloro che hanno partecipato alle scuole nazionali della Fisi.

«La federazione — *spiega Sandro Rulfi* — pratica di fatto la politica della lesina per i maestri di sci. In Italia ne abbiamo solamente 2 mila o poco più mentre la richiesta è 4-5 volte superiore. Negli Stati Uniti, dove gli sport invernali è possibile praticarli solo in 5 Stati, i maestri sono ben 18 mila. D'altra parte tutti sanno che sia in campo sindacale che politico, economico, settoriale o di categoria esiste una pluralità di voci, di indirizzi siamo in democrazia ed è giusto che sia così. Perché invece la Fisi deve essere l'unica a rappresentare in Italia le attività connesse con gli sport invernali? Perché ad un cittadino cui non piaccia, per fare un esempio, lo statuto della Fisi deve invece obbligatoriamente associarsi, se vuole maneggiare, oppure frequentare una sua scuola, se intende ottenere l'attestato di idoneità a insegnare agli aspiranti sciatori? Noi abbiamo creato l'A.n.sci appunto per spezzare l'egemonia della Fisi».

Cuneo. Maestri di sci in allenamento su un tormentato percorso dell'alta valle

Tanto per cominciare l'A.n.sci ha creato una propria scuola per aspiranti maestri di sci che nella scorsa stagione ha tenuto i corsi al Passo del Tonale. «In Italia — *continua Rulfi* — c'è assoluto bisogno di maestri di sci. La richiesta di prestazioni cresce continuamente e non può essere soddisfatta che in parte perché la Fisi ne diploma troppo pochi. Noi cerchiamo quindi di venire incontro a chi vuole imparare a sciare sotto la guida di esperti sportivi; i nostri corsi, sia ben chiaro, non hanno nulla da invidiare a quelli che organizza la Fisi; perché i nostri maestri non dovrebbero insegnare?».

L'A.n.sci, giorni fa, ha inviato un memoriale al prefetto di Cuneo, dott. Scola, plaudendo anzitutto all'istituendo esame «bis», e sottolineando il fatto che è stato notevolmente accresciuto il numero dei maestri di sci nelle stazioni di sport invernali della provincia. Nel documento, l'A.n.sci spiega anche le ragioni che l'hanno indotta a contestare il monopolio Fisi sugli sport invernali, sostenendo che è in contrasto con gli articoli 3, 33 e 35 della Costituzione.

«Fisi — *conclude Sandro Rulfi* — è ampiamente superato il concetto prebellico della concentrazione esclusiva delle federazioni affiliate al Coni di ogni potestà in materia sportiva. Si pensi ai "giochi della gioventù", indetti dallo Stato e realizzati dai comuni, nei cui comitato provinciale hanno diritto di partecipare le rappresentanze di tutte le organizzazioni sportive, anche non federali. Oggi, nel sistema sportivo italiano, le federazioni sono quelle associazioni nazionali che hanno la responsabilità di un campionato federale, e nulla più. Vi è quindi ampio spazio per ogni altro meritevole organismo sportivo. L'A.n.sci ha in ogni modo tutti i titoli per rilasciare certificati di idoneità tecnica all'insegnamento dello sci equiparati a quelli della Fisi. Ed è un diritto che noi intendiamo far valere appellandoci alla Costituzione».

L'associazione ha anche interessato nei mesi scorsi il ministero dell'Interno, da cui dipendono i questori che rilasciano il patentino per maestri di sci, ottenendo un impegno a esaminare con la massima attenzione la complessa questione. Dall'Olimpo cui è assisa da oltre trent'anni la Fisi per il momento tace. Per la Fisi i contestatori non esistono.

Gianni De Matteis

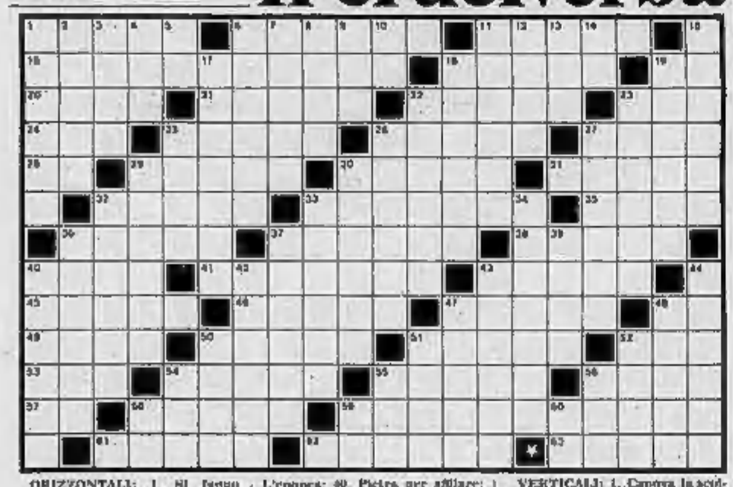
gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: rabesto Sergio Scanni.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. San Carlo 177): Sala Incisioni: Ilarico Villani; Sala Minima: I Surrealisti.
BERMAN (v. Arcivescovado 9 bis, 16, t. 537.630): Disegni di Umberto Boccioni.
DANTESCA: Carlos Carneiro.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): pers. Riccardo Tommasi Ferroni.
GISSI (n. Solferino 2, t. 650.473): Sculture di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 16, telefono 915.150): Virgili Novissimi.
IL FAUNO: Giorgio De Chirico.
IL FAUNO 2: Giorgio De Chirico.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Luigi Perabò: disegni, collages, sculture. Or.: 10-13; 16-20; fest. 11-13.
TABLEAU (v. Pomba 17): Garetto.
TORRE: personale A. Maria Zallone.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Chanel Cosmetici.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 «Sesso donna regale» - «L'ultima tappa» di W. Jakubowska con R. Drabinska (Polonia 1948 - min. 110).

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Si fanno camminando; 6. Anche scibiliche; 11. Carlo... emulo di Marco Polo; 15. Pesanti... scappellotti; 16. Esprime tenerezza; 18. Catanisetta; 20. Immonda carnivoro; 21. Montagne russe...; 22. Hanno una proprio rosa; 23. Anche Sapa; 24. Verso del grillo; 25. Nome della Papas; 26. Gabriella cantante; 27. Diventerà piantina; 28. Due lettere di Ciuffo; 29. Salsa... della palla; 30. Affluente di sinistra dell'Adda; 31. Di fronte a Calais; 32. Del lungo di nascita; 33. Unità di forza magnetica; 35. Era il fiore dell'obilo; 36. Ha per capitale Libreville; 37. Tante volte...; 38. L'epopea; 40. Pietra per affilare; 42. Imbarcazione usata in laguna; 43. Si lancia con un guanto; 45. Competitore; 46. Ogni artista ha il suo; 47. Isola greca delle Sporadi; 48. Articolo maschile; 49. Hanno corso in Italia; 50. Proiezia ragliando; 51. Ha il suo regno in cucina; 52. Ha i pubblicati nei banco; 53. La tradiscono le rughe; 54. Nome di una Kessler; 55. Re di furio; 56. Scrisse: I Buddenbrook; 57. La coda del desiderio...; 58. Gettino di guerra; 59. Serie lunga o noiosa di parole; 60. E' giallo quella del merlo; 61. Lega di rame e zinco; 62. In Cimro i Greci in cenere.

VERTICALI: 1. Cantava la scoiattolo con Amore; 2. Albero del legno bianco; 3. Non hanno bisogno di cure; 4. Società per azioni; 5. Fondo di bottiglia; 6. Rinasperi; 7. Bisogno che tutti possiamo fare; 8. Imbarcazione da regata; 9. L'erie degli idrocarburi; 10. Giorno in breve; 11. Indimenticata Marilyn del cinema; 12. Le sono braccia e gambe; 13. Il studia il folklorista; 14. La «K» nelle carte; 15. Si spoglia... in autunno; 17. Gioco di bocce sul ghiaccio; 18. Un segno... figurato dalla guerra; 19. Ha la coda in cielo; 22. Misura russa di lunghezza; 23. Annullamento... del decreto; 25. Incontro di vocali; 28. Funesto, mortale; 27. Lo è anche il cane; 29. Città dell'antichità famosa per una torre; 33. Il nostro è il ventesimo; 33. Ha tre regni; 33. Va cacciato; 34. D'erie perlante; 36. Lo sta... il bronzo; 37. Non moderna; 39. Catasta di legna da ardere; 40. Veloce come... la polizia; 43. Computo dell'ossigeno con un altro elemento; 44. Rapide letture; 44. Fatto cuocere il pane; 47. Ha per capitale Khartum; 48. Imbarcazioni... di salvataggio; 50. Storia dell'attore Gallmayer; 51. Diminutivo di valume; 52. Musicista famoso per le fughe; 54. Arcivescovo (abbrev.); 55. Lire italiane (abbr.); 56. Sigla del Mozambico; 58. Un po' di pena; 59. Iniziali di Tamagno; 60. Ravenna.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

V	E	I	A	C	O	B	E	■	L	A	P	I	D	E	■	O	B	
I	F	■	T	R	I	O	■	R	■	S	E	R	I	O	■	V	E	M E
G	E	L	A	T	O	■	M	A	C	A	O	N	E	■	M	O	T	E L
I	R	A	C	E	■	M	O	D	E	R	N	O	■	F	O	L	A	G A
L	E	G	A	■	V	E	R	A	N	D	E	■	P	E	R	T	■	N T
I	N	G	■	B	I	S	O	N	T	E	■	F	I	D	A	T	I	■ I
■	C	I	P	R	E	S	S	O	■	■	C	A	R	O	L	I	N	A
S	■	U	R	A	N	I	O	■	T	E	R	R	O	R	E	■	T	R A
I	V	■	E	N	N	A	■	M	E	R	I	N	G	A	■	M	E	N U
B	I	A	C	C	A	■	F	E	R	O	C	I	A	■	V	I	S	I R
I	N	V	I	O	■	■	C	O	R	N	I	C	E	■	V	A	L	I C O
L	A	O	S	■	Z	I	R	L	O	■	H	■	I	O	S	A	■	A R
O	I	■	O	V	I	D	I	O	■	V	E	G	L	I	O	N	E	■ A

il rebus (8-2-7-7)

Soluzione:
MISSIONE IN ESTREMO ORIENTE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 390: 1. Ac7 bloccо

n. 391 (9+9)

E. Defourny

Il Bianco matta in 2 mosse

I FINALI

Nella partita Cormier-Sowerby per corrispondenza si verifica un interessante finale di Donne (diagramma). Analizziamolo (nasce: 1. De1 - 1. Df7 con la presa del pedone d6 sarebbe stata conteggiata da 1. ...,Df1+ 2. Re2,De3+ con scacco perpetuo. Il Bianco difende individuariamo i PF a5 e d5. Se 1. ...,D x a5 2. De7+ e 3. D x d5; se 1. ...,D x d5 2. D x b4 1. ...,Dd3+ 2. Rh2,Dd4+ 3. Rg2, De3+ 4. Rh1,Dd4 5. De7+,Rh6 6. De7,D x h4 7. a8,De8+ 8. De4, Dh8.

La migliore: se 8. ...,Dg1+ 9. De1+ con il cambio delle Donne. 9. a8! Una mossa difficile a trovarsi. Le altre continuazioni danno solo la parità. Se per esempio: 9. a3,g5 10. D x b4, D x a8+ (10. ...,c x b4,h4 11. b5, Dg1+ 12. Ra2,h3 e la vittoria per il Bianco è problematica). 9. ...,Rg7.

Con tale mossa il Nero minaccia di spingere in h4 ottenendo una facile patta 10. a8 (10. ...,D x a8 non va per 11. De8), Dg1+ 11. Re1, Da7.

Analizziamo il seguito dopo 11. ...,D x e1: 12. R x e1,h4 13. a7,h3 14. a8=D,h2 15. Dh7+, Rg6 (o non Rf8 o Rf6 per Dh7) 16. De4+,Rg7 17. De7+,Rh6 (o 17. ...,Rg8 18. Dd8+ seguito da Dh8) 18. Rb1,h1=D+ 19. De1+ ed il Bianco vince 16. Re6, Dg1+ 13. Re2. Questa manovra di Re non si poteva eseguire al 11° tratto perché allora la Donna bianca occupava in casa e4 indispensabile alla fuga del Re. 13. ...,Df2+ 14. Rd3,h4 15. D x d6, D x f4+ 16. Re4,De4+ 17. Rb5, De2+ 18. Rb6,Df2+ 19. Rb7, Df7+ 20. De7,D x e7+ 21. R x e7,h3 22. a7,h2 23. a8=D, h1=D 24. Dd8, il Nero abbandona. Infatti se 24. ...,Da1,De1+ o Dg1 segue 25. Rb7,Df1 26. Df7+ seguita da a8.

Ferruccio Pezzuto

la dama

(Mario Gentili)

Il B. muove e vince in 6 mosse

SOLUZIONE

23-28 (X) [illegible] (X) 27-32 (X) 37-42 (X) 28-33 (X) 38-43 (X) 32-38 (X) 43-49 +.

(B)	Re Ruiter - (N)	Dress:
33-29,	19-23;	35-30, 20-25; 40-35,
14-20;	44-40,	10-14; 29-33, 14-19;
30-24,	19x30;	35x24, 17-22; 42-38,
11-17;	23-28,	22x33; 37x28, 16-21;
41-37,	8-11;	31-26, 11-16; 50-44, 9-14;
37-31,	3-9;	40-35, 5-10; 44-40, 14-19;
47-42,	19x30;	35x24, 10-14; 40-41,
1-6;	41-37,	7-11; 37-32, 21-27; 32x21,
16x27;	28-33,	6-11; 42-37, 5-11; 24-19,
13x24;	40-35,	24-30; 35x24, 9-13;
45-40,	13-19;	24x13, 8x28; 30-34,
39x30;	34x21,	16x27; 36-34, 18-23;
33-29,	23-28;	37-32, 28x37; 31x42,
14-19;	42-37,	10-14; 37-32, 21-27; 32x21,
34-30,	6-9;	40-34, 14-18; 34-30, 2-8;
41-39,	8-13;	20-24, 19-23; 39-33,
27x38;	48-42,	38x47; 30-25, 47x20;
25x13,	11-16;	3-28, il Bianco vince.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (tutti in seconda) — Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord 1 quadri; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 picche.

Venuto parti sulla linea c'è 9 carte di sicuro comandate da Asso, Re e Dama dovrebbero bastare per realizzare la partita. Ma l'Asso secco di fiori impedisce al giocante di realizzare Re e Dama del morto e la difesa, se energica attentamente, può penalizzare il contratto.

Ovest attacca di Fante di picche. Sud prende con la Dama e incassa anche il Re. Se entrambi gli avversari avessero risposto il 6 di picche del morto avrebbe rappresentato un "regresso" e il contratto sarebbe stato facilmente mantenuto. Ma al secondo giro di atout, Est scarta una piccola fiori. Sud continua allora con l'Asso di picche (Est scarta ancora fiori), poi gioca Asso di fiori e piccola quadri verso Dama che viene catturata dal Re di Est.

Questo tentativo di entrare al morto non è sfuggito alla difesa che ormai ha «letto» l'Asso secco di fiori in mano al giocante. Est rinvia quadri. Sud prende con l'Asso e ributta quadri. Ovest va in presa col Fante e gioca poi piccoli cuori. A questo punto Est cede la mano di Sud: 6 carte a picche, una a fiori, 3 a quadri e quindi 3 a cuori. Dopo questa ribalzione Est, sulla piccola cuori del morto, mette il 7: Sud fa la presa col Fante, ma in linea di gioco deve ancora cedere Asso e Dama di cuori alla difesa, cadendo così di una «bevè».

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.S.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta sottrarre l'arma del futuro. Bond interviene, ma una bella spia non lo perde d'occhio.

IL LUNGO VIAGGIO

La nuova avventura porterà il nostro formidabile Jeff attraverso un lungo viaggio nello spazio. ("News Blitz")

DICK TRACY

E LA STRANA NONNA

Chi vive ancora nella vecchia residenza di Etah, il "re del crimine"? Il nostro poliziotto affronta un altro giallo.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(16 — Continua)

STAMPA SERA
Mercoledì 7 Febbraio 1973

le ultime notizie

Anno 105 - Numero 32

le borse oggi

Selettività e rafforzamento

TORINO — La riunione odierna, ancora povera d'affari, pone in luce una certa selettività, in un quadro di maggior fermezza. Buone plusvalenze fanno registrare Amiata, Centrale e Viscosa; consolidano discreti vantaggi anche gli assicurativi e la Fiat ordinaria. In ombra rimangono invece gli immobiliari. La Paramatti conferma i prezzi del dopoborsa di ieri. Nell'immediato dopolistino si nota ancora diffuso denaro sui titoli principali. Chiusura Pan Electric 2725. Diritti Bni 6900.

Per quanto riguarda il reddito fisso si ha una netta prevalenza del denaro concentrato soprattutto sui prestiti al 7 %. Prezzi listino OO.PP.FF.SS. 7% 1972 98,80.

Titoli non quotati ufficialmente: Bni 7 % 1970 98; Carlo Erba 5,5 % 1972 convert. 229; Ceca 7 % 1972 100; Liquigas 7,50 % 1972 converti. 119; Mediobanca-Fingest 7 % convert. 143; Bni 7 % 1972 98,50; Città di Genova 7 % 1972 96,80; OO.PP. Anas 7 % 1972 97; Cis 7 % 1972 97,50; Icipu 7 % quindicinali VII emissione 97,55; Interbanca quindicinali 7 % 97,20; Enel 1973 7 % 98,70.

BORSA CONTINUA — Fiat: primo prezzo 2.190; minimo 2.190; massimo 2.213; ultimo prezzo 2.212. Fiat priv.: primo prezzo 1.680; minimo 1.672; massimo 1.680; ultimo prezzo 1.672. Montedison: primo prezzo 482; minimo 480; massimo 485; ultimo prezzo 480.

LE AZIONI A TORINO

	6-2	7-2		6-2	7-2		6-2	7-2
ALIMENTARI			S.A.R.O.M.	1215	1242	Olivetti	1468	1467
Motta	2480	2480	ANIC	975	988	» priv.	1598	1610
Eridania		2050	Aeronautica			FIAT	2184	—
Romana Zuccheri	375	375	Italgas		699	» priv.	1667	—
Venchi Unica	3005	3005	Pirelli	7160	7185	Terni	156	156
Fiorio	199	192	**FINANZIARI - ASSICURATIVI**			E. Marelli	870	870
MINERARI ED ESTRATTIVI			Interbanca	30700	30850	M. Marelli priv.	1243	1243
Amiata	1510	1574	Mediobanca	81650	81700	Metalli Ital.	2530	2530
Talco & Grafite	24000	24000	Comit	19540	19630	**TESSILI**		
Fornaci Rhodiz	24900	25000	Banco Roma	19940	19750	Cat. Cantoni	14700	14700
COMUNICAZIONI			Credito It.	2003	2016	Mont. Fibre	158	155
Autostrada To-Mi	31100	31090	La Centrale	8970	8230	Fisac	810	810
N.A.I.	4890	4850	S.M.E.	1705	1700	Lane Borgosesia	14600	14690
Torino-Nord	193	188	STET	2430	2420	Viscosa	1133	1195
Mittel (F. Med.)	2380	2400	Finsider	512	518	» priv.	870	870
SIP	2228	2230	Piemonte Finanz.	3590	3600	**DIVERSI**		
Italcable	4300	4300	Invest	4135	4161	Pirelli	921	930
Alitalia	6550	6550	Bastogi (Mer.)	1550	1566	Cartiera Italiana	450	450
IMMOBILIARI			IFI priv.	6170	6200	Burgo ord.	10695	10725
Fonc.	328	328	IFI	28130	28200	» priv.	6165	6180
Gilardini	4525	4569	Assicur. Torino	17500	17566	Pacchetti	1040	1055
Risan. (Napoli)	10650	10650	Assic. Toro priv.	12450	12530	CIR	9130	9125
Sifen	2450	2450	Generali	63800	64500	Acque Potabili	1100	1100
Beni Stabili	3180	3280	RAS	79450	80480	Acqua Roma	748	751
Beni Imm. ord.	1401	1405	Ass. Milano	22050	22050	Emerati	2425	2425
Beni Imm. priv.	978	980	» » priv.	14900	14800	Rinascente	234	236
Immobiliare Roma	843	846	Latina	2220	2200	» priv.	178	178
Edilcentro	1310	1230	Latina priv.	1780	1770	Cirga	7350	7350
CHIMICI			**METALMECCANICI**			Ceramica Pozzi	191	193
Montedison *	478	—	Fornara	740	748	» » pr.	290	290
Liquigas	353	354	Westinghouse	4140	3900	Pan Electric	2700	2725
SAFFA	7850	8000	Moncenisio	1400	1400	**CERT. COST. A TERMINE**		
Schiapparelli	10000	10000	Nebiolo	205	201	Im.Roma 6%	334 —	336 —
Paramatti	2900	2630	Italsider	416	416	Pirelli 5%	93 —	93 —
Mira Lanza	56500	56900	Dalmine	314	314	Mediob. 6%	315 —	315 —
						Liquigas 7½ '76	121 —	121 —
						» » '71	120 —	120 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Disposizioni leggermente migliori hanno prevalso oggi in Borsa nonostante la perdurante esiguità delle transazioni e la mancanza di movimenti di una certa consistenza per smuovere la quota dagli attuali livelli. In ogni modo i banchi sono rimasti anche oggi alla ribalta seguiti dalla Centrale, confermando l'ascesa della vigilia. In forte ripresa alcuni assicurativi nel finale, specialmente la Assicuratrice. Sempre ben tenute le Mittel e Nord Milano; leggermente rafforzati anche chimici e immobiliari. I valori industriali si sono portati egualmente in chiusura su basi più stabili. In complesso moderato rafforzamento della quota, salvo punte più marcate isolate, ma che rispecchia la buona volontà del mercato azionario di risalire la corrente attraverso disponibilità ancora esigue. Sempre leggermente irregolare il settore del reddito fisso, con fondo però abbastanza stabile.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 64.500, 64.600; Assicuratrice 132.000, 135.000; Fiat 2188, 2204, 2205, 2203; Montedison 480, 483; Viscosa 1180, 1195, 1200, 1205; Olivetti priv. 1598, 1603; Toro 17.560; 17.605; Sai 22.900, 22.800 (prezzo di chiusura, invariato).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.000; Aedes 4115; Alitalia 6420; Allesnna 34.600; Amiata 1578; Anic 680; Assicur. 126.300; Bastogi 1565; B.co Roma 19.650; Beni Stabili 3100; Binda 42.000; Brada 5429; Brioschi 35.700; Burgo 11.000; Caffaro 400,50; Carocni 14.760; Carlo Erba pr. 3100; Cassani 4700; Cemsa 1310.

Ciga 7335; Cogs 1740; Comit 19.500; Comp. Milano or. 32.100; Comp. Milano pr. 14.000; Comp. Toro ordin. 17.505; Comp. Toro privil. 12.410; Cond. Acqua 750,50; Credit 2006; Cucirini 7150; Dalmine 309; De Ferrari 1900; Donzelli 378; E. Marelli 870; Eridania 2075; Eternit 2410; Falck or. 5579; Falck pr. 4029; Fiat or. 2210; Fiat pr. [illegible]

Finmare 209,75; Finsider 318; Fisac 801; Fond. Incendio 14.520; Fond. Vita 29.430; Gavardo 2220; Generalfin 3755; Generali 64 mila 600; Gim 3125; Ginori 385; Habitat 3100; Ifi pr. 6230; Ifil 26.210; Imm. Roma 849; Iniziativa 8650; Interbanca 30.850; Invest 4150; Italcable 4260; Italcementi 25.050.

Italgas 897; Italsider 420; La Centrale 9380; Lanerossi 3255; Lepetit ex. 17.810; Lepetit pr. 14.300; Linificio 403; Liquigas 356,50; Magneti M. 1228; Magona 2939; Manif. Tosi 825; Marzotto 1166; Mediobanca 81.900; Metalli 2750; Mira Lanza 56.750; Mittel 3610; Mondadori pr. 3415; Montedison 462; Motta 2480.

Nebiolo 203; Nord Milano 4140; Olcese 278; Olivetti or. 1452; Olivetti pr. 1603; Pertusola 2540; Pierrel 7200; Pirelli e C. 1820; Pirelli SpA 940; Ponti Or. 192; Ponti pr. 375; Ras 80.990; Rinascente or. 237; Rinascente pr. 177; Rivarotondo 10.060; Rumianca 880.

Saffa 3049; Sai 22.900; Saiceri 1260; Sicla 2040; Silos 2525; Sip 2221; Sme 1701; Stampati 8115; Stet 2431; Sviluppo 2218; Tecnomasio 980; Terni 156,25; Tiana 361; Trafilerie 806; Un. Manifat. 13.630; Viscosa or. 1198; Viscosa pr. 870.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario selettivamente sostenuta e con scambi abbastanza vivaci. Per contro il reddito fisso si mantiene stazionario con pochi affari. Centrale 8215; Gener. 64.410; Ras 80.250; Meridionali 1685; Nai [illegible] (diritto 6860); Viscosa ordinarie 1185; Viscosa privilegiate 875; Finsider 314; Italsider 420; Fiat ordinarie 2300; Fiat privilegiate 1683; Sip 2240; Montedison 483.

REDDITO FISSO A TORINO

	6-2	7-2		6-2	7-2		6-2	7-2
VALORI DI STATO			OO.PP. Ann. 6% 1°	90 30	91 —	Fiat 6% '57	93 50	93 —
Rendita 5%	99 50	99 50	» » 7½ 1°	96 95	97 15	» 5½% '80	92 75	92 80
Redimibile 5½%	99 20	99 20	» » » 2°	96 95	96 95			
Ricostruz. 5½%	88 75	88 75	PF.SS. 6% '81	93 30	93 30	Olivetti 7% '73	100 —	101 —
» 5%	95 90	95 90	» » » '82	92 —	92 15	» » '75-'78	100 —	100 —
Pr. R. 5% Trieste	94 —	94 —	» » » '86	92 05	92 55	» » '58	100 80	100 80
Rif. Fond. 5%	93 30	93 50	» » » '86 II	92 50	92 —	» 6½% '82	97 70	97 70
Pr. R. 5% Tr. '34	92 70	92 90	» » » '87	92 125	92 —	» 5½% '82 1°	88 30	89 —
Pr. Ed. Sc. 5% '67	94 35	94 25	» » » '89	92 50	92 90	» » 2°	89 60	89 60
» » » '68	94 90	94 90	» » » '89 II	100 —	100 —	It. Gas 5½% '61	89 30	89 30
» » » '69	95 75	95 75	» » » '70	93 —	93 —	Rumianca 5½% '69	92 40	92 50
» » 5% '70	97 10	97 10	» » 7% '71	98 475	98 625	» » '62	88 70	89 50
» » » '71	97 —	97 —	» » » '72	100 —	100 —	Sip 6%	99 —	99 —
						Viberti 7% '59 I	99 40	99 40
B.T.N. 5% '73	98 70	99 70	A.F.S. 6% '67	92 30	91 70	» » » II	94 50	99 50
» » '74	99 —	99 50	» » '68	91 50	91 50	Pomara 7% '56	102 —	102 —
» » '75 I	97 60	97 80	» » '69	99 80	99 80	RIV 5½%	87 60	87 50
» » » II	97 —	97 30	» » 7% '70	98 80	98 95	Lancia 5½% '60	95 —	94 50
» » '77	95 85	95 85	» » '71	99 —	98 75	» » '62	90 15	90 15
» » '78	95 60	95 60				Forzat 6%	103 —	103 —
» 5½% '79	100 30	100 30	P.Verde 6% Se. 1°	92 75	92 95	Torino-Savona 5½	91 50	91 50
» » '80	100 40	100 30	» » » 2°	92 80	92 70	Tr.G.S.Bern. 5½	89 50	89 50
			» » » 3°	92 80	92 80	Cart. It. 7% '49	99 50	99 50
OBBLIGAZIONI			» » » 4°	92 —	92 —	» 5½% '62	87 —	87 —
ENEL 6% '63 I	92 60	93 30	» » » 5°	92 —	92 —	Invelmer 5½% '61	96 30	96 30
» » '63 II	93 50	93 50	» » » 6°	91 20	91 20	» 5½% '63 4°	93 —	93 —
» » '66 I	93 50	93 50	» » » 7°	91 —	91 30	» » » 5°	94 10	93 —
» » '66 II	93 —	93 50	» » » 8°	91 15	91 15	» » » 6°	93 50	93 50
» » '67	92 30	92 50	» » 7½ I	97 80	98 30	» » » 63 7°	92 80	93 60
» » '68 I	92 70	92 70	Istgas vent. 5½%	93 80	[illegible]	» » » 8°	91 —	93 —
» » '68 II	92 30	92 90	» » 6%	92 —	91 85	» » » 64 9°	93 50	93 50
» » '69 I	92 30	92 30	» » » 1°	92 80	92 70	» » » 65 11°	93 50	93 50
» » '69 II	92 30	92 30	» » » 2°	99 20	99 20	» » » 66 12°	93 80	94 15
» » '70	99 80	99 80	» » » 3°		92 —	» » » 67 13°	92 80	92 50
» » '71	99 40	99 30	IMI 6% XVIII	98 60	98 60	» » » 14°	93 20	93 30
» » '72	98 25	99 40	» » XX	98 70	98 30	» » » 15°	92 50	92 50
» Europa 6%	93 95	95 40	» 5% XXI	99 —	99 —	» » » 16°	92 20	92 20
			» » XXII	92 30	93 30	» » » 71 18°	98 50	98 30
IRI 5½% '58	94 15	94 15	» » XXIII	89 80	89 80	» » » 19°	97 95	97 75
» » '60	92 80	92 80	» 5½% XXIV	91 10	91 —			
» » '61	88 80	88 80	» 6% XXV	93 20	93 30	Torino 6% '53	93 —	93 —
» » '63	90 80	90 80	» » XXVI	91 80	91 80	» Aem 5½ '68	90 —	90 —
» » '64	94 10	94 10	» » XXVII	91 70	91 80	» » » '63	89 75	89 75
» » '65	95 90	95 90	» 7% XXVIII	98 80	98 80	S. Paolo 5%	98 —	96 50
» Alta 7% '70	107 90	107 90	» » XXIX	98 35	98 45	» 6% conv.	97 60	98 —
			» » XXX	130 —	130 —	» 6%	98 70	98 80
Sisip 5½% '65	85 75	85 75	» » XXXI	100 20	100 50	» O.P. 5%	96 70	96 70
» » '67	86 50	86 50	» » XXXI op.	99 40	99 40	» » 6%	97 —	97 —
Autostrade 5½%	87 —	87 —	» » XXXII	98 80	98 80	Credito Fond. 5%	94 90	95 —
» 6% '65	94 30	94 30	» » XXXIII	98 40	98 35	C.I.S. 7% '70	98 20	98 20
» » '67	91 30	91 30	» » XXXIII op.	98 80	98 60	» » '71 I°	100 —	100 —
» » '68 I	91 30	91 30	» » XXXIV	98 40	98 40	» » » 2°	97 50	97 50
» » '68 II	91 30	91 50	» s.s. '84 I.V.	97 —	97 50	C.F.Piem. V.A. 8%	98 25	98 25
» » '69	91 15	91 15						
» 7½ '71	99 40	99 50	Enl Sud 6%	97 —	97 —	**OBBL. IN VALUTA ESTERA**		
» » '72	98 95	98 95	» 5½% '60 3°	94 25	94 25	Enel 7½% (3)	101 —	101 —
			» » » 61 3°	93 50	93 50			
OO.PP. 5%	82 —	82 30	» » » 62 3°	92 45	92 45	**OBBLIGAZ. CONVERTIBILI**		
» 5½%	85 60	86 25	» » » 63 3°	90 50	90 50	Imm. Roma 6%	334 —	334 —
» 6%	90 65	91 15	» » » 64 3°	93 70	93 70	Finsider 5½%	87 40	87 40
» 7%	96 75	96 85	» » » 65 3°	94 80	94 80	Rumianca 6%	93 —	93 —
» I.R. 7% I°	98 30	98 30	» » » 4°	95 50	95 50	Pirelli S.p.A. 5%	92 —	92 —
» » » 2°	98 30	98 45	» 6% '64 5°			Mediobanca 5%	311 50	313 —
» » » 3°	97 90	98 10				Liquigas 7½% '76	122 —	119 —
» » » 4°	97 95	97 95	Fiat 6% '68	94 —	95 —	» » '71	120 —	120 —
» Asa 6% '75	91 30	91 —	» » '69	99 —	99 —			

STAVA SCAVALCANDO IL MURO

Berlino: militare dell'Est abbattuto mentre fugge

I compagni di guardia lo hanno raggiunto con scariche di mitra

dal nostro servizio

Berlino, 7 febbraio.

Le guardie di frontiera della Germania Orientale hanno fatto fuoco, ieri sera, probabilmente uccidendolo, su un loro commilitone che cercava di fuggire a Berlino Ovest. L'episodio è avvenuto a pochi metri di distanza dal punto di controllo alleato «Charlie», lungo il «muro della vergogna».

E' questo l'incidente più grave dopo la conclusione degli accordi per ridurre la tensione nell'ex capitale tedesca. Il militare tedesco, orientale, a quanto ha comunicato la polizia, era arrivato ad una ventina di metri dal posto di controllo quando è stato avvistato dalle sentinelle, che hanno aperto il fuoco su di lui, indossante la loro stessa divisa.

Sembrava che a questo punto il militare si fosse arreso, acconsentendo ad essere portato via, ma, improvvisamente si è voltato, liberandosi con uno strattone delle guardie, ed è corso per la seconda volta verso il muro, saltando su di esso. Questa volta sei raffiche di mitra automatiche sono state sparate su di lui, abbattendolo. Il fuggiasco è stato portato via, a quanto pare gravemente ferito.

La tragedia è avvenuta sotto gli occhi degli agenti della polizia militare statunitense e della polizia di Berlino Ovest, che erano a pochi metri di distanza, tuttavia impossibilitati a intervenire. Una sentinella americana, il ventenne Robert Sokolowski, ha detto che i primi spari contro la guardia comunista in fuga sono stati esplosi da una torre di guardia, dalla quale il fuggiasco era stato avvistato. Gli spari hanno dato l'allarme generale, e subito altre armi hanno diretto il loro fuoco sul medesimo punto.

Dal lato orientale del posto di controllo «Charlie» al momento dell'incidente non c'erano persone in procinto di attraversare, ma dal lato occidentale erano in attesa le automobili. Le pallottole sono passate a pochi metri da esse. Dopo la conclusione dell'episodio alle vetture è stato consentito di passare.

Il comandante statunitense di Berlino ed il Senato di Berlino Ovest hanno aspramente protestato per l'incidente, che contrasta con lo spirito di distensione e continua l'«uso inumano di armi da fuoco» da parte comunista in una zona densamente popolata del centro cittadino. *(Associated Press)*

Soldato britannico ucciso con un razzo da terroristi a Belfast

BELFAST, 7 febbraio.

Terroristi irlandesi hanno ucciso un soldato britannico e ne hanno feriti altri quattro con un razzo sparato contro la torretta di un mezzo blindato, nel centro di Belfast.

Le autorità stanno indagando sulle notizie secondo cui il razzo sarebbe di fabbricazione sovietica. (Ap)

MILANO: GELOSO DENUNCIATO

Spara e fa nascere un figlio prematuro

Percossa e minacciata con la pistola dal marito una sposina diciottenne ha dato alla luce un bimbo prima del termine

dal corrispondente

Milano, 7 febbraio.

(o. b.) *Dopo essere stata selvaggiamente percossa dal gelosissimo marito ed anche minacciata con una pistola, una sposina ha dato alla luce un bimbo prima del termine. La puerpera ed il neonato immaturo sono ora ricoverati all'ospedale di Desio e per entrambi la prognosi è riservata. Il marito violento, Michele Maestro, di 33 anni, è stato denunciato a piede libero dal comandante la stazione carabinieri di Macherio per maltrattamenti, lesioni e minacce a mano armata.*

La sposina si chiama Letizia Doni, di 18 anni, e i due, marito e moglie da pochi mesi, vivono con i genitori di lei a Lissone, dove appunto è avvenuto il fatto. Michele Maestro negli ultimi tempi manifestava una gelosia esasperante quanto immotivata e secondo il rapporto che i carabinieri hanno inoltrato alla magistratura rinfacciava di continuo alla giovanissima moglie di "subito sfacciatamente.

Ieri sera, infine, in casa dei genitori della moglie l'uomo è esploso in un'altra delle solite scenate e a un certo punto, sempre secondo il rapporto dei carabinieri, ha impugnato una pistola e ha sparato cinque colpi nel soffitto. Quindi ha rivolto l'arma contro la gola della moglie impugnandola di confessare i suoi «tradimenti».

Atterrita, la giovane donna, che in precedenza era stata barbaramente picchiata, ha dovuto fingere di confessare le colpe inventate dal coniuge, ma alla fine è crollata svenuta sia per i maltrattamenti subiti sia per lo choc. Soccorsa e trasportata all'ospedale, appena giunta nel pronto soccorso è stata colta dalle doglie ed ha dato poco dopo alla luce un bimbo sottopeso.

Il piccolo è stato posto in incubatrice mentre la gestante che ha raccontato ai medici di servizio l'amara vicenda, confermandola poi ai carabinieri, si trova ricoverata in osservazione.

Ruba un furgone che fa le consegne e poi l'abbandona

Alba, 7 febbraio.

(g. f.) Un fulmineo furto è stato compiuto stamane nella frazione S. Giuseppe di Castagnito. Un rappresentante di commercio di formaggi, residente ad Alba in via Roma, Giovanni Franchi, entrato in un negozio di generi alimentari per effettuare una consegna, uscendo pochi minuti dopo si accorgeva che il camioncino parcheggiato sulla strada era sparito. Avvertiva subito i carabinieri di Govone che si mettevano subito all'inseguimento del malvivente. Poco dopo anche una pattuglia della radiomobile di Bra interveniva nell'operazione.

Il ladro stava ormai per essere raggiunto quando, isolato dai carabinieri, in località Borbore di Vezza d'Alba, abbandonava il camioncino sulla strada e fuggiva a piedi nella vicina boscaglia riuscendo a far perdere le sue tracce.

Due rapinatori a Bergeggi

Stordiscono l'orefice e prendono i gioielli

I due si trovavano nella casa dell'orefice per acquistare dei gioielli

dal corrispondente

Spotorno, 7 febbraio.

(a. f.) Fulminea rapina, ieri sera alle 21, a Bergeggi ai danni di un orefice che, dopo aver chiuso il laboratorio a Savona (via Ancora), era giunto davanti al cancello della propria abitazione lungo la strada che dalla via Aurelia porta al villaggio di Torre del Mare.

Annibale Monzeglio, 39 anni, aveva appena posteggiato l'auto davanti a casa e stava prendendo alcune borse con il campionario dei preziosi: improvvisamente è stato affrontato da due uomini mascherati con passamontagna: «*Presto, dacci le borse*».

Il Monzeglio ha reagito ma è stato colpito alla testa dagli aggressori con il calcio delle pistole; nella colluttazione uno dei banditi ha sparato, ma il proiettile è andato a vuoto.

Con le borse contenenti i gioielli i due rapinatori hanno raggiunto un camioncino posteggiato nelle vicinanze e si sono allontanati a tutta velocità verso Bergeggi. Qui, abbandonato il furgone, sono saliti su un'auto e sono spariti.

L'orefice è stato soccorso da alcuni vicini e trasportato all'ospedale di Savona, dove è stato ricoverato per ferite multiple alla fronte e sospette lesioni ossee.

Incriminato un giovane trovato con «hashish»

Alessandria, 7 febbraio.

(l. c.) E' stato incriminato, dal sostituto procuratore Parola, il ventenne Matteo Coppo, di Genova, che il 22 settembre dello scorso anno, era stato sorpreso con altri giovani dai carabinieri in un alloggio di via Gramsci 50 con un certo quantitativo di «hashish». Il Coppo è ancora detenuto.

Nessun provvedimento è stato preso, invece, a carico degli amici del Coppo che erano nell'alloggio quando i carabinieri hanno fatto la perquisizione.

NIZZA — Il consiglio comunale di Biella ha approvato all'unanimità la costruzione d'una casa per anziani

Macellaio biellese suicida con l'auto

dal corrispondente

Biella, 7 febbraio.

(p. m.) Un macellaio di Valdemosso, Mario Cimma, di 65 anni, si è ucciso con il gas di scarico della sua «600», dopo essersi chiuso nella rimessa situata a poca distanza dall'abitazione. Da qualche tempo il carattere del negoziante, per diverse circostanze, era sensibilmente cambiato.

Si presume che il Cimma abbia lasciato la sua abitazione in piena notte, senza far rumore. Raggiunto il garage, vi si è chiuso e dopo avere avviato il motore dell'utilitaria bloccando l'acceleratore con un mattone, si è disteso sul divanetto posteriore.

A giorno fatto, la moglie, Irma Bona, di 56 anni, allarmata dalla sua assenza, lo ha cercato. Quando si è avvicinata alla rimessa e ha udito che il motore dell'auto era ancora acceso ha presagito la tragedia. E' accorsa gente, ma non vi era più nulla da fare. Secondo un medico, la morte risaliva ormai ad alcune ore.

Giallo in Valsolda

Giovane infermiera uccisa da un bruto?

COMO, 7 febbraio.

(a. c.) «Giallo» a Dasio, un paesino della Valsolda in provincia di Como. Un'infermiera di 27 anni, Marilena Mariani, è stata trovata agonizzante nel prato della sua abitazione. Trasportata all'ospedale è morta prima ancora che i medici le potessero prestare le prime cure. In un primo tempo si era pensato ad un suicidio o ad una caduta accidentale, anche perché la giovane soffriva d'epilessia.

L'autopsia eseguita ieri a Como ha invece permesso di stabilire che Marilena Mariani è morta in seguito a lesioni gravissime: sfondamento del fegato e di un polmone, frattura di dodici costole e di un femore. Si tratta di lesioni che non avrebbe potuto riportare gettandosi da una finestra di casa, alta circa sei metri dal suolo. Di fatto è stata immediatamente informata la Procura della Repubblica di Como che ha aperto una inchiesta. Alla stato attuale delle indagini l'ipotesi più probabile è che la ragazza sia stata aggredita e pestata selvaggiamente.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

---

Cristianamente è mancato
Giovanni Lanfranco
Ne danno il triste annuncio le moglie Lucia Fasano, le figlie Milena con il marito Luigi Roccatelli e la piccola Cristina, il fratello Enrico con la moglie Giovanna, la sorella Luigina con il marito Giuseppe, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 c.m. alle ore 15 al Duomo di Chieri (partenza da via Bidone 31 Torino alle ore 14). La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1973.

La Offline di Ceres s.p.a. ricorda il
comm. Giovanni Lanfranco
coloratore, infaticabile animatore e guida in molti anni di intenso lavoro.
— Torino, 6 febbraio 1973.

I Dipendenti della Offline di Ceres s.p.a. di Torino, Milano e Ceres, partecipano al dolore dei familiari per la morte del consigliere
comm. Giovanni Lanfranco
— Torino, 6 febbraio 1973.

Con profondo dolore piangono il caro GIOVANNI i cognati Clau., Rita, Pina, Antonio e Beppe.

I nipoti Maria, Gianni e Carlo con le rispettive famiglie partecipano con profondo dolore la scomparsa del caro ZIO.

I nipoti Vanda, Gigi, Carletto, Luciano Pasteni con le famiglie affettuosamente ricordano lo zio GIOVANNI.

Le famiglie Brunelli-Cambursano partecipa al cordoglio dei familiari per la scomparsa del
comm. Giovanni Lanfranco
— Torino, 6 febbraio 1973.

Gino Mercurio e famiglia prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa del
comm. Giovanni Lanfranco
— Torino, 6 febbraio 1973.

Eugenio e Franco Crosio partecipano dolorosamente al dolore della famiglia.

Sono vicini alla signora Lanfranco e a Milena e Gigi:
Marisa e Remo Incerpio
Adriana e Franco Zerra
Marina e Vincenzo Bonanno
Anna e Graziano Verzotti
Mariangela e Valerio Favero
Nella e Luciano Piovano
Coniugi Chiesa
per la perdita del
comm. Giovanni Lanfranco
— Torino, 6 febbraio 1973.

La ditta Fratelli Virginone - Chieri partecipa al lutto.

L'Amministrazione Comunale di Ceres prende viva parte al dolore del proprio consigliere cav. Enrico Lanfranco per il decesso del fratello
comm. Giovanni Lanfranco
— Ceres, 7 febbraio 1973.

La famiglia Rocchiani partecipa al dolore.

Gianni e Livia Keaman con Sara e Piero, Filippo e Pina Navarro con i figli e rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Giovanni Lanfranco
— Torino, 7 febbraio 1973.

Mario e Annalisa Renzino sono vicini a Milena e figli.

Gianni Bonadeo e famiglia prendono parte al lutto della famiglia Lanfranco.

Le Ditte Marchetano-Chieri si associa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore le famiglie:
Pozza Campassi
Canavera-Dassi
Barbaro
Giovanni e Paola Gemito
Ottavia Giannelli
col. Piero Quaranta
Mario Serao
Franchino
Mario e Giovanna Alcudo
Carra
Alberto e Rosangela Gazelli
Alberto Rodes
Gianfranco Lamas
Bruno Giacomelli
Egidio Crosetti
Paolino
Pinna
Paolo e Franca Favero
Marengoni
De Giuli-Sacchi

La maestranza della ditta Figlina partecipano al dolore del loro titolare sig. Giovanni Lanfranco per la scomparsa della sua
comm. Giovanni Lanfranco
— Torino, 6 febbraio 1973.

Piangono il caro GIOVANNI, indimenticabile amico, Bruno, Bianca, Carlo ed il nonno Gino.

Paolo Scabetta prende viva parte al dolore dell'amico Amilcare Lanfranco per la morte del caro FRATELLO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Mina
Lo piangono: la moglie Claudia Rosa, i figli Marialuisa con il marito Bruno Bosca, Cristiano con la moglie Silvia Barale, gli affezionati nipotini Valeria e Daniela piangono il loro caro nonno. Un particolare ringraziamento ai dott. Arcaia per la assistenza prestata. Funerali mercoledì alle ore 15 partendo dall'abitazione via Alessandria 2.
— Torino, 7 febbraio 1973.

La sorella Cristina con il marito Attilio Bertone piangono il caro MARIO.

I nipoti Giampiero e Letizia Bertone piangono il caro ZIO.

Le famiglie Barale e Belmare si uniscono al dolore della famiglia Mina.

Le famiglie Bosca prendono parte al grande dolore.

Le maestranze della ditta Mina partecipano al grave lutto per la scomparsa del sig.
Mario Mina
titolare dell'azienda.
— Torino, 7 febbraio 1973.

Gianni, Vanna Valenti e figli partecipando al dolore dei familiari ricordano con affetto il caro MARIO.

Costantemente come visse, ha cristianamente concluso la sua operosa vita terrena tutta affettuosamente dedita ai suoi amati congiunti.
Maria Zacchetti
Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Nino, le cognate Nina Vacca ed vedova Zacchetti, Maria Bisconti vedova Zacchetti ed i nipoti Zacchetti Maria Teresa, Gianni, dott. Leopoldo, ing. Enrico, dott. Giorgio, dott. Umberto con le loro famiglie. I funerali avranno luogo in Valenza alcuni di corrente, ed ore 15 in viale Dante 44, ove il feretro per poi proseguire per Alessandria, dove la salma verrà tumulata nella cappella di famiglia.
— Valenza, 6 febbraio 1973.

Gino Nina Rita e Paola Lerjebloch-Ischel partecipano commossi al dolore dei figli per la perdita della cara
Bianca Segre
— Torino, 6 febbraio 1973.

Valentina Monzi con i figli, nuovi nipoti partecipano al dolore di Riccardo e Costantina per la morte della signora
Bianca Segre
— Milano, 7 febbraio 1973.

Partecipano al lutto Alcudi e Bonetto Valori.

Cristianamente è mancata
Rosina Balma Poma
nata Beria
Ne danno il triste annuncio, nipoti, figli Rosalba col marito Giorgio De Maria, Paolo con la moglie Livia Ebana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Cavallazzi, i funerali avranno luogo giovedì 8 alle ore 14,30 part. S. Bernardino, indi la cara salma proseguirà per Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1973.

L'affezionata Maria Chiabrera partecipa con i suoi cari al dolore della famiglia Ascheri.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bertini in Fava
anni 82
Angosciati l'annunciano il marito Italo, il figlio Aldo, la nuora, i nipotini, le sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Villafranca Canavese mercoledì 7 corr. ore 15 partendo dalla propria abitazione via Vittorio Veneto 4, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Grosso.
— Villanova, 5 febbraio 1973.

Gianni, Giovanni e Maria Algisella partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico
Giovanni Garrizo
— Chieri, 6 febbraio 1973.

Dopo lunghe sofferenze è mancata serenamente
Caterina Rapelli
Le piangono i genitori Margherita e Maria, la sorella Angela col marito Casimiro Bianco e figli Francesca ed Andrea, il fratello Pino con la moglie Maria Pia Mantovani e figli Paolo e Luisa, gli zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 8 c. m. alle 8,45 parrocchia Divina Provvidenza ed alle 10 in Lanzo Torinese. Servizio mattutino.
— Torino, 6 febbraio 1973.

Lalla e Ursula Foà e

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Maretano 33
MILANO	Via Gaetano Negri 6-10
ROMA	Via Gemma Favazza 1b
GENOVA	Via L. Vernazza 26
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 30
FIRENZE	Piazza Antinori 3 c
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Perathoner 30
TRENTO	Piazza Cantoni 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

ulteriori presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Ognuno può inviare direttamente la sua richiesta per corrispondenza purché scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 86 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Tale clausola dal prossimo 3° giorno di ogni mese subirà un aumento del 10% per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale. Le numerose Pubblicazioni qui trascritte di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un «supplemento» di L. 200. Per ottenere risposta in forma parlata di ogni annuncio, economico in inglese, una e analoga richiesta (scrivere parole o lettere al richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 330 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga «Domande impiegati impiegati lire 300, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'accettazione) lire 300 la riga. Annunci urgenti e data fissa sopraelencati in neretto lire 1000 la riga. Annunci con riquadro lire 350 la riga. I due filetti di divisione lire 350. Doppia bianca, evidenziatore lire 350 la riga; i due filetti di divisione lire 350. Coloro che desiderano ritirare lassù gli lungo possono utilizzare il nostro servizio casella postale aggiungendo al testo dell'avviso la frase «scrivere Publikompass n.... 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione dovrà essere aggiunto il valore di una casella in lire 200 per decade, più un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti ditta depositaria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare quelle ritenute di natura sconveniente, illegale, ecc. Si avverte che la Publikompass non assume alcuna responsabilità circa la qualità e la consistenza dei prodotti reclamizzati, non garantisce agli utenti inoltre di corrispondenza, materiali, ecc. Si declina ogni altra forma di corrispondenza, materiali, ecc. Si declina ogni responsabilità circa la veridicità della pubblicità. Tutte le lettere dirette presso tutte le caselle debbono essere indirizzate più stretto e esatto indirizzo e numerazione.

Per una speciale assistenza interessante con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi pervenuti, entro mezzogiorno presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

ATTREZZATO laboratorio cerca confezionare cravatte tinte. Telefonare 857.606 mattino.
OCCASIONE migliori offerente vendo Landaulet limousinata 1000 litoo interni-ori + autoradio vetro. Telefonare 641.386.
OCCASIONE, vendesi causa 2 pignoletta anni 2000 e 3, giardiniere a mano mia 50 cm 3 x 3 vasi, ottimo stato vendo a prezzo cubico verticalmente a pennello. Telefonare ore 17-18 al 870.336.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tassi unici chiari. Autofinanziamenti immediate preventivo documenti senza necessità formalità e tempo perso. Mutui (persone) a tassi bancari dell'1 per cento annuo. Finanziaria assoluta. Ascensore in

FIDATO

Piazza Statuto 24 è la Società specializzata per finanziamenti su pegno. Basta portare il libretto della vostra macchina usata e prenotata per ottenere un prestito in poche ore. Filiale, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO mutui ipotecari fino a 10 anni, anche in seconda ipoteca, tasso 7% annuo, prestiti personali e tutti disponibili, commerciali, artigiani. Visite a domicilio gratuite e senza impegno. Telefonate 684.760 Via Duchi 38.
A.A.A.A.A.A. CASALINGHE impiegate, operai, artigiani, industriali, pensionati e personale senza garanzia di banca, mutui garantiti, riservatezza. Telefonare 878.431.
A.A.A.A.A. EUROFINSARDA vincente immediatamente mutui con restituzione fino a 10 anni in due giorni tasso annuo 7 per cento. Prestiti fiduciari. (Cercasi consulenti. Telefonare 344.224 - 350.429, via Cernaia 22.
A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari a dipendenti e tutti abbuono rate periodo mutuale indennità. Serietà, immediatezza. Fiori, piazza Statuto 10, telefoni 538.176 - 548.622.
A.A.A.A. FIPAT finanzia tutti rapidamente con prestiti fiduciari e pignorati, decisione puntualità con periodo mutuale-indennità. Sconto. Via Garibaldi 39, telefoni 518.250 - 528.422.
A. TUTTI cambiamo prestiti fiduciari e tasso inaspria. Cittella, dopo stazione. Corso Inghilterra 11, telefono 293.149.
A dipendenti e commercianti prestiti fiduciari senza ipoteca cambiali e protocollo. Telefonare 340.714.
A tutti subito senza cambiali senza nessuna garanzia alla firma in 24 ore, senza allarmare il datore di lavoro. Telefonate 301.981.
ABBISOGNATE di un prestito? Telefonate al 636.777. Tasso minimo, massima serietà, luogo abitazioni superiore il milione.
BASTA un lavoro per avere ingenti somme contanti in 2 giorni. Corso Rosselli 51 angolo v. Nizza, telefono 659.313, anche il sabato.
DISPONENDO capitali economici senza garanzia ipotecaria assicurazione commerciale o industriale. Scrivere «Publikompass 882 — 10100 Torino».
DISPONENDO di un certo capitale vorrebbero avere persona a fianco stesso. Scrivere: «Publikompass 9110 — 10100 Torino».
ENTRO 40 ore assicuriamo prestiti artigiani commercianti impiegati. Finanziaria Nord, via S. Teresa 21, telefono 510.670.

3 Cessioni, ritiri aziende, negozi, gerenze

ACCONCIATURE per signora cedesi 1 milione 300 mila trattabili. Telefonare 853.779 - 530.360.
AFFASONE cedesi negozio recentemente ristrutturato 1 milione trattabili eventuale permuta con appartamento medio 70 mila. Ditta, via S. Secondo 49 angolo via Nizza, ottima occasione. Telefonare 699.740 oppure 638.491.
AFFITTATE cedesi avviatissima confezioni in biancheria, maglieria, accessori. Ottima ubicazione garantita. Fassino, 388.180.
AVVIATISSIMO unico in zona, biancheria lana maglieria articoli abbigliamento cedo causa età 10 milioni compresa merce. Telefonare 764.100, 450.001, adiacenza scuola.
BAR completo vendo o permuto con alloggio o villetta dintorni Torino. Telefonare 302.581
CAUSA motivi familiari cedesi negozio biancheria articoli per cerimonia ottima posizione centrale trattabili. Telefonare 317.295 - 317.290.
CEDESI avviatissima macelleria semiattrezzata. Telefonare 687.104.
CEDESI complesso elettronico automatici bevande calde, facilitazioni pagamento. Scrivere: «Publikompass 9150 — 10100 Torino».
CEDESI negozio pellicceria zona Rivoli. Telefonare 957.153 ore pasti.
CEDESI ingrosso pellicceria zona Rivoli, buona clientela. Telefonare 957.153 ore pasti.
CEDESI negozio pellicceria zona Rivoli. Telefonare 957.153 ore pasti.
CEDESI piccola azienda artistica tappezzeria abbinerete arredamento. Telefonare ore 20.30 - 558.422.
CEDESI ingrosso pellicceria zona Rivoli. Telefonare 957.153 ore pasti.
CEDESI piccola azienda artistica tappezzeria abbinerete arredamento. Telefonare ore 20.30 - 558.422.
CEDESI ingrosso pellicceria zona Rivoli. Telefonare 957.153 ore pasti.
CEDESI avviatissima macelleria semiattrezzata. Telefonare 687.104.
CEDESI complesso elettronico automatici bevande calde, facilitazioni pagamento. Scrivere: «Publikompass 9150 — 10100 Torino».
CEDESI negozio